

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVI LEGISLATURA —————

Doc. XV
n. 417

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

FONDAZIONE «LA BIENNALE DI VENEZIA»

(Esercizio 2010)

—————
Comunicata alla Presidenza il 3 maggio 2012
—————

Doc. XV
n. 417

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

FONDAZIONE «LA BIENNALE DI VENEZIA»

(Esercizio 2010)

Comunicata alla Presidenza il 3 maggio 2012

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 42/2012 del 24 aprile 2012	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione La Biennale di Venezia per l'esercizio 2010	»	9
DOCUMENTI ALLEGATI:		
<i>Esercizio 2010:</i>		
Relazione del C.d.A.	»	47
Relazione dei Revisori	»	83
Bilancio consuntivo	»	89

Determinazione e relazione della Sezione del controllo
sugli enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione
finanziaria della Fondazione «La Biennale di Venezia»
per l'esercizio 2010

Relatore: Consigliere Luigi Impeciati

Determinazione n. 42/2012

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 30 marzo 2012;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio-decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 luglio 1961 con il quale l'attuale «Fondazione La Biennale di Venezia» è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti il bilancio della Fondazione predetta, relativo all'esercizio finanziario 2010, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei Revisori, trasmesse alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Luigi Impeciati e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente dell'esercizio finanziario 2010;

rilevato che:

- 1) dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio suindicato emerge la conferma, anche per il 2010, di un impegno sia per la conservazione ed il recupero architettonico e funzionale dei siti in uso, sia per un'efficace riorganizzazione interna e riallocazione delle risorse umane;
- 2) nel corso del medesimo esercizio 2010, a fronte di un incremento di attività nell'allestimento di iniziative culturali, si è registrato un andamento negativo delle entrate proprie per abbonamenti, tessere e biglietti (-29,1% rispetto all'anno precedente), da ritenersi però fisiologico in relazione alla periodicità biennale di talune manifestazioni;

considerato che la *mission* della Fondazione richiede un costante, elevato impegno finanziario, in gran parte affrontato con contribuzioni pubbliche le quali, seppur ad oggi sempre affluite, non possono rappresentare un elemento di entrata certo e ineludibile, con conseguente necessità di implementazione delle entrate proprie;

ritenuto, pertanto, di dover sottolineare l'opportunità che le entrate proprie, pur rappresentando il 34% dell'intero valore della produzione, siano incrementate attraverso l'ulteriore sviluppo delle iniziative culturali e che le spese di funzionamento siano, invece, maggiormente contenute completando l'avviata azione di riorganizzazione;

valutato che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio finanziario 2010 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della «Fondazione La Biennale di Venezia» per il suddetto esercizio.

L'ESTENSORE

f.to Luigi Impeciati

IL PRESIDENTE

f.to Raffaele Squitieri

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA *FONDAZIONE «LA BIENNALE DI VENEZIA»* PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010

SOMMARIO

1. Premessa. – 2. Ordinamento. – 3. Organi. - 3.1. I compensi dei titolari degli organi. – 4. Organizzazione. - 4.1. La struttura operativa, di supporto amministrativo e di valorizzazione logistica. - 4.2. La gestione delle risorse umane. – 5. L'attività istituzionale. – 6. Patrimonio. - 6.1. Interventi sul patrimonio e programmi straordinari di riqualificazione. – 7. La gestione contabile e i suoi risultati. - 7.1 Lo stato patrimoniale. - 7.2 Il conto economico. – 8. Considerazioni conclusive.

1. Premessa

La gestione della Fondazione "La Biennale di Venezia", al cui controllo la Corte attende a norma degli artt. 2 e 3 della legge 21 marzo 1958 n. 259, richiamata dall'art. 8 della legge 16 gennaio 1967 n. 3, ha già formato oggetto di relazioni fino al 2009¹.

Con la presente relazione, la Corte riferisce al Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'esercizio 2010 e rende, altresì, conto degli eventi, maggiormente significativi per l'Ente, relativi al periodo di interesse e a quello immediatamente successivo.

¹ Per la relazione relativa agli esercizi finanziari 2007- 2009 vedi la determinazione n. 33/2011 in Atti Parlamentari, Camera dei Deputati XVI Legislatura Doc. XV n. 311.

2. Ordinamento

2.1. La Fondazione "La Biennale di Venezia" ha assunto la sua attuale veste giuridica al termine di un percorso normativo che, avviato con la storica costituzione del 1893, ha visto un primo, radicale intervento modificativo con la legge 26 luglio 1973 n. 438, in base al quale divenne "Ente Autonomo La Biennale di Venezia", con personalità giuridica di diritto pubblico² e, in virtù del riordino degli enti pubblici nazionali, in applicazione della legge 15.3.1997 n. 59, è stata trasformata in persona giuridica privata, per effetto del decreto legislativo 29 gennaio 1998 n. 19 e denominata "Società di cultura La Biennale di Venezia".

A seguito del decreto legislativo 8 gennaio 2004 n. 1, parzialmente modificativo del decreto legislativo n. 19/98, ha assunto la denominazione attuale.

Organizzazione funzionale ed attività della Fondazione trovano il proprio riferimento giuridico, fundamentalmente, nello Statuto che, adottato dal Consiglio di Amministrazione fin dalla seduta del 27 luglio 1998, è stato modificato, dapprima, il 6 ottobre 2005³ e, successivamente nella riunione del 12 dicembre 2008 (modifica tuttora in attesa di formale approvazione da parte del Ministero vigilante, della quale si auspica una sollecita deliberazione).

Nella medesima riunione, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Documento Programmatico, ai sensi dell'art. 10, lett. B) del D. Lgs. n. 19/98, integrato il 21 dicembre 2009, relativo al piano di attività della Fondazione anche per il 2010.

2.2. L'assetto giuridico introdotto dalla riforma del 2004 e, soprattutto, la nuova natura di "Fondazione", attribuiscono all'Ente un peculiare e preminente ruolo di interesse nazionale, allo "scopo di promuovere, a livello nazionale ed internazionale, lo studio, la ricerca e la documentazione nel campo delle arti contemporanee, mediante attività stabili, manifestazioni, sperimentazioni, progetti." (art. 2, comma 1, dello Statuto).

² Come già puntualizzato nella precedente relazione l'ente fu concepito come istituto di cultura democraticamente organizzato allo scopo di "promuovere manifestazioni internazionali inerenti la documentazione, la conoscenza, la critica, la ricerca e la sperimentazione nel campo delle arti". Fu anche stabilito che le attività promosse dalla Biennale si sarebbero svolte negli edifici di proprietà dell'ente e negli altri edifici all'uopo destinati o da destinarsi, di proprietà del comune di Venezia o di terzi e da questi ceduti in uso anche temporaneo alla Biennale. Il comune di Venezia avrebbe provveduto, a proprie spese, alla conservazione ed alla manutenzione degli immobili di sua proprietà. Tali diritti sono stati confermati integralmente dalla normativa di riforma.

³ La modifica si è resa necessaria in relazione alla mancata conversione in legge del D.L. n. 164 del 17 agosto 2005 "Disposizioni urgenti in materia di attività cinematografiche" che prevedeva la possibilità che la vicepresidenza della Fondazione potesse essere affidata ad un delegato del sindaco della città lagunare anziché allo stesso Primo Cittadino.

Nell'ottica del conseguimento dei propri fini istituzionali, la Fondazione (art. 2, comma 4 dello Statuto), può promuovere e/o partecipare, sottoscrivendo quote maggioritarie del capitale sociale, a società di capitali nonché esercitare attività commerciali compatibili con tali scopi, con l'espresso vincolo che "Gli utili eventualmente prodotti nell'esercizio delle dette attività dovranno essere destinati agli scopi istituzionali della Fondazione".

Ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 29.1.1998 n. 19 il Ministero per i beni e le attività culturali vigila sulla gestione della Biennale e ne approva gli atti nei casi previsti dal decreto (compensi spettanti agli organi, ammissione di nuovi soci, contratto di lavoro del direttore generale).

Per quanto riguarda il controllo sulla gestione finanziaria ai sensi della legge n. 259/1958, va segnalato che l'Ente, fin dalla trasformazione in soggetto di diritto privato, comunica – ritualmente – alla Corte dei conti soltanto i documenti contabili relativi al bilancio di esercizio (con eventuali allegati).

2.3. A norma dell'art. 5 del richiamato Decreto legislativo n. 19/98 e dell'art. 3 dello Statuto, partecipano alla Biennale i seguenti soggetti pubblici: il Ministero per i beni culturali e ambientali, la regione Veneto, la provincia di Venezia e il comune di Venezia.

È altresì contemplata anche la partecipazione di soggetti privati e degli enti conferenti di cui al decreto lgs. 20.11.1990 n. 356 "Disposizioni per la ristrutturazione e per la disciplina del gruppo creditizio", secondo modalità disciplinate dallo statuto, con esclusione di soggetti che svolgono attività a fini di lucro nei medesimi settori culturali della Biennale.

La qualità di partecipante è attribuita (art. 3, comma 2 dello Statuto) dal Consiglio di amministrazione ed il valore della quota, ai sensi del successivo comma 4, "è pari al rapporto tra il valore del bene o dei beni da questi conferiti alla Fondazione e il valore del patrimonio economico della Fondazione". Il valore del bene conferito è, peraltro, determinato dallo stesso Consiglio di amministrazione ed il bene in conferimento è destinato "definitivamente ad incremento del patrimonio della Fondazione" (art. 3 comma 3 dello Statuto).

La partecipazione dei soggetti privati e dei conferenti del gruppo creditizio non può essere superiore al 40% del patrimonio economico della Fondazione.

Ad oggi non si registra la partecipazione da parte di soggetti privati.

3. Organi

Organi della Fondazione, secondo la previsione contenuta nell'art. 7, 1° comma del D. Lgs. n. 19/98 sono:

- 1) Il Presidente;
- 2) Il Consiglio di Amministrazione;
- 3) Il Collegio dei revisori dei conti.

Tali organi, secondo quanto previsto dalla medesima norma, al 3° comma, durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati una sola volta.

Con specifica disposizione (2° comma) si esclude ogni rapporto di diretta rappresentanza e costante riferimento tra componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato tecnico-scientifico (non annoverato dal testo legislativo tra gli organi) ed il soggetto giuridico che lo ha designato.

Dal punto di vista ordinamentale e funzionale, ad oggi e in ragione del fatto che il nuovo Statuto non è stato ancora formalmente approvato dal Ministero vigilante, l'anomalia già segnalata nella precedente relazione, ovvero la previsione di un collegio, come il Comitato tecnico-scientifico che, seppur dotato di significativi poteri programmatici e deliberativi, trova menzione solo nel nuovo Statuto nel quale, in parziale difformità a quanto previsto dall'art. 11 del D. Lgs. n. 19/98⁴, si attribuiscono a detto collegio funzioni deliberative, come appresso specificato.

Il Presidente, nominato con Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali, previo parere delle competenti commissioni permanenti di Camera e Senato, ha la legale rappresentanza della Fondazione e ne promuove l'attività.

Lo stesso, ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. n. 19/98 "convoca e presiede il consiglio d'amministrazione, vigila sull'applicazione dello statuto, sull'osservanza dei principi istitutivi nonché dei regolamenti e sul rispetto delle competenze degli organi statutari; decide con proprio provvedimento nei casi di comprovata urgenza, salvo ratifica del consiglio di amministrazione nei trenta giorni successivi; sottopone al consiglio di amministrazione una terna di nominativi per il conferimento dell'incarico di direttore generale; esercita tutte le altre attribuzioni che gli sono demandate dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti della Fondazione".

L'attuale Presidente, nominato con D.M. del 19.12.2007, è stato confermato, per un ulteriore quadriennio, con D.M. del 21 dicembre 2011.

⁴ L'art. 11 del D. Lgs. n. 19/98 indica, 1° comma, che presso la Fondazione è istituito un Comitato tecnico-scientifico con funzioni consultive e, al 2° comma che il comitato tecnico-scientifico esprime pareri su tutti i settori di competenza della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione, recentemente rinnovato anch'esso per il prossimo quadriennio con D.M. del 21 dicembre 2011, è composto, ai sensi delle modifiche introdotte dal D. Lgs. n. 1 del 2004, oltre che dal Presidente della Fondazione anche da: a) il sindaco di Venezia⁵, che svolge anche le funzioni di vicepresidente dalla Fondazione; b) il Presidente della regione Veneto o un suo delegato (da luglio 2010 partecipa personalmente il Presidente della Regione); c) il Presidente della Provincia di Venezia o un suo delegato; d) componenti designati, in numero variabile da uno a tre, dai soggetti privati partecipanti, a condizione che abbiano conferito, inizialmente, almeno il 20% del patrimonio della Fondazione e che assicurino un apporto annuo ordinario per la gestione delle attività della gestione non inferiore al 7% dell'intero importo dei finanziamenti statali.

Il conferimento da parte di soggetti privati non può, comunque, essere superiore al 40% del patrimonio della Fondazione.

Nell'ipotesi di un apporto da parte di soggetti privati inferiore alla soglia minima di contribuzione, i componenti da loro designabili sono nominati dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali (art. 9, comma 5 del D. Lgs. n. 19/98 e art. 6 dello Statuto).

Allo stato, però, oltre ai componenti di diritto, risulta nominato un solo componente ai sensi dell'art. 9, comma 5 del D. Lgs. n. 19/98.

Il Consiglio di Amministrazione, su iniziativa dal Presidente o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti, è convocato almeno quattro volte l'anno.

Ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legislativo e dell'art. 7 dello Statuto del 1998, come modificato da quello del 2008, il Consiglio ha ampi poteri deliberativi, avendo come limite esterno solo quella della competenza attribuita dallo Statuto ad altro organo. In particolare, rientrano nella sua competenza: 1. l'adozione dello statuto e successive modifiche; 2. la definizione degli indirizzi generali per l'attività gestionale della Biennale, previo parere del Comitato tecnico-scientifico e l'adozione del documento programmatico pluriennale (che determina le strategie le priorità e gli obiettivi da perseguire, i relativi programmi di intervento della Fondazione stessa, l'organizzazione di mostre o manifestazioni, nonché le attività stabili di studio, ricerca e sperimentazione); 3. la delibera del bilancio di esercizio; 4. la definizione dell'organizzazione degli uffici; 5. la nomina e la revoca dei direttori preposti ai settori di attività culturali e del direttore generale; 6. l'assegnazione degli stanziamenti dei vari settori culturali sulla base dei relativi progetti; 7. la determinazione, soggetta all'approvazione del Ministero per i beni e le attività culturali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, dei compensi

⁵ Il D. Lgs. n. 19/98 prevedeva che in luogo del sindaco potesse far parte del Consiglio anche un suo delegato, ipotesi ora esclusa dal nuovo testo legislativo.

spettanti al presidente e ai componenti del consiglio di amministrazione e del collegio dei revisori dei conti (testo innovato dal d.lgs. n. 1/2004); 8. la deliberazione in ordine alla destinazione dei beni e delle attività patrimoniali, agli acquisti, alle alienazioni e transazioni, il tutto nel rispetto delle competenze in materia di gestione riservate al direttore generale; 9. l'ammissione di nuovi soci alla Fondazione da sottoporre al Ministero per i beni e le attività culturali, da intendersi approvata trascorsi trenta giorni senza osservazioni da parte del Ministero; 10. la cura dei rapporti con gli Stati che partecipano alle manifestazioni della Biennale.

Il Collegio dei revisori dei conti è nominato con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali.

L'attuale Collegio, composto di tre membri effettivi (di cui uno, designato dal Ministro dell'Economia, assume la presidenza) e uno supplente, iscritti nel registro dei revisori contabili, è stato nominato con decreto Interministeriale del 20 ottobre 2009 e si è insediato il 9 novembre 2009.

E' previsto, dall'art. 12 del D. Lgs. n. 19/98, come modificato dal D. Lgs. n. 1/2004, che qualora vi sia la partecipazione di soggetti privati al patrimonio della Fondazione, in misura non inferiore al 20 per cento, un membro effettivo del collegio dei revisori dei conti è designato da tali soggetti.

Ai sensi delle norme legislative e statutarie, tra cui va ora menzionato anche il D. Lgs. n. 39/2010, il Collegio dei revisori dei conti esercita il proprio mandato secondo i principi di cui alla direttiva comunitaria n. 2006/43/CE nonché secondo quanto sancito dagli art. 2403 e ssgg. del codice civile.

Nella fattispecie, il Collegio ha redatto la propria relazione di esame del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 affermando la regolarità dello stesso e la conformità della redazione dello stato patrimoniale e del conto economico secondo quanto indicato dall'art. 2423 ter c.c.

In questa sede si dà contezza anche del Comitato tecnico-scientifico che, pur non essendo esplicitamente indicato quale "organo" della Fondazione dal Decreto legislativo n. 19/98, è comunque previsto dall'art. 11 di detto testo che ne indica, seppur genericamente, i compiti, riassumibili, essenzialmente, in poteri consultivi su tutti i settori di competenza della Fondazione.

Una più articolata previsione funzionale è descritta nello Statuto del 1998 ove, all'art. 9, oltre ad indicarne la composizione (definito solo come "scientifico" e composto dal Presidente della Biennale e dai Direttori dei settori di attività culturali), si prevede che

lo stesso "deliberi" i programmi e indirizzi di carattere culturale ed artistico, approvi i programmi dei direttori di settore e sull'istituzione e funzionamento dei settori di attività culturali, sull'organizzazione di mostre e sulla nomina dei curatori.

Nel nuovo Statuto, del 2008, invece, le attribuzioni del "Comitato tecnico-scientifico" sono state riallineate alla previsione normativa, specificando che l'organo "esprime pareri, in ordine agli indirizzi di carattere culturale ed artistico della Fondazione, tenendo conto di un'ottica interdisciplinare e di una prospettiva interculturale".

La palese distonia può essere superata, ritiene la Corte, solo con una sollecita approvazione delle modifiche statutarie, proposte nel 2008 e che ancora non hanno ricevuto formale adesione da parte del Ministero vigilante.

3.1 I compensi dei titolari degli organi

I costi relativi agli emolumenti degli organi della Fondazione, si quantificano come segue:

- Il presidente euro 145.000 lordi;
- Il consiglio di amministrazione, nella sua totalità, euro 167.500;
- Il Collegio dei revisori dei conti euro 69.320 (componenti € 16.320 cadauno, con una maggiorazione del 50% per il presidente del Collegio - quindi 24.480 -, nonché una indennità oraria pari ad € 51 euro fino ad un massimo di 8 ore giornaliere).

Compensi per i componenti degli organi

Dati a bilancio	2009	2010	%
Organi societari C/emolumenti	177.485	236.820	33
Contributi sociali sugli emolumenti c/Organi societari	15.150	14.618	-4
Organi societari c/altri costi	55.528	41.378	-25
Totali	248.163	292.816	18

4. Organizzazione

La *mission* della Fondazione, ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 19/98, "assicurando piena libertà di idee e di forme espressive" è quella di "di promuovere a livello nazionale ed internazionale lo studio, la ricerca e la documentazione nel campo delle arti contemporanee mediante attività stabili di ricerca, nonché manifestazioni, sperimentazioni e progetti".

La finalità viene perseguita attraverso tre partizioni strutturali: a) la struttura operativa delle attività culturali; b) l'organizzazione degli uffici e la gestione delle risorse umane; c) i costanti interventi per l'impiego e la riqualificazione dei "siti".

4.1.a. La **struttura operativa delle attività culturali** è disciplinata dall'art. 13 del D.lgs. n. 19/98, "Settori culturali".

Mentre lo Statuto della Fondazione nulla prevede al riguardo, ad eccezione di quanto riportato nell'art. 11 per quanto riguarda le modalità di nomina dei direttori dei settori di attività culturali, la norma che precede stabilisce che la Biennale ha una struttura permanente di ricerca e produzione culturale, specializzata nel campo delle arti contemporanee, rappresentata dall'Archivio storico delle arti contemporanee (ASAC) e da sei settori coordinati con l'ASAC che hanno come scopo, da un lato, lo sviluppo dell'attività permanente di ricerca nei rispettivi sei campi artistici (ossia architettura, arti visive, cinema, musica, danza e teatro) e, dall'altro, di provvedere alla definizione ma soprattutto all'organizzazione, con cadenza almeno biennale, delle manifestazioni di rilievo internazionale nei rispettivi settori artistici. Il citato art.13 prevede, altresì, che lo statuto può definire nell'ambito dei settori artistici esistenti ulteriori campi di ricerca.

L'ASAC, ai sensi dell'art. 15 del Decreto legislativo n. 19/98, costituisce, poi, una particolare struttura permanente vocata alla ricerca specializzata nel campo delle arti contemporanee e provvede, altresì, alla conservazione, catalogazione e valorizzazione del proprio materiale interagendo con omologhi istituti culturali, italiani ed esteri e mettendo a disposizione di studiosi, scuole, università ed altri organismi culturali il proprio materiale.

La stessa norma, poi, assicura all'ASAC una disponibilità finanziaria pari, almeno, al 15% dei proventi percepiti dalla Biennale per sponsorizzazioni di attività o manifestazioni. L'entità della provvista è deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

Alle articolazioni della struttura operativa sono preposti dei direttori (art. 16 del Decreto Legislativo citato), scelti tra personalità, anche straniere, dotate di particolare competenza nelle rispettive discipline. Hanno il compito di curare la preparazione e lo

svolgimento delle rispettive attività nel quadro della relativa programmazione e nell'ambito delle risorse attribuite dal C.d.A.. Qualora si avverta la necessità di procedere a programmazioni di eccezionale complessità, la direzione dei settori, per la realizzazioni di tali peculiari finalità, può essere attribuita collegialmente a non più di tre membri.

Il rapporto di lavoro dei direttori di settore, incompatibile con altro rapporto alle dipendenze dello Stato, è regolato da un contratto d'opera di diritto privato di durata quadriennale e comunque per un periodo non superiore alla durata in carica del C.d.A. che li ha nominati.

Il loro compenso viene stabilito dal C.d.A. ed approvato dal Ministro vigilante; è, altresì, comprensivo dell'attività svolta quali componenti del comitato scientifico.

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 12 maggio 2010 sono stati nominati i nuovi Direttori del Settore Arti Visive e del Settore Teatro mentre il 27 dicembre sono stati nominati, dal nuovo Consiglio di Amministrazione, i nuovi direttori dei settori Architettura e Cinema.

4.1.b. L'**organizzazione di supporto amministrativo** è regolata, nei suoi aspetti strutturali, dal decreto n. 19/98 che prevede, da un punto di vista ordinamentale e amministrativo la figura del Direttore Generale e la disciplina del rapporto di lavoro del personale.

La Fondazione, però, è un ente che ha la sua peculiarità nella suddivisione in settori culturali per cui ogni direttore di settore, oltre ad avere come referente per l'attività espletata e i risultati conseguiti il Consiglio di Amministrazione (art. 7 dello Statuto), interagisce con il Direttore Generale quanto alla sottoscrizione di contratti ed altri atti, fonte di obbligazione per la Fondazione.

L'attuale Direttore Generale, per il quale lo stesso articolo 7 dello Statuto prevede un rapporto di lavoro della durata massima di quattro anni, rinnovabile una sola volta, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16 gennaio 2008 ed è tuttora in carica.

L'organizzazione risente però, anche sul piano funzionale, della peculiare natura culturale della Fondazione che, per i propri fini istituzionali deve fare continuo ricorso a consulenze tecniche e artistiche, nonché servizi in appalto o collaborazione per allestimenti scenici che non giustificherebbero, per la loro mutevolezza e adattamento alle variegate esigenze, strutture permanenti.

Si tratta di collaborazioni a progetto, commesse produttive, servizi di trasporto, servizi di manutenzione, pulizia e guardiania delle sedi che, seppur intesi come apporti indifferibili e ispirati da principi di compatibilità economica in rapporto alle esigenze

funzionali e ai risultati conseguiti, si traducono in un valore significativo (costo della produzione), pari ad € 8.949.026 (che, rispetto allo stesso valore di costo del 2009, pari ad € 11.598.343, rappresenta tuttavia un minor costo di € 2.649.317).

Il miglioramento di questa voce di costo aggregato per l'allestimento degli eventi culturali (pari alla somma delle voci di allestimento eventi, artisti e compagnie, logistica e trasporti), così come rappresentata nella seguente tabella, dalla quale emergono tutti i costi per servizi, trova giustificazione nella mancata realizzazione, nell'anno 2010, di talune manifestazioni artistiche e culturali che hanno una periodicità biennale.

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Costi della produzione per servizi	2008	2009	2010
Allestimento e disallestimento eventi	4.937.171	6.049.543	3.819.406
Artisti e Compagnie	1.342.634	1.074.124	1.054.477
Assicurazioni	112.166	133.972	99.553
Assistenza informatica, tecnica specialistica	424.268	598.332	628.056
Cartellonistica e segnaletica	74.408	87.790	73.738
Catering e ristorazione	295.967	315.390	315.611
Collaborazioni occasionali	95.505	204.409	295.963
Collaborazioni professionali e tecniche	2.027.622	1.806.159	1.746.574
Comunicazione	218.434	203.712	491.599
Consumi ed utenze	714.333	1.289.930	1.028.431
Contributi sociali c/Organi societari c/emolumenti	19.353	15.150	14.618
Coproduzioni	-	9.890	13.680
Licenze d'uso software	5.939	-	4.075.143
Logistica e trasporti	2.982.281	4.474.677	315.903
Manutenzione e conduzione impianti	329.204	286.190	17.826
Manutenzioni	20.749	33.502	10.054
Marketing e Merchandising	-	31.804	41.378
Organi societari c/altri costi	61.753	55.528	236.820
Organi societari c/emolumenti	214.000	177.485	10.006
Premi polizze fidejussorie	16.367	8.615	4.730
Pubblicazioni istituzionali	56.298	32.834	51.312
Rimborso spese trasferte dipendenti	46.306	33.915	119
Servizi di ospitalità	-	-	251
Spese di rappresentanza	912	-	42.146
Spese e commissioni bancarie	33.807	47.878	95.573
Spese legali e notarili	51.000	41.396	35.583
Spese postali e di corriere	60.483	45.592	801.236
Strutture recettive	880.588	781.785	435.288
Viaggi e trasporti	393.164	430.174	1.520.013
Collaborazioni lavoro interinale	1.935.007	2.790.019	28.364
Servizi tipici del recupero Asac	-	73.636	1.882.714
Collaborazioni coordinate e continuative / Progetto	1.899.087	1.814.438	19.081
Collaborazioni co.co.progetto - prestazioni artistiche	330	10.999	66.782
Collaborazioni occasionali - prestazioni artistiche	28.462	62.217	83.448
Collaborazioni professionali e tecniche- prest. artistiche	57.821	123.513	62.602
Spese per consulenze professionali di presidio	-	57.742	315.611
Totali a bilancio	19.335.420	23.202.339	19.418.078

Il dato omogeneo, rapportato agli stessi costi per servizi nell'anno 2008, come riportato dalla stessa Fondazione nella Nota Integrativa al Bilancio 2010, mostra un andamento sostanzialmente costante, registrandosi solo un incremento di euro 82.658 rispetto al biennio precedente (cfr prospetto 2008-2010 riportato nella tabella che precede).

4.1.c. La valorizzazione logistica: gli interventi sui siti

La Fondazione risulta tra i soggetti beneficiari degli interventi economici previsti con la legge n. 295/98 "Disposizioni per il finanziamento di interventi e opere di interesse pubblico per la salvaguardia di Venezia", confermati con la legge n. 448/98 e 488/99.

Per questo, l'Ente può assumere impegni quindicennali, nel limite normativamente previsto dai provvedimenti normativi che vengono reiterati e, nel tempo, modulati in armonia con quanto nel bilancio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

A tal fine, fin dal 1999 è stato contratto un primo mutuo quindicennale con un istituto bancario, per l'importo di attuali € 5.589.976, già interamente investiti.

Successivamente sono stati sottoscritti, in linea con gli ammortamenti avvenuti e iscritti regolarmente a bilancio, altri tre mutui il cui rimborso, come per legge, è a carico del Ministero vigilante, sia per quanto attiene alla sorte capitale che per gli interessi.

Nella seguente tabella si riportano gli investimenti utilizzati per i siti nel 2010.

ARSENALE	ASAC	CA' GIUSTINIAN	TOTALE INVESTIMENTI 2010
151.671	556.586	156.970	865.227

Nella tabella che segue, invece, sono riportati – per una migliore percezione di tutti gli interventi sui vari siti – quelli relativi al periodo 1999/2010.

INVESTIMENTI PER SITO dal 1999 al 2010													
	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	Totali
Arsenale	1.125.535	1.808.185	4.101.157	4.136.024	2.061.450	621.547	1.082.129	304.687	86.023	78.886	23.218	151.671	15.880.512
Giardini			403.531	11.089									414.620
Asac				755.187	202.612	50.449	130.623	791.625	207.149	662.262	49.414	556.586	3.405.907
Cà Giustinian											324.636	156.970	481.606
Concorso nuovo palazzo del cinema					26.002	15.301	257.375	154.337					458.940
Palazzo del cinema			16.672	258.126		50.458	4.522		12.170	34.837			370.859
Casinò - sala perla	933.365												933.365
Palabiennale			99.400	27.964									127.364
Querini dubois			39.981	53.462	97.611								191.054
Altri spazi (teatro verde)	1.453.303	269.589	121.551		9.519								1.853.962
Totali	3.512.203	2.077.774	4.782.292	5.241.852	2.397.194	737.755	1.474.649	1.250.649	305.342	775.985	397.268	865.227	23.818.189

Da sottolineare, in relazione a quanto rappresentato al precedente punto 4.1 che la Giunta Comunale di Venezia, in data 20 giugno 2008 aveva deliberato uno stanziamento massimo di un milione di euro, da valere sui fondi della legge speciale per Venezia, per la realizzazione delle opere di restauro e valorizzazione della sede legale di Ca' Giustinian.

Per questi interventi risulta iscritta a bilancio, tra le immobilizzazioni immateriali la somma di € 854.647, al netto delle quote di ammortamento di € 51.356.

Sulla base degli stati di avanzamento lavori lo stesso Comune ha deliberato, in data 19 marzo 2010, un ulteriore stanziamento massimo di € 1.500.000, sempre a valere sui fondi della legge speciale per Venezia e finalizzati, per € 800.000 alle opere di restauro della sede e per € 700.000 per quelle riferite al Padiglione Centrale – Ala Pastor, nuova sede della Biblioteca dell'ASAC.

Il valore lordo di tali interventi, per la parte realizzata nel 2010, ammonta a complessivi € 1.054.748 (€ 569.579 per la Sala delle Colonne di Ca' Giustinian ed € 485.169 per la sede ASAC dell'Ala Pastor), appostati tra i crediti v/altri entro i 12 mesi in quanto non ancora erogati dal Comune di Venezia.

4.2 La gestione delle risorse umane

La Fondazione, nel corso del 2010 ha ulteriormente proseguito nell'attuazione di un generale programma di riallocazione delle risorse umane (già descritto come avviato nella precedente relazione), procedendo, altresì, ad una più attenta definizione delle specifiche funzioni, con particolare riguardo alle funzioni apicali, oggetto di uno specifico progetto, denominato "linee guida riguardo le funzioni apicali della Fondazione La Biennale di Venezia, loro attività e funzionamento".

In tale opera si è proceduto ad effettuare una ricognizione delle funzioni dirigenziali e una loro integrazione e interazione nell'ambito delle aree operative di specifica pertinenza.

In tale contesto si è avuto l'inquadramento a livello dirigenziale di due "quadri" e l'avanzamento a "quadro" di tre dipendenti di primo livello con una sostanziale stabilità della spesa complessiva per il 2010, rispetto all'anno precedente, derivante dall'allineamento stipendiale previsto dal CCNL, compensato dal pensionamento di due dipendenti.

Ai dirigenti è stato applicato, altresì, un sistema di attribuzione delle gratifiche fondato sul raggiungimento di obiettivi legati, principalmente all'andamento della gestione e nei loro confronti, come in quello dei dipendenti, a partire dal 1° gennaio

2011 è stata applicata la disposizione di cui all'art. 9, commi 1 e 2 del D.L. n. 78/2010.

L'organico, a fine dicembre 2010, risulta di 55 unità di personale a tempo indeterminato con qualifica non dirigenziale, comprese n. 10 unità assorbite dalla Biennale Servizi s.p.a. e tenuto conto di due pensionamenti.

A seguito dell'apertura permanente della Biblioteca dell'ASAC e del Padiglione Centrale, dal mese di gennaio 2011 è stato mutato il rapporto di lavoro - da tempo determinato a indeterminato - di tre collaboratori a progetto, cui va aggiunta altra unità del profilo "quadro", già da tempo nello staff della Fondazione.

A fine 2011 la dotazione organica prevista è pari a 58 unità di qualifica non dirigenziale, in linea con quella del 2009.

Il raggiungimento degli obiettivi sociali della Fondazione è, inoltre, assicurato da collaborazioni di carattere transitorio, principalmente riferite a prestazioni artistiche, con durata normalmente inferiore ai 30 giorni, legata agli avvenimenti culturali allestiti.

A queste collaborazioni, di significativo profilo, vanno ad aggiungersi anche apporti di prestazioni interinali, quali la guardiania, soprattutto in occasione di mostre.

Nel complesso, le prestazioni occasionali hanno registrato un andamento tendenzialmente decrescente (Artisti e compagnie da €1.074.123 nel 2009 a € 1.054.477 nel 2010 - Collaborazioni professionali e tecniche da € 1.806.159 nel 2009 ad € 1.746.574), più marcato nel settore delle collaborazioni interinali (da € 2.790.018 nel 2009 ad € 1.520.013 nel 2010), giustificato dalla mancata realizzazione di talune manifestazioni a carattere biennale.

4.2.a Costo del personale

Il personale della Fondazione è assoggettato, quanto alla disciplina del proprio rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. n. 19/98, alle norme del codice civile e al CCNL del settore Commercio, Terziario e Servizi sottoscritto, per il periodo di interesse nel luglio 2008 e rinnovato il 10 febbraio 2011.

La fondazione ha, altresì, sottoscritto un contratto integrativo, per il periodo 2008/2011 con il quale è stato previsto un meccanismo di incentivazione legato alla produttività ed una ridefinizione dei valori dei premi di produzione per l'intero quadriennio 2008/2011 legati ai risultati economici.

Nelle tabelle che seguono vengono riportati i dati relativi alla forza lavoro e al costo complessivo e medio del personale.

Dipendenti effettivamente in forza al 31/12 di ogni anno

Dipendenti al 31/12	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Ausiliari		Totale		TOTALE
	T. ind.	T. det.	T. ind.	T. det.	T. ind.	T. det.	T. ind.	T. det.	T. ind.	T. det.	
2004	1	4	9		41	1	1		52	5	57
2005	5	2	9		44		1		59	2	61
2006	5	1	6		45				56	1	57
2007	6	0	4		43				53	0	53
2008	4	2	4		42				50	2	52
2009	4	2	4		44	2 *			52	4	54 + 2
2010	5	3	5		50	1*			60	4	63 + 1

* si tratta di sostituzione di personale, in aspettativa per maternità, già considerato nelle unità a tempo indeterminato.

COSTO DEL PERSONALE

Oneri per il personale in Servizio	2009	2010	%
Stipendi e salari	2.831.940	2.992.202	6
Oneri sociali	862.227	930.102	8
Altri costi	30.366	30.991	2
TOTALE	3.724.533	3.953.295	6
T.F.R.	229.498	271.475	18
COSTO GLOBALE	3.954.031	4.224.770	7
COSTO MEDIO	70.608	66.012	-7

L'aumento del costo globale del personale, verificatosi nel 2010, è dovuto, principalmente, all'assorbimento di n. 10 unità già in organico alla "Biennale Servizi s.p.a.", incorporata nella Fondazione e già partecipata al 100%.

5. L'attività istituzionale

La Fondazione ha organizzato, nel corso del 2010, tutte le attività in programma, in altre parole: 7° Festival Internazionale di danza Contemporanea; 12^ Mostra Internazionale di Architettura; 67^ Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica; 54° Festival Internazionale di Musica Contemporanea.

A queste vanno aggiunte, in ragione della ricordata disponibilità delle aree ristrutturate di Cà Giustinian, Padiglione Centrale, nuova Biblioteca ASAC ai giardini e nuovo Padiglione Italia all'Arsenale, attività permanenti, tra le quali di particolare rilievo *Educational*, (nata per favorire l'approccio culturale di studenti, non solo del Veneto, di ogni ordine e grado, famiglie, professionisti, attraverso progetti, laboratori e percorsi guidati) nell'ambito della quale è stato organizzato il primo Carnevale per ragazzi (6-16 febbraio 2010 ai Giardini e al Padiglione Centrale), con 3 laboratori scolastici, 12 percorsi, 15 laboratori per circa 10 mila visitatori; è stato poi seguito dal secondo Carnevale (dal 26 febbraio all'8 marzo 2010) con la partecipazione di 4 paesi esteri.

E' stata realizzata al Portego di Ca' Giustinian una mostra dedicata alla storia recente dell'attività teatrale della Fondazione, intitolata "La Biennale di Venezia 1979-1980. Il Teatro del Mondo edificio singolare. Omaggio a Aldo Rossi" e, contestualmente all'inaugurazione della Sala delle Colonne della sede, una mostra su tutte le attività poste in essere dalla Fondazione per il recupero delle proprie strutture.

All'Arsenale si è tenuto, dal 18 gennaio al 30 maggio 2010 uno stage di perfezionamento di danza, destinato a giovani danzatori provenienti da tutto il mondo e che ha interagito con laboratori e spettacoli, con altre realtà culturali.

Accanto a queste vanno ricordate le ormai consuete rassegne di arte, cultura e spettacolo.

Dal 26 maggio al 12 giugno si è tenuto il **7° Festival Internazionale di danza Contemporanea**, durante il quale sono stati allestiti 40 spettacoli, suddivisi in diversi teatri cittadini e che hanno visto la celebrazione-omaggio alla danza contemporanea canadese, australiana nonché di talune realtà di eccellenza europee.

La **12^ Mostra Internazionale di Architettura**, che si è svolta dal 29 agosto al 21 novembre 2010, ha visto la partecipazione di 53 Paesi e allestiti 20 eventi collaterali nella città lagunare e in altre realtà locali, tra i quali la celebrazione di artisti della regione, di valore internazionale e l'allestimento del Padiglione Italia, a cura del MIBAC.

Incentivante, sia per future collaborazioni sia per il seguito che ha avuto, è stata la sinergia instaurata con 21 Università italiane e 15 straniere per la realizzazione di percorsi formativi con giovani studenti che hanno partecipato a 22 attività, tra

seminari, e workshop, nonché la ricorrenza dei "Sabati dell'Architettura", incontri del pubblico con i direttori delle passate edizioni della Biennale Architettura.

Significativo incremento di pubblico (con un incremento del 13% dei biglietti venduti rispetto alla precedente edizione), ha avuto la **67^a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica** tenutasi, dall'1 all'11 settembre 2010, nelle sale del Palazzo del Cinema e in altri siti, in attesa del nuovo Palazzo.

Di particolare rilievo è stata la retrospettiva del cinema comico italiano e la particolare evidenza data all'omaggio reso all'attore Vittorio Gassman con un programma speciale a lui dedicato.

Alla classica rassegna ha fatto poi seguito, secondo un programma già affermato di diffusione culturale dell'arte cinematografica nel mondo, una serie di proiezioni in Brasile e Cina e, in conclusione, la rassegna ha proiettato, nel marzo 2011, una serie di anteprime.

Nell'ottica di una sempre maggiore coordinazione tra importanza dell'evento e dignità di sede, alla fine del 2010 la Fondazione ha approvato il programma dei lavori per il restauro filologico dell'attuale Palazzo del Cinema al Lido.

Il 54° Festival Internazionale di Musica Contemporanea, tenutosi dal 24 settembre al 2 ottobre 2010, è stato centrato sull'opera mozartiana "Don Giovanni", celebrata con una pluralità di eventi – musicali, scenici, teatrali e visivi – localizzati in variegati scenari cittadini.

Ad arricchire il programma sono stati, poi, concerti di autori internazionali con grandi orchestre e "ensemble" nazionali e internazionali.

La cadenza biennale della mostra teatrale ha consentito, poi, di concretizzare ulteriormente il progetto 2010-2011 della omonima sezione, con la realizzazione di laboratori tra ottobre 2010 e marzo 2011, in vista del Festival di ottobre 2011

Da ultimo, la Fondazione ha posto particolare cura stimolatrice e creativa per il sito Web che ha visto incrementare i visitatori di una percentuale pari al 30% in più, rispetto all'anno precedente (si sono registrati circa 30mila accessi mensili).

Notevole è stato, quindi, l'impegno della Fondazione nell'allestimento degli eventi culturali che hanno avuto non solo un adeguato riscontro in termini di immagine ma anche economico, soprattutto con riguardo alla Mostra di Arti Visive, che ha consentito, con gli ingressi, la copertura di circa il 90% dei costi.

Un successo ha avuto anche la Mostra Internazionale di Architettura che, con l'aumento del costo degli ingressi, correlato ad un maggior numero di visitatori, ha visto aumentare la percentuale di copertura dei costi con ricavi propri del 63%.

6. Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione, ai sensi dell'art. 6 del citato Decreto Legislativo n. 19/98 e dell'art. 14 dello Statuto, può essere costituito da:

- a) beni mobili ed immobili di cui è proprietaria;
- b) beni mobili e immobili che possono essere conferiti, eventualmente anche in proprietà, dallo Stato o da altri soci per la costituzione del patrimonio;
- c) lasciti, donazioni ed erogazioni di qualsiasi genere, destinati dal disponente ad incremento del patrimonio stesso. Il valore complessivo dei conferimenti al patrimonio costituisce il fondo di dotazione della Fondazione e, in bilancio, è rappresentato dal valore patrimoniale netto risultante dall'ultimo bilancio approvato.

La Fondazione può, inoltre, disporre del suo patrimonio, ove ciò sia richiesto per fare fronte a esigenze connesse all'espletamento dei propri compiti, nel limite del 20% del valore iscritto nell'ultimo bilancio approvato, con l'obbligo di provvedere alla sua ricostituzione entro i due esercizi successivi.

E', infine, riconosciuto alla Fondazione il diritto di utilizzazione esclusiva, anche economica, della denominazione storica "La Biennale di Venezia", dell'immagine, nonché delle denominazioni delle manifestazioni organizzate e, in genere, "di ogni segno creato direttamente o ispirato o comunque connesso con l'attività esercitata dalla Fondazione" (art. 14 dello Statuto); può consentirne o concederne licenza d'uso o diritto di utilizzazione, ferma restando la riserva di ogni diritto di sfruttamento economico comunque derivante da mostre o manifestazioni.

La Fondazione conserva i diritti, le attribuzioni e le situazioni giuridiche dei quali l'ente originario era titolare, ivi compreso quello a percepire i contributi pubblici nonché (ex art. 22 del Decreto Legislativo n. 19/98) il diritto di utilizzare i locali di proprietà comunale o comunque pubblica, già in uso al precedente ente.

L'utilizzazione del predetto diritto d'uso è disciplinato in convenzioni tra la Fondazione ed il Comune di Venezia con durata illimitata, ancorché assoggettate a periodiche scadenze. Il valore attribuito allo stesso diritto, come da stima peritale, unitamente a quello delle altre immobilizzazioni immateriali, (licenze e marchi) ammonta, al 31/12/2010, ad euro 22.435.179, di poco superiore al valore dichiarato al 31.12.2009 (€ 22.409.455).

Nel prospetto che segue è esposta la situazione concernente la descrizione degli immobili utilizzati e il periodo annuo di utilizzo fino a tutto il 2010.

Descrizione immobile	Periodo annuo di utilizzo
1) Ca' Giustinian	Intero anno
2) Padiglione Centrale (già Padiglione Italia)	Intero anno
3) Abitazione custode Padiglione Centrale	Intero anno
4) Servizi e cabina elettrica	Intero anno
5) Padiglione Venezia	5 mesi
6) Palazzo del Cinema	2 mesi
7) Abitazione custode - Palazzo del Cinema	2 mesi
8) Area giardini e padiglione Stirling (ex padiglione del libro)	5 mesi
9) Cygnus (Vega)	Intero anno
10) Area giardini Biennale - Sant'Elena	5 mesi
11) Casinò Lido	1 mese
12) Palalido	2 mesi
13) Biblioteca Asac giardini	Intero anno

Fonte "Fondazione la Biennale"

6.1 Interventi sul patrimonio e programmi straordinari di riqualificazione

Nel corso del 2010 la Fondazione ha realizzato un articolato piano di interventi, finalizzati alla valorizzazione dei siti ricevuti in uso dal Comune di Venezia e allo scopo di dotarsi di sedi permanentemente attrezzate per ospitare eventi di prestigio che possano implementare le entrate proprie.

Particolare attenzione ha avuto, in questo senso, la ristrutturazione della Sala delle Colonne di Ca' Giustinian, inaugurata in occasione della 12^a Mostra Internazionale di Architettura e che ha richiesto radicali lavori di restauro conservativo, interventi strutturali e di restauro decorativo, in linea con la Soprintendenza di Venezia, che hanno richiesto un impegno economico pari ad € 2.466.731, oltre ad € 233.800 per la predisposizione di uno spazio-laboratorio, posto al piano terra dell'edificio, da destinare non solamente ad attività di merchandising ma anche quale utile spazio per un workshop permanente a favore di utenti giovani impegnati in progetti di creatività nelle arti visive ed in quelle applicate.

Il Comune di Venezia ha contribuito finanziariamente al progetto per euro 800.000, da valere sulla "legge speciale per Venezia".

Significativi interventi di ristrutturazione sono stati, altresì, effettuati per la nuova sede della biblioteca dell'Archivio Storico Arti Contemporanee (anche ASAC), situata in un'ala del Padiglione Centrale (costo complessivo € 2.530.000, di cui € 700.000 finanziati dal Comune di Venezia), per l'esecuzione di opere di ripristino, risanamento e impianti di un nuovo spazio attiguo al Padiglione Italia, all'Arsenale, costituito dall'edificio c.d. Tese dei Soppalchi, allo scopo, dapprima, di utilizzarlo per le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia e, successivamente, per l'allestimento della 54^a esposizione Internazionale d'Arte.

Ulteriori interventi sono stati già programmati e il costo complessivo, a ristrutturazione completata, è stimato in circa € 6.430.000,00 di cui € 1.500.000,00 costituiti da contributo comunale.

Per la restante somma preventivata, da reperire attraverso risorse proprie, la Biennale ha richiesto un finanziamento specifico ad ARCUS, Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo S.p.A., costituita ai sensi della legge 16 ottobre 2003, n. 291 con capitale sociale interamente sottoscritto dal Ministero dell'Economia.

Ma la Fondazione ha, inoltre, espresso l'intendimento, di realizzare programmi di riqualificazione della Mostra del Cinema, in specie concludere la realizzazione del Palazzo del Cinema e procedere alla riqualificazione straordinaria manutenzione del

Palazzo dell'ex Casinò di Venezia ed altri interventi in strutture collaterali, tra cui l'area dell'Arsenale.

A tale scopo è stato anche manifestato l'interesse del Ministero degli esteri argentino a cofinanziare un piano di recupero delle Sale d'armi di quest'ultimo sito con un contributo di € 1.500.000,00.

Si tratta, tuttavia, di trattative avviate e non concluse, in ordine alle quali l'amministrazione comunale veneziana, proprietaria degli immobili, si è resa disponibile a rimborsare l'intera somma.

7. La gestione contabile e i suoi risultati

A decorrere dal 1°1.1999 la Fondazione "La Biennale di Venezia" ha applicato la contabilità civilistica a norma dell'art. 21 del d.lgs. n. 19/1998. Essa quindi è obbligata a tenere le scritture contabili prescritte per le imprese commerciali e a redigere il bilancio di esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa nonché corredato dalla relazione degli amministratori sulla gestione e dalla relazione del collegio dei revisori.

Si dà atto che l'Ente sia nel 2009 che nel 2010 ha chiuso in ciascun anno il bilancio alla data del 31 dicembre approvandolo con delibera del C.d.A. nei termini previsti per le società per azioni e che i relativi documenti contabili sono adeguati alle prescrizioni del codice civile (in quanto compatibili) e dei principi contabili. Inoltre nelle note integrative sono stati sempre indicati, in premessa, i criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio; quindi sono stati illustrati, in modo particolare, i dati di maggiore complessità e la movimentazione degli stessi con positivo risultato ai fini dell'intelligibilità nella lettura delle tabelle.

Il Collegio dei revisori dei conti valutate, volta per volta, le risultanze della gestione, ha in conclusione evidenziato che il progetto di bilancio risulta attendibile ed espone in modo veritiero e corretto la situazione economico-patrimoniale; ha anche affermato che i relativi dati corrispondono alle risultanze delle scritture contabili dallo stesso Collegio periodicamente verificate.

Rinviano alle tabelle di bilancio pervenute dall'Ente e allegate alla presente relazione, si riportano nelle pagine che seguono due prospetti semplificati, contenenti le voci principali relative agli esercizi 2009 e 2010 concernenti rispettivamente lo stato patrimoniale e il conto economico. Si è, inoltre, tralasciata l'indicazione delle voci non movimentate.

7.1 Lo stato patrimoniale

DESCRIZIONE	2009	2010	%
ATTIVO			
Immobilizzazioni	53.088	55.172	3,9
Attivo circolante	15.522	16.420	5,8
Ratei e risconti	76	92	21,1
Totale Attivo	68.686	71.684	4,4
PASSIVO			
Patrimonio Netto	35.171	35.225	0,2
Fondi rischi	1.144	619	-45,9
Fondo TFR	1.972	1.850	-6,1
Debiti	26.574	29.162	9,7
Ratei e risconti	3.825	4.828	26,2
Totale Passivo	68.686	71.684	4,4

Come già riferito in tema di ordinamento, la legge n. 19/1998 nel disciplinare la trasformazione dell'ente autonomo della Biennale ha stabilito, con l'art.26, che fosse accertato il patrimonio iniziale del nuovo ente sulla base di una relazione di stima riferita alla data del 31.12.1998 e redatta da esperti nominati dal Tribunale di Venezia su richiesta del presidente della società di cultura entro dieci giorni dalla sua nomina. Fu conseguentemente attribuito al patrimonio netto iniziale, proveniente dalla trasformazione dell'ente, il valore di £. 66.064.479.667, corrispondente a euro 34.119.456. Detto importo deriva dai seguenti componenti:

	<i>(in migliaia di euro)</i>
Marchio	5.165
Diritto d'uso sugli immobili	17.223
Patrimonio ASAC	10.994
Attività numerarie nette e immobilizzazioni materiali	737
Totale	34.119

I saldi dello stato patrimoniale evidenziano quanto segue:

LE IMMOBILIZZAZIONI (voce B dello stato patrimoniale a norma del codice).

Immobilizzazioni immateriali: si riferiscono a "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" di cui al n. 4 del codice e ad "altre" di cui al n. 7 del codice.

La voce n. 4 comprende il valore del marchio della Biennale e il diritto d'uso della stessa su beni immobili, assegnati in sede di perizia di trasformazione del patrimonio della Fondazione al 31 dicembre 1998: il marchio in euro 5.164.569 e il diritto d'uso in euro 17.223.042, nonché altre due piccole poste (per licenze d'uso e diritti simili) di complessivi 47.568 euro. A fronte del valore peritale del "Marchio" e dei Diritti d'uso sugli immobili è stata iscritta, all'atto della trasformazione - per pari importo - una Riserva di "Patrimonio Netto" denominata "Riserva di trasformazione".

Per quanto concerne la voce n. 7 "Altre" si tratta degli interventi di migloria (o riqualificazione) dei siti azionati dalla Biennale sulla base dei limiti di impegno stanziati dalla legge n. 295 del 1998. L'attività degli interventi sui noti siti attraverso tale contribuzione statale è iniziata subito nel 1999, con una spesa di oltre cinque miliardi di lire attraverso l'accensione del primo di una serie di mutui i cui effetti sono ancora in corso nel 2010: sul punto si rinvia, per un quadro generale dell'attività, al § n. 4.7, relativo alla contabilità delle spese di allestimento dei siti.

Immobilizzazioni materiali: comprendono normalmente impianti e macchinari, attrezzature, altri beni come mobili e arredi, macchine per ufficio ecc. e patrimonio ASAC. Quest'ultimo, oggetto di perizia da trasformazione e costituito dall'archivio artistico-cartaceo e dall'archivio audiovisivo, è la voce di maggior rilievo con un valore iniziale di 10.994.000 euro nell'esercizio 1999 fino a 11.551.367 nel 2010 per effetto di ulteriori acquisizioni di nuove pubblicazioni specialistiche aventi rilevante valore storico/artistico. Anche questa voce come già visto per il marchio e il diritto di uso degli immobili non è assoggettata ad ammortamento. Il valore complessivo delle immobilizzazioni materiali è nel 2010, 13.303.677 di euro rispetto ai 12.907.019 euro nell'esercizio 2009. Infatti, seguendo criteri di prudenza, nel 2008 si è deciso per un'accelerazione del piano di ammortamento rispetto ai piani stabiliti, di alcune partite relative ad elementi allestivi.

Immobilizzazioni finanziarie: si riferiscono, per tutti gli esercizi, alle partecipazioni, dal 2002, in una impresa controllata ed in un'altra collegata per un importo complessivo di 280.500 euro; altri crediti entro ed oltre l'esercizio si

riferiscono principalmente ai crediti verso il Ministero, per i contributi riconosciuti a fronte degli interventi effettuati su beni di terzi ed al valore capitale delle polizze assicurative sottoscritte con INA e Orseolo Assicurazioni e finalizzate alla copertura assicurativa di parte del debito per trattamento di fine rapporto maturato al termine dell'esercizio.

L'ATTIVO CIRCOLANTE

Nell'esercizio 2009, ai crediti per euro 10.337.076 (comprensivi anche di quelli verso l'erario; inoltre nei crediti verso altri sono ora compresi anche quelli verso gli enti finanziatori per i contributi di competenza dell'esercizio), si aggiungono le disponibilità liquide per euro 5.185.152.

Nell'esercizio 2010 i crediti, per euro 13.142.173 (e disponibilità liquide per euro 3.278.264) sono esposti al presumibile valore di realizzo e sono rappresentati, in prevalenza, da crediti verso i Ministeri e altri Enti pubblici (per oltre 7 milioni di euro), nonché da crediti tributari (per euro 3,4 milioni circa) e crediti verso clienti (per euro 2,7 milioni).

I RATEI E RISCONTI ATTIVI, sono costituiti da risconti iscritti allo scopo di imputare all'esercizio successivo spese per fitto locali e spazi pubblicitari, assicurazioni, polizze fideiussorie, nonché per attività preparatorie di manifestazioni che si svolgeranno nell'anno 2011 e i cui ricavi avranno la manifestazione economica nel medesimo esercizio.

Al 31-12-2010 il saldo è di euro 91.868 con un incremento di euro 15.542 rispetto all'anno precedente.

IL PATRIMONIO NETTO comprende la riserva di trasformazione (patrimonio indisponibile della Biennale), già descritta al punto 6, gli utili dell'esercizio precedente portati a nuovo e gli utili dell'esercizio;

I FONDI PER RISCHI ED ONERI comprendono gli accantonamenti negli anni, effettuati per rischi ed oneri generici. Nel 2010 il fondo è stato utilizzato per complessivi euro 594.156, relativo a transazioni e sentenze con ex dipendenti e, quanto ad € 101.049, la relativa posta è da intendersi rilasciata per partite contenziose rinunciate. Infine il fondo è stato incrementato di euro 170.000 per rischio oneri liti pendenti in materia di lavoro.

I DEBITI, le cui voci preponderanti sono quelle verso banche e fornitori.

Il loro valore complessivo ammonta ad euro 29.162.419 con un incremento rispetto all'anno precedente di euro 2.588.470. In particolare la quasi totalità è rappresentata dai debiti verso banche per euro 9.889.826 classificabili in: entro 12 mesi (euro 3.532.095) oltre i 12 mesi (euro 5.865.952) oltre i 5 anni (euro 491.779), ed inoltre i debiti verso fornitori euro 15.644.139 entro i 12 mesi. L'incremento del debito in precedenza evidenziato è da ricondurre sia ai debiti verso banche che a fornitori nella tipologia "entro i 12 mesi". Va rilevata la presenza di debiti verso la controllata (La Biennale Servizi Spa) per il 2010 di euro 2.085.183.

I RATEI E I RISCOINTI PASSIVI riguardano prevalentemente i secondi, che costituiscono la contropartita contabile del conto concernente gli adeguamenti sui siti presente nelle attività alla voce "Altre" delle immobilizzazioni immateriali.

I risconti passivi, il cui saldo è di euro 4.828.003 (+€ 1.003.388 rispetto al 2009) sono in parte composti da poste relative a ricavi la cui competenza economica si realizzerà nel corso dei prossimi esercizi.

Tale voce è comprensiva di euro 2.478.882 relativo ai contributi erogati con i fondi della Legge speciale a carico del MIBAC e di euro 1.847.350 relativo al contributo finalizzato ad interventi di adeguamento della sede istituzionale della Biennale a carico del Comune di Venezia.

7.2. Il conto economico

DESCRIZIONE	2008	2009	2010	% 2010/2009
A) Valore della produzione				
Vendite e prestazioni	7.698.932	14.087.954	9.991.111	-29,1
Contributi in c/esercizio	19.982.227	18.502.378	17.721.760	-4,2
Contributi in c/capitale	990.951	987.413	1.196.499	21,2
Incrementi imm.ni per lavori	110.572			
Vari	78.556	88.076	44.824	-49,1
Totale Valore della produzione	28.861.238	33.665.821	28.954.194	-14
B) Costi della produzione				
Materie prime, sussidiarie...	751.744	847.858	672.625	-20,7
Servizi	19.335.420	23.202.339	19.418.078	-16,3
Uso beni di terzi	1.707.239	2.194.227	1.698.848	-22,6
Personale	3.959.377	3.954.031	4.224.770	6,8
Ammortamento e Svalutazioni	2.343.359	2.830.944	2.816.582	-0,5
Oneri diversi di gestione	203.531	181.605	216.966	19,5
Accantonamenti per rischi	347.976	356.519	68.952	-80,7
Totale costi della produzione	28.648.646	33.567.523	29.116.821	-13,3
Differenza A-B	212.592	98.298	-162.627	-265,4
C) Saldi Finanziari	-242.570	-17.825	-52.610	195,1
D) Saldi Straordinari	42.229	8.451	268.303	3.074,80
Risultato di esercizio	12.251	88.923	53.066	-40,3

(in migliaia di euro)

Contributi in conto esercizio	2009	2010
Contributi ordinari MIBAC	6.150	5.723
- Regione Veneto	450	382
- Prov. Venezia	10	10
Totale contributi pubblici ordinari	6.610	6.115
Altri contributi MIBAC	8.493	8.505
Totale contributi MIBAC	14.643	14.228

Dal prospetto della pagina precedente, concernente i principali dati di bilancio degli esercizi considerati, risulta un decremento sia del valore della produzione che del costo della produzione dovuti essenzialmente ad una differente programmazione dell'attività della Fondazione.

L'ultimo esercizio considerato si è chiuso con un utile di € 53.066 ed è stato conseguito grazie ai cospicui proventi straordinari, per euro 268.303, dei quali l'ente non riferisce in bilancio. Su richiesta di questa Corte e del MEF, la Fondazione ha precisato che il saldo di tale voce è rappresentato da sopravvenienze attive (principalmente incasso contributi MIBAC) e insussistenze passive (in massima parte per fatture da ricevere relative agli anni 2001 e 2002 e per minori costi già consuntivati nell'esercizio 2009), pari a complessivi € 319.866, diminuite da sopravvenienze passive pari ad € 51.563,00, di cui ha fornito dettagliato elenco.

Inoltre si sottolinea che i costi di produzione sono superiori ai ricavi di produzione, determinando un risultato negativo pari ad euro -162.627.

Il **valore della produzione** è costituito dai seguenti componenti:

a) ricavi delle vendite e prestazioni, qui di seguito decritto.

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
Abbonamenti, biglietti e tessere	3.282	5.222	(1.940)
Royalties su cataloghi	275	555	(280)
Royalties diverse	114	137	(23)
Rassegne itineranti	55	65	(10)
Pubblicazioni e servizi ASAC	6	10	(4)
Sponsorizzazioni	3.543	4.504	(961)
Noleggio - impianti - apparecchiature e fornitura servizi aeree	627	611	16
Concorsi spese	967	1.746	(779)
Ospitalità c/o sedi espositive	361	395	(34)
Ospitalità c/o sede istituzionale	169	10	159
Partecipazione a laboratori cult/workshop	21	0	21
Iscrizione a selezione film	34	34	0
Ricavi connessi alle attività istituzionali	379	548	(169)
Ricavi da prestazioni Industry	4	10	(6)
Visite guidate - audio guide	57	76	(19)
Card Biennale	57	158	(101)
Co-produzioni opere	32	0	32
Altri ricavi propri	8	7	1
Totali Ricavi vendite e prestazioni	9.991	14.088	(4.097)

b) contributi in conto esercizio, (pari ad e. 17.721.760) ovvero contributi pubblici i quali nel corso dell'esercizio riportano una contrazione pari a 724 mila euro (nel 2009 erano stati di € 18.502.378).

c) contributi in conto capitale ovvero contributi pubblici si riferiscono per euro 1.081.040 all'onere annuo imputato ad ammortamenti relativi al conto Siti e per 115.459 alla voce dell'onere annuo imputato ad ammortamenti relativamente agli interventi per adeguamento sede della Fondazione effettuati con i fondi della Legge speciale a carico del Comune di Venezia.

d) ricavi vari sono introiti particolari di entità minore e di varia provenienza^[2].

Per quanto riguarda i **costi della produzione** emergono soprattutto quelli per i servizi che ne rappresentano la componente maggiore e sono relativi a commesse produttive, consulenze tecniche, rese da società e da professionisti, inerenti le attività istituzionali, da servizi da trasporto, utenze, assicurazioni e da servizi per la manutenzione delle sedi espositive ad uso della Fondazione. Sono compresi i costi per contratti di collaborazione a progetto (con o senza partita iva) attivati per la realizzazione delle attività istituzionali ed equiparati a lavoro parasubordinato. La Corte richiama l'attenzione sulle consulenze esterne in ordine alle quali non si può che riportare quanto già riferito sull'argomento al paragrafo 4.2.

I costi per godimento di beni di terzi riguardano affitti di locali e spazi, noleggi di attrezzature, canoni leasing, diritti e royalty.

Per il costo del personale la nota integrativa precisa che la voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi contributi previdenziali e assistenziali, miglioramenti di merito, passaggi di carriera, costo delle ferie e altri oneri non goduti, accantonamenti per legge e per contratti collettivi. Nel 2010 a seguito della cessione del ramo d'azienda, si è proceduto all'assorbimento del personale proveniente dalla società Biennale Servizi spa e dei relativi costi di gestione che hanno determinato un aumento della spesa complessiva.

Per quanto riguarda la voce Ammortamenti e svalutazioni sono di specifico interesse, nel caso della Biennale, le quote di ammortamento di immobilizzazioni immateriali relative agli investimenti per la riqualificazione dei noti siti.

Per quanto riguarda gli oneri diversi di gestione essi ammontano ad euro 216.966 e si riferiscono ad abbonamenti libri riviste ecc, contributi ed erogazioni liberali, oneri e diritti Siae sanzioni , imposte e tasse ecc.

Da sottolineare che il differenziale tra valore e costo della produzione è passato da € 98.297 al valore negativo di € 162.627. Tale trend negativo trova i suoi più significativi supporti motivazionali nella diminuzione delle entrate proprie (oltre 4 milioni di euro) e dal maggior onere per il personale (circa 300.000 euro), parzialmente bilanciate dalle restrizioni sui costi per servizi (oltre 3 milioni di euro) e dalla diminuzione degli accantonamenti per rischi e oneri (sceso da € 350.000 a circa € 69.000), voce quest'ultima che merita un'attenta osservazione poiché la sua congruità è legata ad un favorevole (ma non scontato) esito dei contenziosi pendenti o instaurandi.

Proventi e oneri finanziari

Circa la gestione finanziaria emerge un aumento degli interessi passivi che sono pari ad euro 101.127 rispetto ad euro 53.314 nel 2009. Gli interessi attivi rimangono stabili 49.636 nel 2010 mentre nel 2009 sono di euro 37.000. Si richiama l'attenzione ad una gestione finanziaria dell'accesso al credito più oculata, pur nella consapevolezza che esso sia determinato da una ritardata affluenza di contributi pubblici.

8. Considerazioni conclusive

L'attività della Fondazione, nel periodo di riferimento, è stata contraddistinta da fervore sia nel settore della logistica – segnatamente gli interventi di recupero architettonico e funzionale dei siti – sia in quello più propriamente artistico, nel quale, oltre alle consuete iniziative culturali, ha visto il perpetuarsi di iniziative volte ad una sempre maggiore divulgazione delle tematiche artistiche, soprattutto a favore delle giovani generazioni.

All'impegno nel campo più propriamente appartenente alla *mission* culturale della Fondazione, ha fatto da contraltare il prosieguo di un'opera di riorganizzazione interna e di riallocazione delle risorse umane, già avviata nel periodo precedente che, pur realizzando l'incorporazione del personale già appartenente alla "Biennale Servizi s.p.a." (n. 10 lavoratori) ha registrato un costo globale del personale di poco superiore a quello precedente (+10,6%), dovuto anche all'introduzione di un'articolazione retributiva, soprattutto per il personale dirigente, legata al raggiungimento di obiettivi strategici.

Va peraltro sottolineato che l'attuale livello della spesa per la forza lavoro è in diretta correlazione con il ricorso a collaborazioni di carattere transitorio, giustificato dalla peculiarità delle attività poste in essere dalla Fondazione.

Si tratta, infatti, di manifestazioni ed eventi a carattere temporaneo che non richiedono strutturazione permanente di personale artistico, non utilizzabile in contesti diversi e permanenti.

Una migliore sinergia operativa potrà attuarsi allorché, con l'approvazione del nuovo Statuto da parte del Ministero vigilante, potranno essere ridefinite le competenze del "Comitato tecnico-scientifico".

Sul piano finanziario i contributi pubblici complessivi del Ministero dei Beni e Attività Culturali sono stati pari a € 14.228.000, inferiore del 2,83% rispetto a quello dell'anno precedente, compensato in parte dai contributi provenienti dalla Regione Veneto (+4% pari ad € 1.792.000).

Le entrate proprie (vendita e prestazioni + varie), pari ad € 10.035.935, rappresentano il 34% circa dell'intero valore della produzione e il risultato, percentualmente rilevante, raggiunto grazie alle molteplici attività poste in cantiere, mette in evidenza una significativa flessione rispetto all'anno precedente (-29,21%). Appare necessario incrementarle proprio in relazione all'incertezza e aleatorietà delle contribuzioni pubbliche, legate a fattori di congiuntura non prevedibili e che

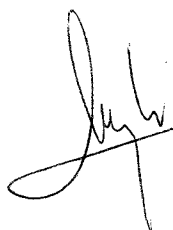
potrebbero incidere, in maniera significativa, sia sulla programmazione degli eventi che, soprattutto, sulla situazione debitoria derivante dalle anticipazioni bancarie sottoscritte in previsione delle rimesse pubbliche.

Un riscontro oggettivo a quanto precede è dato dal risultato positivo del 29,03%, rispetto al 2008, anno omogeneo per manifestazioni ciclicamente organizzate (€ 7.777.488 nel 2008 ed € 10.035.935 nel 2010), ma inferiore del 29,20% rispetto al 2009, a dimostrazione che appare auspicabile una progressiva riduzione dell'incidenza della contribuzione pubblica sul valore della produzione, a tutto vantaggio di un incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Auspicabile appare una maggiore attenzione all'appostazione dei fondi per rischi e oneri, il cui dato in bilancio è stato ridotto in maniera significativa e incidente sul risultato complessivo dell'equilibrio di bilancio.

Il risultato finale dell'esercizio risulta positivo e pari ad € 53.066 ed è stato conseguito grazie ai cospicui proventi straordinari, per euro 268.303, dei quali l'ente non riferisce in bilancio ma che risulta rappresentato da sopravvenienze attive (principalmente incasso contributi MIBAC) e insussistenze passive (in massima parte per fatture da ricevere relative agli anni 2001 e 2002 e per minori costi già consuntivati nell'esercizio 2009), pari a complessivi € 319.866, diminuite da sopravvenienze passive pari ad € 51.563,00, di cui ha fornito dettagliato elenco.

Il margine operativo lordo è stato di € 1.526.407, su cui però hanno influito positivamente partite straordinarie per € 199.352, che hanno consentito di ammortizzare il risultato negativo della gestione finanziaria netta, pari ad € 52.610.



FONDAZIONE «LA BIENNALE DI VENEZIA»

ESERCIZIO 2010

RELAZIONE DEL C.d.A.

La Biennale di Venezia

Relazione degli Amministratori

Al Bilancio d'esercizio al 31.12.2010



Informazioni istituzionali e attività

Organi e Nomine

Il Consiglio di Amministrazione è così composto:

Presidente: Paolo Baratta

Componenti: Giorgio Orsoni, Sindaco di Venezia e Vicepresidente (succeduto al Sindaco uscente Massimo Cacciari, nel mese di aprile 2010).

Giuliano Da Empoli, consigliere di designazione ministeriale.

Luca Zaia, Presidente della Regione Veneto (da luglio 2010. In precedenza partecipava Franco Miracco in qualità di delegato del Presidente della Regione).

Amerigo Restucci, delegato del Presidente della Provincia di Venezia.

Nella riunione del 12 maggio 2010 il Consiglio ha nominato Bice Curiger Direttore del Settore Arti Visive con l'incarico specifico di curatela della 54. Esposizione Internazionale di Arti Visive e Alex Rigola Direttore del Settore Teatro per il biennio 2010 -2011.

Indirizzi e risultati dell'anno

Volendo riassumere i principali indirizzi e risultati conseguiti nel 2010 si ritiene di evidenziare quanto segue.

La 12° Mostra Internazionale di Architettura ha avuto un esito di visitatori assai significativo e si è confermata, con riconoscimento generale, la più importante iniziativa mondiale del Settore. E' un traguardo importante che affianca la Mostra Architettura alla Mostra d'Arti Visive, come iniziative per le quali il prestigio della Biennale di Venezia in campo internazionale ha raggiunto livelli molto elevati.

Ciò premesso l'anno si caratterizza per lo sviluppo di alcuni particolari indirizzi operativi:

1. Si è ritenuto innanzitutto di sviluppare azioni per una nuova qualificazione del rapporto con il pubblico ed in particolare con alcune categorie di visitatori. Il 2010 è stato l'anno in cui sono iniziate le *Biennale Sessions*, secondo l'indirizzo con il quale le Mostre vengono offerte alle Istituzioni che nel mondo si occupano di ricerca o formazione nei vari campi dell'Arte e dell'Architettura come luogo eletto in cui tenere parte delle loro attività formative o di ricerca. L'esperimento fatto nel 2010 con il progetto "*Universities meet in Architecture*" ha dato importanti risultati e ci si accinge a ripeterlo anche per la Biennale arte 2011.

Elemento qualificante è stata poi l'intensificazione delle attività c.d. Educational con le quali si coinvolgono sempre più giovani, in particolare studenti di diverso ordine e grado, in una visita preparata e organizzata alla Biennale e alle sue Mostre.

In particolare è stato individuato un orizzonte programmatico che ha come obiettivo quello di portare ogni anno 50.000 studenti del Veneto alla Biennale.

Quale ulteriore arricchimento di queste iniziative di promozione presso il pubblico dei giovani, nel 2010 è stato realizzato il 1° Carnevale dei Ragazzi; iniziativa che si è dimostrata capace di coinvolgere attorno a sé istituzioni di vari paesi che operano da tempo nella progettazione e realizzazione di attività miranti a impegnare in modo ludico i giovani e a svilupparne la creatività con strumenti formativi nuovi anche tecnicamente avanzati.

2. Queste iniziative concorrono poi in modo decisivo a quella intensificazione dei rapporti con la Città di Venezia, la Regione Veneto e il territorio circostante, che è anch'essa tra gli indirizzi primari e per la quale la Biennale si è impegnata con particolare intensità; fin dalla riqualificazione di Cà Giustinian quale centro di vita culturale all'interno della città, ulteriormente potenziata proprio nel 2010 con il restauro della Sala delle Colonne.

3. Un particolare indirizzo è stato seguito anche nei Settori Danza Teatro e Musica. L'esperienza attuata con l'Arsenale della Danza e con i Laboratori di Teatro ha portato a suggerire quale linea della Biennale in questi Settori lo sviluppo di iniziative stabili incentrate sul momento formativo più che su una connotazione festivaliera, e a far emergere semmai da queste, le iniziative "aperte" coinvolgenti artisti, giovani, maestri e pubblico. Più che ambire a realizzare grandi festival per i quali non sono disponibili risorse congrue, La Biennale può sviluppare in tal modo un vero e proprio *campus* internazionale delle arti sceniche e performative, luogo di incontro di artisti e di questi con il pubblico.

4. La crescita costante del numero dei Paesi che partecipano alle Mostra di Arti Visive e Architettura conferma la stima del mondo nei confronti dell'Istituzione e la validità della modalità organizzativa delle strutture date alle Mostre negli ultimi 12 anni con l'individuazione di un curatore per l'Esposizione Internazionale d'Arte o la Mostra internazionale di Architettura nettamente distinto e parallelo rispetto a quello dei Padiglioni nazionali e del Padiglione Italia.

5. Il 2010 ha visto la realizzazione della prima "masterclass" in arti applicate (di cui si riferirà più ampiamente in seguito). Anche in questo campo possono essere ulteriormente sviluppate attività che, se pur distinte, si affiancheranno per tipologia e finalità a quelle tradizionali.

6. Nel 2010 si è aperta la Biblioteca dell'ASAC: si è così realizzato obiettivo preciso nella rivitalizzazione e riorganizzazione dell'Archivio.

7. Per quanto riguarda il Cinema, a prescindere dalla qualità delle opere e dei contenuti della Mostra, si sono manifestati alcuni elementi critici di tipo logistico nelle strutture tradizionali ancor più evidenziati dal rallentamento del cantiere del Nuovo Palazzo del Cinema.

Questo ha portato immediatamente dopo la fine della 67. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica ad adottare iniziative speciali che riguardano alcuni punti nell'organizzazione della Manifestazione:

- a. La rivalutazione del carattere straordinario della Mostra di Venezia come mostra "storica" che ha condotto ad attuare il progetto di restauro della sala "storica";
- b. Il nuovo rapporto con il territorio e la riqualificazione di alcuni servizi offerti agli operatori; tutti elementi compresi in un libro bianco approvato dal Consiglio di Amministrazione fin dall'autunno scorso;
- c. Nuovo rapporto con gli alberghi in modo da fornire un innalzamento della qualità dell'offerta per gli operatori e delle condizioni di ospitalità per i diretti partecipanti alla mostra.

In conclusione un anno nel quale, conseguiti importanti traguardi nelle iniziative tradizionali (Mostre di Arte e Architettura) si è confermata la messa sotto controllo dell'andamento dei costi e si sono sviluppati indirizzi e nuove iniziative atte a configurare un più ampio raggio di azione

della Biennale, più articolate finalità ispirate al principio che la qualificazione "culturale" dell'impegno dell'Istituzione deve essere innanzitutto impegno nella promozione della ricerca e della formazione.

Risultanze economiche

L'esercizio si chiude con un utile netto di 53.066 euro conseguito dopo aver effettuato alcuni accantonamenti prudenziali e aggiornato alcune valutazioni dei crediti dei quali si darà dettaglio nelle note illustrative.

Ha influito sul risultato la diminuzione del 2,83% dei contributi statali rispetto all'esercizio 2009 (escluso il contributo del Ministero dell'Interno per le attività di sicurezza che è rimasto invariato). Tale riduzione è stata compensata in parte dal contributo straordinario di 1 milione di euro stanziato dalla Regione Veneto con l'accordo di collaborazione del 30 dicembre 2010 per le attività dello spettacolo dal vivo.

Un influsso positivo è stato determinato dal consistente incremento dei ricavi di biglietteria rispetto all'anno di comparazione più diretto ovvero il 2008 e pari al 49,18%. Gli incrementi sono stati generati soprattutto dallo straordinario successo della 12^a Mostra Internazionale di Architettura che con 170.801 spettatori ha visto un incremento di pubblico del 32% rispetto alla edizione precedente.

Hanno influito positivamente partite straordinarie nette per euro 199.352 determinate principalmente dall'avvenuta insussistenza di alcuni rischi e dai maggiori contributi antincendio degli anni 2008 e 2009 incassati nel corso del 2010.

Il risultato negativo della gestione finanziaria netta, pari a 52.610, è determinato in parte dall'incremento dei tassi e da un maggiore ricorso all'indebitamento bancario. I contributi pubblici sono stati per la maggior parte erogati solo alla fine dell'anno.

Si sono mantenuti sotto stretto controllo i costi, in particolare i costi operativi che sono stati pari a € 26.231.287, inferiori rispetto al 2009 del 14%, e sostanzialmente pari rispetto al 2008 (anno omogeneo per la programmazione delle attività).

Ha operato nel senso della contrazione dei costi anche l'indirizzo già annunciato negli scorsi anni per il settore Danza e Teatro, quello cioè di impostare i programmi su due anni: il primo dedicato in particolare al workshop e solo il secondo dedito all'organizzazione di Festival Internazionali. Anche quest'anno lo spettacolo dal vivo ha potuto contare su un incremento di contributi da parte della Regione Veneto.

La riduzione progressiva dei contributi a valere sul F.U.S. per le attività dei Settori Danza, Musica e Teatro ha comunque costretto ad una ulteriore revisione dei costi di funzionamento e ad un ripensamento anche sotto il profilo organizzativo in modo da allineare maggiormente risorse e programmi in termini di efficienza ed economicità.

Si conferma l'opportunità, in particolare per i Settori Danza e Teatro, di concentrare l'azione sulle attività di formazione, Arsenale della Danza e Laboratori di Teatro.

Ha contribuito al risultato in senso decisamente positivo, come poco sopra accennato, la 12^a Mostra Internazionale di Architettura che ha registrato un andamento particolarmente favorevole (pur in un anno riconosciuto di crisi in particolare per le attività turistiche).

Con la Mostra di Arti Visive lo scorso anno si è giunti ad un livello che, ancorché eccezionale rispetto ad altri avvenimenti culturali, realizza una copertura dei costi molto alta ottenuta attraverso entrate proprie da biglietteria, sponsorizzazioni ecc.

La copertura è arrivata fino all'85/90% dei costi, cosicché la Mostra grava su finanze pubbliche in modo limitato.

Lo stesso non avveniva ancora per la mostra di Architettura che era arrivata ad ingressi record di 130.000 visitatori e che presentava un grado di copertura che non superava il 40/45% : obiettivo quindi di quest'anno, era quello di realizzare una profonda modifica anche per Architettura da raggiungere innanzitutto attraverso una promozione diretta, onde aumentare il numero di visitatori.

E' stato aumentato il numero di settimane di apertura e in questo quadro, come per Arti Visive, si è proceduto ad un consistente aumento dei prezzi dei biglietti.

Tutta la struttura è stata pertanto messa in allerta per la definizione di piani promozionali : in particolare si è ritenuto di avviare un'azione capillare verso le Università.

Si è definito un progetto di visita qualificata distribuito alle Università italiane e straniere in grande numero, con offerta di facilitazioni per le visite da queste programmate.

Grazie a queste iniziative la 12. Mostra Internazionale di Architettura inaugurata il 29 agosto e chiusasi il 21 novembre 2010 ha registrato 170.801 visitatori con un aumento del 32% rispetto al 2008 e conseguente incasso netto aumentato del 73% rispetto al 2008; ha così raggiunto una copertura dei costi con ricavi propri pari al 63%. La media giornaliera di visitatori è stata di 2000 persone, con una punta record nella giornata di sabato 20 novembre di 5.648 visitatori, (media dei sabati pari 3.724), circostanza favorevole anche per la decisione di destinarne l'incasso alle popolazioni alluvionate del Veneto di cui si dirà in seguito.

Si sottolinea inoltre come:

- il 49% dei visitatori siano giovani (in totale 82.967).
- Il 26% dei visitatori visita in gruppo (43.968 di cui 35.651 studenti) con un aumento del 20% del pubblico organizzato in gruppo rispetto al 2008.

Hanno registrato grande successo di pubblico i Sabati dell'Architettura con gli incontri con i passati Direttori della Mostra, che hanno totalizzato circa 4.000 presenze, dimostrando come ci sia grande bisogno di iniziative del genere.

Lo stesso vale per il Progetto Università sopra ricordato che ha registrato 32 convenzioni.

Va sottolineata l' "esplosione" delle attività di Educational con 24.864 visitatori che hanno usufruito delle attività Educational (+48% rispetto al 2008) di cui 18.348 studenti e 6.516 adulti.

Si rimanda all'allegato per una trattazione più approfondita della mostra.

Il perseguimento della politica di contenimento e razionalizzazione delle spese per personale dipendente e collaboratori, di cui si riferirà di seguito in dettaglio, ha consentito l'assorbimento degli ultimi due aumenti previsti dal CCNL scaduto il 31 dicembre 2010 mantenendo nel contempo, in linea con quelli dell'esercizio precedente, i costi per il personale dipendente, che a partire dal mese di luglio ha assorbito anche i costi del personale proveniente da Biennale Servizi S.p.A. a seguito del trasferimento del ramo di azienda alla Fondazione. Lo stesso risultato si registra per i costi relativi alle collaborazioni a progetto.

Dal confronto con l'anno precedente si ricava che il valore della produzione risulta inferiore del 14%; lo stesso decremento presentano i costi operativi.

Il Margine Operativo Lordo rispetto al 2009 è diminuito del 33%.

Il confronto va però impostato con il 2008, anno nel quale si tenne la precedente Mostra di Architettura. Rispetto a tale anno il valore della produzione rimane sostanzialmente invariato come pure i costi operativi.

Azioni di razionalizzazione dell'organizzazione.

Nel mese di luglio sono stata portate all'approvazione del Consiglio di Amministrazione le "Linee guida riguardo le funzioni apicali della Fondazione La Biennale di Venezia, e loro attività e funzionamento"

Con questa iniziativa si è completato il processo di assestamento organizzativo interno rispondendo alle seguenti necessità, individuate come essenziali per rendere compiuta la struttura tarata negli anni 2008-2009:

- 1) Una ricognizione delle funzioni dei dirigenti e dei responsabili
- 2) L'integrazione delle funzioni con l'individuazione di una modalità operativa nell'ambito dell'area a ciascuno affidata, che rispondesse ad una strategia più complessiva. Ciò in vista del conseguimento di obiettivi, del superamento di vincoli di mandato del Cda, dell'utilizzo delle opportunità offerte dalla realtà esterna. Si è attuata quindi una dilatazione della modalità di attuazione delle funzioni e della messa a frutto della professionalità di ciascuno dei responsabili per lo sviluppo di una capacità di iniziativa, di proposta, di risoluzione di problemi, di supporto al Vertice, per ottimizzare l'uso delle risorse e assicurare nelle migliori condizioni possibili lo sviluppo e l'evoluzione all'azienda stessa.

Si è riconosciuto che il funzionamento e la crescita della Biennale dipendono quindi da un lato dalla capacità di sviluppo al proprio interno di attenzione e sensibilità professionale verso l'esterno, anche a prescindere dai mutamenti del Vertice che la legge prevede a tempi definiti, dall'altro da una struttura interna che si afferma non tanto per le deleghe assegnate, ma per la professionalità maturata, la garanzia del presidio delle attività e la capacità propositiva e di stimolo nei confronti del Vertice stesso.

L'assestamento compiuto ha comportato anche aggiustamenti nelle posizioni di alcuni dipendenti. In particolare è stato previsto l'inquadramento come Dirigenti di due dipendenti precedentemente con il livello di Quadri e il nuovo posizionamento come Quadri di tre dipendenti inquadrati al primo livello.

I marginali maggiori oneri conseguenti a tali interventi, trattandosi di personale già in organico e non avendo previsto aumenti retributivi ma solo allineamenti previsti dai rispettivi CCNL, sono stati comunque riassorbiti anche alla luce dell'uscita di due dipendenti per quiescenza.

La spesa complessiva per il 2010 pertanto è risultata stabile rispetto ai costi sostenuti nel 2009.

Sempre nell'ambito degli indirizzi (responsabilizzazione e programmazione per obiettivi) e della spesa (stabile anche per i dirigenti rispetto al 2009 che a sua volta aveva già registrato una diminuzione del 13% rispetto al 2008) sopra descritti è stato messo a punto un sistema di attribuzione di gratifiche per i dirigenti secondo un modello che prevede:

- a) elementi oggettivi correlati all'andamento della gestione che si applicano a tutti i dirigenti;
- b) obiettivi specifici misurabili assegnati a ciascuno dei Dirigenti;
- c) elementi di valutazione su impegno e attitudine di ciascuno dei Dirigenti, con un peso non superiore al 30% attribuiti su valutazione del Direttore Generale e del Presidente.

Si segnala che a partire dal 1 gennaio 2011 trova applicazione anche per i dipendenti di ruolo e dirigenti quanto previsto dall' art. 9 comma 1 e 2 del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78 (convertito con Legge 30 luglio 2010, n. 122) recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica.

Organico

La dotazione organica complessiva al 31 dicembre 2010, risultava di 55 unità di cui 10 lavoratori provenienti da Biennale Servizi S.p.A., tenuto conto di 2 uscite in corso d'anno per quiescenza che si aggiungevano all'uscita di una ulteriore unità a fine 2009.

In considerazione dell'avvio dell'apertura permanente della Biblioteca dell'ASAC e del Padiglione centrale, del consolidamento e potenziamento delle attività di Educational e promozione pubblico, del più intenso impegno nella progettazione e realizzazione di interventi di riqualificazione delle sedi, è stata approvata la trasformazione dal 13 gennaio 2011 in lavoro dipendente a tempo indeterminato del rapporto di tre collaboratori a progetto già impegnati su queste funzioni. E' stata inoltre consolidata dal 14 marzo 2011 un'ulteriore figura di quadro da lungo tempo in staff alla Fondazione.

Nel corso del 2010, si sono registrate due uscite per pensionamento (un quadro e un dipendente di primo livello). Sempre nel corso del 2010, 2 lavoratori, di cui 1 proveniente da Biennale Servizi S.p.A., sono stati inquadrati con qualifica dirigenziale. La dotazione organica in previsione al 31 dicembre 2011 corrisponderà quindi a 58 unità (non con qualifica di dirigente) che, alla luce di tali passaggi, risulterà in linea con quella 2009.

Collaborazioni a progetto

La forza lavoro complessiva è completata inoltre dalle collaborazioni di carattere transitorio avviate in funzione dei progetti di attività artistiche e pertanto legate alla durata degli stessi, in linea con quelle attivate nel 2009 e di cui circa la metà collaborazioni occasionali inferiori ai trenta giorni. Si è confermata la politica di efficienza e contenimento della spesa perseguita nel corso della gestione consentendo anche un lieve risparmio rispetto all'anno precedente. Va rilevato che la razionalizzazione e riduzione della spesa applicata negli anni 2008 e 2009 (nel 2009 - 13% rispetto alla spesa del 2008, che a sua volta risultava - 22% rispetto alla spesa 2007) ha raggiunto dimensioni tali da risultare difficilmente comprimibili ulteriormente, anche a fronte della crescita e dilatazione delle attività (Educational, Carnevale ecc.).

Ulteriori 60 unità per la guardiania della 12 Mostra Internazionale di Architettura sono state acquisite tramite società di somministrazione di lavoro interinale, con la quale è stato definito e realizzato un approfondito programma di formazione delle risorse. Anche in questo caso si è provveduto alla razionalizzazione del servizio in parallelo all'efficientamento del progetto di mostra, suo allestimento e disallestimento.

Collaborazione con il servizio civile Nazionale

Dopo l'esperienza attuata per il 2009 si è avviato anche per il 2010, alla fine del mese di novembre, il secondo gruppo di lavoro composto da 10 nuovi volontari del Servizio Civile Nazionale, dedicati al di completamento del riordino e inventariazione della "raccolta documentaria" e del "Fondo fotografico" dell'ASAC.

Società Controllate e Partecipate**Società Controllate e Partecipate***La Biennale di Venezia Servizi*

Nel mese di giugno 2010 è stata formalizzata l'incorporazione e trasferimento dell'azienda di Biennale servizi spa al fine di garantire attività di monitoraggio, vigilanza, sorveglianza e salvaguardia diretta sulle sedi della Fondazione.

In questo nuovo quadro il bilancio 2010, che chiude con un valore della produzione di 1.323.497 euro, costi della produzione di 1.339.779 euro, utile di esercizio di 132.715 euro e proventi e oneri finanziari pari a - 69.025 euro.

Lido di Venezia Eventi e Congressi Spa.

La Biennale ha partecipato, in qualità di socio di minoranza, alle attività della Società Lido di Venezia - Eventi e Congressi, che ha visto nel corso del 2009 un decremento delle attività, che ha comportato un peggioramento con del margine tra ricavi e costi.

La Società partecipata ha chiuso l'esercizio 2009 con un utile pari a 3.295 euro (utile che era stato pari a 42.107 euro nel 2008)

Completamento del programma straordinario di interventi sul patrimonio e avvio interventi strutturali per le attività

Nel corso del 2010 ha trovato compimento il piano straordinario di valorizzazione dei siti ricevuti in uso dal Comune di Venezia. Il programma attuato nel 2010 è stato rivolto principalmente a dotare La Fondazione di un complesso di sedi attrezzate per attivare attività permanenti e per aumentare l'offerta di facilitazioni e luoghi di prestigio attraenti per gli sponsor e quindi per aumentare in prospettiva le entrate proprie, facendo in particolare di Cà Giustinian una struttura multifunzione che riunisca spazi ad uso uffici a quelli destinati alle attività e al pubblico.

1) Sala della colonne - Ca' Giustinian

In occasione dell'apertura della 12. Mostra Internazionale di Architettura è stata inaugurata anche la Sala delle Colonne, spazio all'interno di Cà Giustinian di ca. 550 mq - unico per le sue caratteristiche spaziali ed architettoniche. Oltre ai necessari interventi di restauro conservativo, interventi strutturali e di restauro dell'apparato decorativo secondo le indicazioni della Soprintendenza di Venezia, si è provveduto all'adeguamento tecnologico con l'acquisizione di

strutture adeguate a realizzare uno spazio flessibile da destinarsi in particolare alle attività di spettacolo dal vivo, conferenze, meeting, workshop, mostre, ecc.

2) Laboratorio

La definizione del complesso del progetto della Sala delle Colonne ha consentito di individuare al piano terreno uno spazio da destinare a servizi e uno spazio per un laboratorio di circa 330 mq.

E' stato possibile immaginare per questa struttura un ruolo molto legato alla natura della Biennale, ai suoi nuovi metodi operativi, non dunque come un negozio di merchandising normale come per i musei ma uno spazio all'interno del quale si possono prevedere iniziative parallele di duplice natura:

- 1) Attività di workshop permanente dove a rotazione 15 /20 giovani potranno lavorare insieme a master riconosciuti per periodi relativamente intensivi (max 20-40 giorni) sviluppando progetti di creatività applicata legati alle discipline oggetto del corso, in generale arti visive ed arti applicate
- 2) attività più direttamente commerciale dove potranno essere messi in vendita oggetti e materiali provenienti dalle attività della Biennale in eccesso rispetto alla quantità necessaria per la documentazione e conservazione; oggetti realizzati dagli studenti; oggetti di design prodotti invitando di volta in volta soggetti operanti nel settore

Nel mese di novembre 2010 è stata avviata la prima 1. Master Class in Arti Visive e Design, meglio descritta in seguito.

Il costo complessivo dell' intervento per la Sala delle colonne è stato di euro 2.466.731 cui vanno aggiunti euro 233.800 per la predisposizione dello spazio -laboratorio.

E' stata prevista, in quanto compatibile, la copertura futura di questi investimenti con entrate proprie conseguenti alla possibilità di ospitare anche eventi di terzi all'interno di questi spazi. Nel contempo è stata presentata richiesta di finanziamento specifico ad ARCUS che risulterebbe essere stato concesso in sede di ultima ripartizione.

Il Comune di Venezia ha stanziato per il 2010 a favore di questo intervento un primo finanziamento a valere sulla "legge speciale per Venezia " per 800.000 euro complessivi.

Si può affermare che Cà Giustinian ha così acquistato in modo completo natura di centro polifunzionale in grado di accogliere oltre gli uffici, attività permanenti e servizi per il pubblico, secondo il programma attuato anche per il Padiglione Centrale ai Giardini.

3) La nuova biblioteca dell'Asac

Già in occasione dell'apertura della 53. Esposizione Internazionale d'Arte era stata aperta al pubblico la prima ala della biblioteca della Biennale, collocata in un'area ristrutturata (ex Ala c.d.Pastor).

Nel corso del 2010 è stato completato il secondo lotto di lavori di completamento della nuova sede della Biblioteca della Biennale - ASAC, riaperta in concomitanza della vernice della 12. Mostra internazionale di Architettura con i suoi 130mila volumi, in un'ala completamente ristrutturata (1.400 m²) del Padiglione Centrale (Giardini).

La realizzazione della Biblioteca completa trasformazione del Padiglione Centrale da edificio unicamente espositivo, a struttura polifunzionale aperta tutto l'anno.

La riapertura della storica Biblioteca (istituita nel 1928) segna anche il sospirato completamento dell'ASAC (l'Archivio Storico delle Arti Contemporanee della Biennale) e il suo ritrovato, pieno funzionamento, dedicato principalmente a Venezia.

Dopo 10 anni (dalla chiusura della sede di Ca' Corner della Regina), la Biblioteca internazionale unica, relativa a tutti i settori delle Arti contemporanee, è stata dunque completamente riaperta al pubblico, e restituita alla città in una sede ideale anche perché viva, a stretto contatto con le Esposizioni e le Mostre Internazionali di Arte e Architettura. Una sistemazione straordinaria sia dal punto di vista funzionale, sia della qualità architettonica, con elevati standard di consultazione rivolti agli studenti di Venezia, ai ricercatori, ai visitatori delle mostre.

E' oggi possibile consultare in maniera rapida i testi della Biblioteca nella nuova grande sala di lettura di 350 m², circondata da un ballatoio su due livelli, su cui sono disposti oltre 800 metri lineari di scaffalature, e dove sono collocati gli oltre 130 mila volumi del fondo librario dell'ASAC. Al piano terra, in moderni armadi compattabili, trovano la loro collocazione i periodici.

Dopo un impegnativo lavoro di restauro - che ha interessato il consolidamento e il recupero strutturale, l'organizzazione dei percorsi orizzontali e verticali, la realizzazione ex novo di impianti tecnologici e l'allestimento di attrezzature e dotazioni per la conservazione e la consultazione dei materiali - trova collocazione oggi nella Biblioteca, ampliata fino a 1.400 m², oltre ai cataloghi e volumi di Arti Visive anche la restante parte dei volumi riguardanti Architettura, Cinema, Danza, Musica, Teatro.

L'ASAC trova ora così una razionale organizzazione: da un lato la nuova sede al Padiglione Centrale della Biennale (ai Giardini) per la consultazione della Biblioteca, dall'altro il mantenimento della sede al Parco scientifico tecnologico Vega (a Marghera) per la conservazione e consultazione del fondo storico (con notevole affluenza di ricercatori e studiosi, e prenotazioni in costante aumento anche grazie all'ubicazione facilmente raggiungibile dalla terraferma) e delle restanti collezioni - quali Fototeca e Fondo artistico - che necessitano di depositi con alti standard tecnologici di conservazione.

La biblioteca ha registrato da subito un buon afflusso di studenti e ricercatori nonché di visitatori veneziani e non che l'hanno frequentata anche in occasione di conferenze stampa e presentazioni di libri (nel mese di novembre l'ultimo libro di Gillo Dorfles "Inviato alla Biennale: 1949 - 2009), iniziative per le quali il nuovo spazio si è dimostrato sede ideale.

Il costo complessivo dell'intervento è di 2.530.000 euro.

Il Comune di Venezia ha stanziato per il 2010 un primo finanziamento a valere sulla "legge speciale per Venezia" per 700.000 euro.

4) La risistemazione definitiva dei fondi dell'Asac

- Riapertura della Biblioteca. Tutti i volumi del Fondo librario (oltre 130.000), di cui 70.000 cataloghi di mostre e 3.500 periodici, sono stati trasferiti al Padiglione Centrale (Giardini), salvo la parte delle riviste rare, che restano conservate al Vega. Grazie all'iniziativa Bibliografia della Mostra, in base alla quale ogni Artista/Architetto invitato dona alla biblioteca i testi per lui più significativi rispetto alla sua partecipazione, al Padiglione Stirling ai Giardini si sono avute 600

nuove acquisizioni nel 2009 in occasione della 53. Esposizione Internazionale d'Arte, e oltre 400 ad oggi in occasione della 12. Mostra Internazionale di Architettura:

- Fondo storico. E' stato riordinato e aperto alla consultazione nei locali del Vega. Conserva la produzione documentaria della Biennale, a partire dalla prima Esposizione Internazionale d'Arte del 1895. Comprende 3 milioni di documenti. Secondo il progetto realizzato in collaborazione con la Soprintendenza Archivistica per il Veneto e l'Archivio di Stato, ne sono stati completati il riordino e l'inventariazione (tutti i documenti fino al 1972), e sono stati effettuati il riordino e la rilevazione dei materiali dell'archivio corrente/di deposito. E' aperta al Vega la consultazione da parte di studiosi (2 giorni a settimana) e registra ogni giorno il tutto esaurito (numero massimo di 10 utenti ammessi). La maggior parte degli utenti proviene da fuori Venezia, ed è composta da studenti e ricercatori.
- Raccolta documentaria. Anche la Raccolta documentaria è stata riordinata al Vega. E' stato avviato un progetto di riordino e inventariazione (circa 15.000 buste contenenti ritagli stampa e materiale vario (brossure, inviti, piccole pubblicazioni riguardanti tutti i settori di attività della Biennale), in collaborazione con il Servizio Civile Nazionale e l'Ufficio Servizio civile del Comune di Venezia. Confluisce nella Raccolta documentaria la collezione di ritagli stampa relativi alla Biennale, dal 1895. Raccoglie oltre 1 milione di documenti. Fa parte di questa Raccolta inoltre, un insieme ricco e variegato di materiale minore formato da opuscoli, ciclostilati, schede informative, inviti, volantini.
- Fototeca. La Fototeca è stata collocata interamente al Vega, ed è stata sottoposta a un importante processo di riordino e inventariazione (più di 29.000 negativi su lastra e 60.000 negativi su pellicola finora restaurati)
- Fondo artistico. Colleziona le opere d'arte che la Biennale ha acquisito nel corso della sua attività. Dispone di 3.000 opere. E' stato in parte allestito nella sede della Biennale di Cà Giustinian, e in parte riordinato e collocato nella quadreria allestita al Vega
- Mediateca. È costituita da materiali audio e video ed elettronici, ed è stata risistemata e riordinata al Vega. Raccoglie 8.500 unità. Negli ultimi anni sono stati digitalizzati e restaurati 145 video d'artista in collaborazione con l'Università di Udine, e il Fondo è stato incrementato con l'importante Fondo Art Tapes 22, con capolavori di Abramovic, Acconci, Beuys, Boetti, Kounellis, Viola.
- Fondo manifesti. Raccoglie in tutto al Vega 15.000 copie, di cui 3.500 originali. Su tutto il fondo è stato attuato un piano di riordino, conservazione e ricognizione con la contestuale inventariazione delle copie necessarie per la conservazione, distinta dai duplicati originali pure adeguatamente collocati.

5) Arsenale: Padiglione Italia -- estensione eccezionale in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia
Su richiesta del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in considerazione delle celebrazioni dei 150. dell'unità d'Italia è stata concordato l'estensione per il 2011 degli spazi destinati alla mostra organizzata dalla Direzione PABAAC allo spazio attiguo al Padiglione Italia all'Arsenale, costituito dall'edificio c.d. Tese dei Soppalchi di circa 900 mq. Tale iniziativa ha comportato l'esecuzione di interventi di ripristino, risanamento e impianti del nuovo spazio, fino ad oggi adibito a magazzino per una somma di circa 1.200.000 euro. Gli interventi in corso nel 2011 si completeranno nel mese

di aprile al fine di consentire l'allestimento della Mostra per la 54. Esposizione internazionale d'Arte.

In conclusione per realizzare il programma di interventi complessivo sopra descritto il Consiglio di Amministrazione ha approvato un piano di investimenti complessivi dell'ordine di 6.430.000 euro. A sostegno di tali interventi il Comune di Venezia ha previsto un contributo 1.500.000 euro per il 2010 (800.000 euro per la biblioteca dell'ASAC e 700.000 per la Sala delle Colonne).

Sulla parte di spesa con copertura prevista con risorse proprie La Biennale ha presentato nel 2010 richiesta di finanziamento specifico ad ARCUS.

Sono stati inoltre previsti i conseguenti ammortamenti pluriennali.

Programmi straordinari di riqualificazione della Mostra del Cinema (A) perfezionamento con il Comune di Venezia (B) e aggiornamento su altri interventi (C).

Sin dalla riunione del 22 settembre 2010, a soli 12 giorni dalla chiusura della 67. Mostra internazionale d'Arte Cinematografica siano state portate all'esame del Consiglio di Amministrazione le gravi criticità emerse nel corso della manifestazione e le condizioni difficili in cui essa si era svolta, dovute principalmente a:

1. La presenza del cantiere per la realizzazione del nuovo Palazzo del Cinema.
2. La presenza di fenomeni critici per quanto riguarda le tradizionali strutture che ospitano la Mostra stessa.
3. La carenza di spazio circostante (causata dal cantiere) che ha portato ad un affastellamento delle presenze collaterali.
4. Critiche formulate da parte di alcuni partecipanti alla Mostra sull'onerosità delle sedi alberghiere.
5. L'incertezza circa la sussistenza delle condizioni perché la realizzazione del nuovo Palazzo del Cinema e delle strutture connesse potesse procedere e concludersi nei tempi annunciati.

Di fronte a questa situazione veniva individuata una serie di interventi urgenti di miglioramento e qualificazione delle strutture, in attesa del completamento dei lavori del Nuovo Palazzo del Cinema, interventi da avviare subito, in modo da offrire al mondo e agli operatori del cinema un quadro di atti compiuti capaci di offrire la percezione precisa di un programma generale di riqualificazione della Mostra e delle sue strutture a fianco del nuovo Palazzo.

Nella riunione del 22 settembre 2010 il Consiglio approvava un "libro bianco" con il quale si identificavano misure da adottare e grado di emergenza, ed in particolare gli interventi da compiere subito e capaci di dare risultati tangibili per la prossima MIAC.

Nelle sedute del 19 ottobre e del 14 dicembre 2010, Il Consiglio approvava poi l'avvio di un programma di interventi da realizzare immediatamente per la riqualificazione del Palazzo del Cinema e dell'ex Casinò. A tal fine si richiedeva la concessione degli edifici stessi, affinché tali interventi fossero realizzabili immediatamente dalla Biennale e con oneri che la Biennale stessa avrebbe anticipato.

A. Interventi di riqualificazione e straordinaria manutenzione del Palazzo del Cinema e Palazzo dell'ex Casinò Lido di Venezia.

E' stato previsto per la Sala Grande, un intervento di rifacimento degli impianti tecnici ed elettrici e di rifacimento dell'interno e degli arredi secondo un progetto ispirato all'idea del restauro e del ripristino della Sala Storica della MIAC di Venezia, mentre per quanto riguarda l'ex Casinò è stata approvata l'attuazione di interventi di risanamento tetti delle strutture esistenti.

Il programma dei lavori di riqualificazione, restauro e ristrutturazione improcrastinabile per l'anno in corso, prevede un quadro economico con un costo massimo di 3,8 milioni di euro

B. Convenzione con il Comune di Venezia

E' stata conseguentemente definita con il comune di Venezia la concessione in uso di palazzo del Cinema, ex Palagalileo- Sala Darsena, palazzo ex Casinò, al fine di realizzare il programma di interventi.

La concessione avendo durata permanente ed estensione temporale fino al 2012, anno nel quale è previsto il completamento della realizzazione del Nuovo palazzo del Cinema, prevede che nel periodo non utilizzato dalla Biennale per le finalità istituzionali, gli immobili siano destinati ad attività congressuali e regola le modalità relative.

C. Altri interventi

Il programma di interventi sulle strutture va completato con l'attuazione di altri punti elencati in un libro bianco elaborato subito dopo la chiusura della Mostra ad oggi sono stati compiuti i seguenti passi straordinari nell'attivazione dei punti del libro bianco:

1. La diffusione del digitale terrestre nelle aree del Lido che consentirà una riqualificazione della connessione interna con la disponibilità nei circuiti televisivi delle conferenze stampa della Mostra;
2. La struttura comunale competente realizzerà la copertura integrale dell'area della Mostra con un sistema di WIFI così da facilitare l'attività della stampa e l'uso del computer con accesso gratuito.
3. Si è concluso un accordo con la catena alberghiera Starwood che consente la disponibilità di stanze durante il periodo della MIAC in alberghi di grande qualità e a prezzi controllati.
4. Si è concluso poi un accordo con il Grand Hotel Excelsior. L'accordo prevede: la disponibilità di stanze a prezzo prefissato a disposizione degli ospiti della MIAC che potranno essere allocate secondo criteri prefissati dalla Biennale all'ospitalità per giurie, delegazioni film in concorso ecc. Con tale accordo si ritiene superare le critiche alla MIAC per quanto riguarda gli alti costi di ospitalità per i partecipanti alla Manifestazione. Il contratto prevede inoltre una più ampia disponibilità di spazi all'esterno e all'interno dell'albergo, rispetto all'affastellamento registrato nelle ultime due edizioni, nonché l'assunzione in gestione diretta della Biennale delle c.d. "piccole procuratorie" e del Lions Bar. La gestione diretta consentirà un significativo miglioramento della qualità dell'uso di questi spazi e quindi del complesso della cittadella della Mostra.

Arsenale

Nel corso del 2010 è proseguito il dialogo con le Istituzioni coinvolte nella valorizzazione e gestione delle aree dell'Arsenale, Ministero della Difesa insieme a Marina Militare e Comune di Venezia, con i quali sono stati concordati anche i nuovi interventi avviati.

Con gli stessi soggetti sono in corso da tempo contatti per la concessione di porzioni delle Sale d'Armi nord dell'Arsenale a seguito dell'interesse manifestato da alcuni Paesi stranieri partecipanti alle Mostre internazionali della Biennale, e in particolare dall'Argentina, di individuare degli spazi quale sede espositiva stabile in occasione delle predette manifestazioni;

A tal fine La Biennale ha elaborato uno schema progettuale preliminare per un piano di recupero degli edifici delle Sale d'Armi nord, nell'area sud est dell'Arsenale, da destinare a spazi espositivi attrezzabili dai Paesi stranieri quali loro padiglioni per un periodo corrispondente alla durata della concessione stessa e comunque commisurato all'entità del contributo da questi stanziato per il recupero dei fabbricati.

Il 9 dicembre 2010 La Biennale ha sottoscritto una dichiarazione congiunta con il Ministero degli Esteri Argentino con il quale è stato ribadito l'interesse dello Stato straniero per questo progetto.

L'Argentina in particolare ha manifestato la disponibilità immediata a sostenere il recupero di un piano di una porzione dell'edificio destinando alla Biennale un contributo di 1.500.000 euro per l'avvio immediato e la realizzazione dei lavori sin dalla prossima 54. Esposizione Internazionale d'Arte.

Gli edifici versano in uno stato di degrado e precarietà tali da necessitare urgenti misure di messa in sicurezza che La Biennale si appresta a realizzare d'intesa con la Soprintendenza.

La Biennale inoltre è pronta a definire con il soggetto titolare degli immobili una convenzione per la concessione per 22 anni di una prima porzione articolata su due piani di 500 mq circa ciascuno. Il piano terra potrà essere destinato a sede del padiglione dell'Argentina mentre la Biennale anticiperà il restauro del piano superiore in attesa di poter definire l'accordo con altro paese straniero.

Iniziative 2010

1) Mostre a Cà Giustinian

E' proseguito nel 2010 il programma di iniziative costituite da mostre, realizzate anche con il contributo dei materiali tratti dai Fondi dell'ASAC nel portego di Cà Giustinian. Dopo la mostra "La Biennale di Venezia 1979-1980. Il Teatro del Mondo «edificio singolare». Omaggio ad Aldo Rossi", in concomitanza con l'avvio della 12. Mostra internazionale di Architettura è stata inaugurata la mostra "Biennale Works in progress. Undicianni: realizzazioni e progetti in corso" sugli interventi realizzati sui siti in uso dal 1999 ad oggi

Nel 2011 dopo aver portato a termine il riordino della collezione dei manifesti storici che hanno trovato ordinata collocazione in una apposita sala della Sede del VEGA a Marghera, grazie a questo lavoro è stato possibile esporre tutti i principali manifesti delle attività con la mostra inaugurata nel mese di febbraio 2011 a Cà Giustinian "Italia 150/ Biennale 116 –Tutti i manifesti di una vita in Mostra a Cà Giustinian"

Nell'anno del 150° anniversario dell'Unità d'Italia quindi La Biennale espone tutti i Manifesti dei 116 anni della sua storia.

L'allestimento si svolge in due spazi:

1. Nel Portego di Cà Giustinian dove sono esposti gli originali delle Esposizioni Internazionali

d'Arte corredati da una selezione di cataloghi, pieghevoli e cartoline, manifestini per treni, banner e altri materiali pubblicitari prodotti dalla Biennale. La mostra è poi integrata con una di storia fotografica di eventi e allestimenti relativa alle Biennali e alle sezioni di mostre evocate dai manifesti e dai materiali grafici selezionati.

2. Nella Sala delle Colonne dove è possibile vedere affissi in sequenza su appositi pannelli oltre 300 tra manifesti e locandine delle mostre di tutti i Settori della Biennale succedutesi nel tempo, a testimonianza della presenza dell'Istituzione fondata nel 1895 in un lungo tratto della storia d'Italia.

2) Avvio 1. Masterclass in Arti Visive e Design

Nel nuovo spazio laboratorio al piano terra di Cà Giustinian è stata avviata nel mese di novembre 2010 la 1. Master Class in Arti Visive e Design, grazie al sostegno della Camera di Commercio di Venezia, nell'ambito del Progetto CITIES - INTERREG IVc, condotta dal Master Mario Nanni.

Hanno confermato la loro partecipazione 16 allievi provenienti da Venezia e province limitrofe.

La Master Class si è articolata in tre sessioni: durante la prima sessione – svoltasi dal 22 al 26 novembre – il Master Mario Nanni si è soffermato sulle proprietà della luce.

La seconda sessione, dal 29 novembre al 10 dicembre, ha visto gli allievi lavorare in autonomia utilizzando la struttura, i materiali e i macchinari specifici messi a disposizione appositamente nel Laboratorio.

La terza, sessione conclusiva –dal 13 al 17 dicembre – è stata coordinata ancora dal Master ed è dedicata all'ultimazione e presentazione finale dei progetti. I progetti e prototipo sono stati esposti al pubblico nel Laboratorio fino all'8 marzo.

Si conferma l'efficacia e valore delle iniziative di tipo laboratoriale/formativo e si sta lavorando per la definizione di altri accordi con la Camera di Commercio, per nuove classi, a valere sul 2011

3) Un'attività in grande espansione: Education

La Biennale nel 2010 ha dato grande impulso alle attività Educational, organizzando iniziative trasversali in tutte le sue manifestazioni dall'approccio interattivo multidisciplinare.

Le attività educational hanno lo scopo di:

- favorire la "conoscenza diretta" del mondo delle arti da parte delle giovani generazioni
- aprire le attività della Biennale verso il territorio, facendo della "visita alla Biennale", fin dalla giovane età, un elemento del "lessico familiare" per le nuove generazioni, della città di Venezia, del Veneto e più in generale del territorio
- favorire nell'ambito della scuola il "fare creativo" come parte integrante della educazione e formazione dei giovani;
- favorire attraverso la conoscenza delle arti contemporanee lo sviluppo di nuovi scenari di creatività ed innovazione aziendale per imprese, professionisti e adulti in genere.

Le attività Educational hanno visto la presenza di 29.832 persone:

- 12. MIA 24.864 (83,3%)
- altre attività Educational/attività esterne 4.968 (16,7%)

• studenti	22.088 (74%)
• adulti	7.744 (26%)

Una speciale attenzione è stata riservata al mondo della scuola con iniziative dedicate a docenti e studenti di ogni ordine e grado. Sono state organizzate per i docenti delle preview gratuite di presentazione di Mostre e Festival. Queste anteprime che, nel corso del 2010, hanno registrato una presenza di circa 800 insegnanti, nascono con l'obiettivo di presentare e illustrare i contenuti degli eventi ponendo particolare attenzione all'aspetto didattico e presentando le molteplici proposte educational che vengono, di volta in volta, strutturate per ogni fascia d'età.

La programmazione durante la Mostra, come di consueto, si suddivide in Attività di Laboratorio (teorico e pratico) e Percorsi Guidati.

Le *attività pratiche* si rivolgono in particolar modo alle scuole dell'infanzia e primarie comprendono un'introduzione tematica e applicazioni pratiche attraverso manipolazione e realizzazione di oggetti con l'utilizzo di materiale vario, di riciclo e di uso corrente.

Agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado vengono proposti i laboratori teorici che consistono in brevi lezioni su aspetti specifici dell'Esposizione o singoli autori o correnti seguiti da una discussione/esercitazione di fronte ad alcune opere.

Alle scuole secondarie di secondo grado vengono, altresì, proposti percorsi guidati che prevedono la presentazione dei temi e i motivi dell'Esposizione e l'illustrazione diretta delle opere esposte attraverso un metodo interattivo; approfondimenti tematici che illustrano i temi dell'Esposizione da prospettive di interesse e attualità culturale e workshop multimediali che uniscono le tecniche creative dei laboratori a una sottolineatura del carattere multimediale delle manifestazioni stimolando la capacità di sperimentazione.

Alcune nuove iniziative si sono inserite nell'offerta educational 2010:

- Speciale programma educational dedicato alle imprese e ai professionisti in occasione della 12. Mostra Internazionale di Architettura;
- Laboratori multidisciplinari quali: La Danza a scuola: progetto che nasce dall'esigenza di introdurre e approfondire il processo creativo coreografico; Il Suono Illuminato: progetto di divulgazione musicale con cicli di incontri dinamici di approfondimento su diversi focus tematici; Architettura + Musica: percorso multidisciplinare volto ad approfondire il rapporto tra suoni, spazi e composizione musicale.

In generale tutte le attività sono realizzate da un team composto di professionisti che si formano a contatto con i Direttori dei Settori, elabora progetti ed iniziative per rispondere con creatività, flessibilità e competenza alle esigenze delle diverse categorie di pubblico.

Si tratta di operatori didattici di provenienza internazionale, con diversi background culturali e formativi ed esperienze d'alto livello nella didattica, i quali progettano e conducono iniziative col pubblico organizzato delle scuole ma anche di altre categorie quali università, appassionati e addetti ai lavori, aziende e professionisti, famiglie e bambini.

Nel 2010 ha preso inoltre l'avvio, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 22 settembre, il progetto Scuole del Veneto: obiettivo 50.000 con lo scopo di fidelizzare e agevolare gli studenti del Veneto alle attività Educational della Biennale di Venezia.

A tale proposito per gli studenti delle scuole è stato organizzato un servizio di navetta gratuita verso i Giardini, denominata "il vaporetto della creatività", che ha riscosso un notevole successo soprattutto tra le classi dei più piccoli, consentendo a molti insegnanti la pianificazione di una giornata a Venezia che altrimenti sarebbe stata difficile.

Per le famiglie ed i bambini più piccoli la Biennale è uscita dalle sue sedi per effettuare nel territorio circostante sette happening ludico – creativi, realizzati in alcune città e località di villeggiatura del Veneto (Venezia, Vicenza, 2 a Padova, Torri del Benaco VR, Sarmede TV e Falcade BL) coinvolgendo 305 partecipanti.

La sede istituzionale della Biennale di Venezia - Cà Giustinian si è aperta a servizi di visite guidate alle quali hanno partecipato 419 persone.

Il Padiglione Centrale ai Giardini della Biennale è stato la sede di un nuovo programma straordinario di attività educational e iniziative creative con il 1. Carnevale dei ragazzi – Il Giardino della Creatività (6 > 16 febbraio 2010).

Le attività si sono svolte con l'assistenza e la guida degli operatori didattici della Biennale di Venezia ai quali si sono affiancati gli studenti delle Scuole d'Arte che hanno vissuto, in questo modo, un percorso di formazione e sperimentazione. Il Carnevale alla sua prima edizione ha visto la partecipazione 10.500 persone, di cui 2100 studenti in gruppi organizzati dalle scuole.

Sulla base del successo della prima edizione si è immediatamente proceduto ad organizzare la 2. Edizione per il 2011 (26 febbraio – 8 marzo) per la quale si è chiesta ed ottenuta l'adesione dei Paesi, in particolare quelli con Padiglioni ai Giardini

INSERIRE SINTESI 2. Edizione

4) Arsenale della Danza (18 gennaio-30 maggio 2010)

Nato dalla volontà di incentivare le energie creative delle nuove generazioni, l'Arsenale della Danza, diretto da Ismael Ivo, a un anno dalla sua istituzione ha precisato la sua fisionomia come centro di alta formazione nella danza contemporanea e spazio polifunzionale di produzione artistica, un cantiere di lavoro aperto al confronto tra la danza e le altre discipline - dal teatro alle arti visive e all'architettura, dalla drammaturgia alla scenografia - dove i giovani selezionati provenienti da tutto il mondo diventano attori del processo di creazione coreografica in tutti i suoi aspetti, fino al confronto finale con il pubblico internazionale della Biennale. Diretto da Ismael Ivo e svoltosi al Teatro Piccolo Arsenale dal 18 gennaio al 30 maggio, l'Arsenale della Danza è stato destinato a giovani danzatori con una solida formazione e un'esperienza già acquisita, che volessero perfezionarsi nel campo della danza contemporanea professionale.

Grandi danzatori e coreografi di tutto il mondo – tra cui Francesca Harper, Ryuzo Fukuhara, Daniel Léveillé, Yasmeen Godder – sono diventati insegnanti per 20 danzatori fra i 18 e i 29 anni di età, cui è stato dedicato un ciclo di Masterclass nell'arco di venti settimane, senza interruzione.

Engage yourself è il concetto attorno a cui si è costruita l'intera architettura formativa dell'Arsenale della Danza.

Le selezioni 2010 si sono svolte attraverso due audizioni: a Vienna, in collaborazione con il Festival ImPulsTanz, e a Venezia. Dopo il successo di The Waste Land della scorsa stagione, anche quest'anno il corso di studi si è concluso con la creazione di uno spettacolo sotto la guida coreografica di Ismael Ivo, Oxygen, che ha aperto il 7. Festival Internazionale di Danza Contemporanea il 26 maggio.

Fra le attività correlate all'Arsenale della Danza, il programma Open Doors (porte aperte) ha offerto l'opportunità a studenti, professionisti, studiosi e appassionati del settore di partecipare gratuitamente sia a lezioni di storia della danza, sia alla presentazione delle Masterclass, con il coinvolgimento, tra gli altri, di studenti e allievi di scuole di danza provenienti dal territorio della Regione del Veneto. Al termine di ciascuna Masterclass si è tenuta una presentazione al pubblico

del lavoro svolto. Le sette presentazioni si sono svolte col seguente calendario: 29 gennaio, 13 e 26 febbraio, 12 e 20 marzo, 2 e 10 aprile, sempre alle ore 18.

L'Arsenale della Danza ha inoltre portato la sua attività oltre Venezia con gli appuntamenti denominati Out doors.

Il 27 febbraio a Ismael Ivo, al Padiglione La Ronda della Fortezza da Basso di Firenze, è stato consegnato il Premio Danzainfiera – L'Italia che danza, che ha riconosciuto al settore Danza della Biennale e al suo direttore Ivo di aver contribuito alla crescita della danza e della cultura italiana nel mondo. Il 13 e 14 marzo l'Arsenale della Danza ha partecipato con il direttore Ivo ad un laboratorio-spettacolo insieme a danzatori locali presso il Teatro Fraschini di Pavia nell'ambito della Maratona della Danza, manifestazione non stop con lezioni, conferenze, eventi dedicati alla danza. Il 16, il 17 e 18 aprile i danzatori dell'Arsenale della Danza hanno tenuto una residenza coreografica di tre giorni, realizzata nel ridotto del Teatro Verdi di Padova e al Centro Culturale Altinate San Gaetano. La residenza si è conclusa con una sessione per il pubblico nell'ambito di Prospettiva Danza Teatro 2010, rassegna organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Padova. Nello stesso ambito e in collaborazione con l'Orchestra di Padova e del Veneto, il 17 maggio l'Arsenale della Danza al Bastione Alicorno di Padova ha presentato un estratto di Oxygen. Infine, quale novità Educational per l'Arsenale della Danza 2010, gli studenti delle lauree specialistiche dell'Università IUAV di Venezia hanno avuto l'opportunità di partecipare alle attività formative del Settore Danza, con un laboratorio curato dal direttore Ivo. Il Laboratorio ha previsto la partecipazione di 12 studenti, con compiti di assistenza alla regia e alla coreografia, assistenza alla scenografia e di elaborazione video e fotografica.

5) I grandi progetti promozionali

I Sabati dell'Architettura

Organizzata nell'ambito della 12. Mostra, I Sabati dell'Architettura è un'iniziativa che ha visto come protagonisti i direttori delle precedenti edizioni della mostra, affiancati da un gruppo di relatori – architetti, critici e personalità del mondo dell'architettura – affrontare un tema di discussione di fronte a un pubblico di studenti, esperti e visitatori. L'obiettivo è stato quello di ripercorrere, attraverso due mesi di conversazioni sui temi della contemporaneità, la storia di un settore che coinvolge un pubblico sempre più numeroso.

La nuova iniziativa è stata ampiamente apprezzata dal pubblico, attirando un numero enorme di visitatori, la maggior parte di loro giovani e studenti.

Destinazione Biennale di Venezia: Universities meet in architecture

La Biennale si è arricchita quest'anno anche del progetto rivolto ad Università e Istituti di formazione: sono stati siglati 36 protocolli di intesa con 21 Università italiane e 15 straniere dei seguenti paesi: Austria, Germania, Grecia, Irlanda, Olanda, Regno Unito, Slovenia, Spagna, Ungheria, USA.

In totale sono state organizzate dalle Facoltà partecipanti 22 attività tra seminari, workshop e allestimenti in sede di mostra.

2.253 gli studenti universitari provenienti da tutto il mondo hanno inserito la visita – della durata speciale di 3 giorni - all'interno del loro percorso formativo e considerato la Biennale un luogo di approfondimento e di ricerca, parte integrante della loro carriera culturale e formativa.

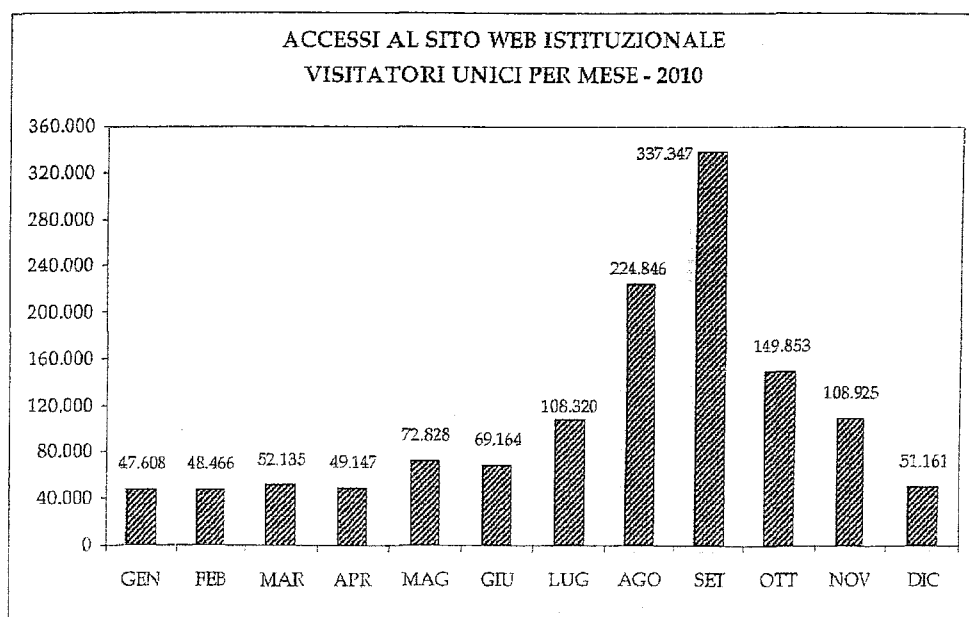
La 12. Mostra internazionale di Architettura ha quindi confermato la sua capacità di attrarre una grande quantità di pubblico – anche al di là di quello strettamente di settore – e di saper parlare ai giovani, che sono accorsi numerosi, rappresentando il 49% del totale dei visitatori.

6) Sito web

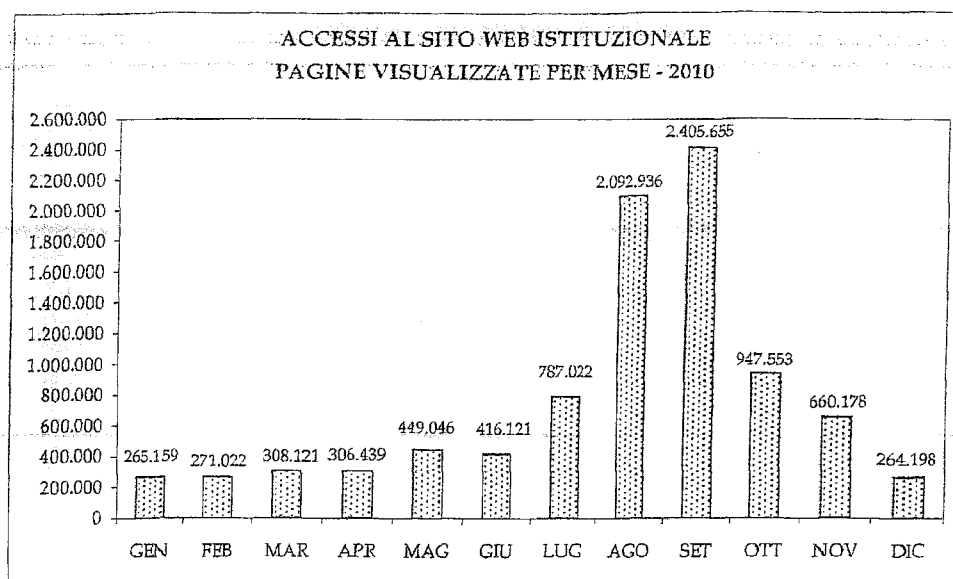
La Biennale Channel, nata per stimolare la creatività e favorire l'interesse per le arti contemporanee del pubblico più giovane, ha attirato fino a 30mila visitatori mensili, raddoppiati dal 2009, per 104mila pagine viste, con un incremento del 30% rispetto allo scorso anno, 5.315 gli utenti registrati, anch'essi raddoppiati dallo scorso anno, che - attraverso gli strumenti propri dei social network - hanno partecipato ai concorsi online, alle attività educational, alle discussioni intorno alle video-testimonianze di circa 300 protagonisti della Biennale, incrementati del 50% rispetto al 2009, nei settori dell'arte, dell'architettura, del cinema, della danza, della musica e del teatro.

Anche il sito istituzionale della Biennale (www.labiennale.org) ha raddoppiato i suoi visitatori rispetto all'anno precedente, raggiungendo i 600mila visitatori mensili, per 3.500mila pagine viste, con un incremento del 52%.

Oltre 30mila le persone iscritte alla pagina di Facebook della Biennale. Creata nel 2009, è diventata rapidamente la seconda pagina in Italia nel settore "cultura" per numero di iscritti. 3.186 i Follower su Twitter; 535.753 è stato il numero di visualizzazioni totali dei video pubblicati sul canale Youtube della Biennale.



Graf. 9 – Accessi visitatori unici per mese nel 2010



Graf. 10 – Pagine visualizzate per mese nel 2010

7) Illustrazione grandi eventi Mostre e Festival e programmi di settore

In allegato l'illustrazione delle grandi Mostre e Festival realizzati nel 2010

Altre informazioni

Contenzioso, Fondo rischi e accantonamenti

Nel corso del 2010 è stata risolta in via transattiva la causa promossa nei confronti della Fondazione dall'ex responsabile organizzativo dei Settori Arti Visive e DMT. Nel corso dell'anno si è estinta anche la controversia relativa a competenze spettanti ad ex dipendenti dell'ente autonomo La Biennale di Venezia, a seguito del passaggio in giudicato della sentenza della Corte d'Appello di Venezia che confermava l'accoglimento dell'istanza dei ricorrenti. Tenuto conto delle spese legali e successive spese di recupero delle somme già erogate in caso di sentenza positiva in terzo grado sentiti i legali esterni incaricati dalla Fondazione, è stato ritenuto più conveniente non impugnare presso la Corte di Cassazione detta sentenza.

Alla fine dell'anno sono state avviate nei confronti della Fondazione le controversie da parte di due ex collaboratori che chiedono il riconoscimento del rapporto di lavoro subordinato. Nei primi mesi del 2011 la Fondazione è stata convenuta nella controversia promossa da due lavoratori impiegati da una ditta assegnataria di servizio nell'ambito della 53. Esposizione internazionale di Architettura (è quindi datore di lavoro diretto dei ricorrenti) per retribuzioni non percepite.

Il Fondo rischi ha visto pertanto nel corso dell'anno movimentazioni ordinarie rispetto alla verifica della sussistenza o meno di alcune poste e l'emergere di nuove, come meglio specificato nella nota integrativa.

Informazioni su ambiente e sicurezza

La Biennale di Venezia svolge attività e servizi nel settore della cultura. In particolare le attività espositive ed artistiche sono legate alla organizzazione di eventi e spettacoli nel campo delle arti, architettura, cinema, teatro, musica e danza. L'organizzazione delle attività è demandata ai settori (Arti Visive e Architettura, Teatro Musica e Danza, Cinema e Archivio Storico delle Arti Contemporanee).

La Biennale di Venezia nello svolgimento delle proprie attività istituzionali pone sempre maggior attenzione al miglioramento della qualità del servizio, alla salvaguardia dell'ambiente e del contesto architettonico e sociale in cui opera e alla sicurezza dei lavoratori e del pubblico.

In particolare sul tema "Sicurezza", la Biennale è fermamente convinta che rappresenti un valore fondante l'assicurare ai propri dipendenti e al pubblico che partecipa agli eventi, le condizioni di massima sicurezza e la tutela della salute e dell'integrità fisica.

Per dare attuazione a tali principi e doveri, la società segue con scrupolo e attenzione il corretto rispetto della normativa vigente in termini di sicurezza, ambiente, privacy e agibilità degli spazi espositivi.

Per la salvaguardia della sicurezza dei lavoratori, la Biennale ha provveduto ad implementare e mantenere attivo il proprio sistema di gestione della Sicurezza ai sensi del Testo Unico sulla Salute e Sicurezza d.l.s. 81/2008 ed a riorganizzare le proprie attività e le proprie funzioni ai sensi e d.lgs. 106/2009.

Sempre nel campo della sicurezza la Biennale pone particolare attenzione all'organizzazione e alla gestione del servizio di sicurezza durante lo svolgimento delle attività istituzionali procedendo alla scrupolosa analisi circa l'ottenimento dell'agibilità degli spazi, che di volta in volta vengono allestiti e utilizzati per lo svolgimento delle attività espositive e alla corretta applicazione delle norme per la gestione della sicurezza nei locali di pubblico spettacolo.

Non si registrano casi di morti sul lavoro o incidenti gravi accorsi durante lo svolgimento delle attività.

Non vi sono pertanto passività potenziali derivanti da malattie professionali accertate su dipendenti o ex dipendenti.

Per quanto riguarda gli aspetti correlati all'informativa volontaria sulla Sicurezza è da evidenziare la pianificazione dei seguenti obiettivi, in parte già avviati nell'anno:

- formazione programmata del personale sui temi della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro;
- miglioramento delle aree espositive, delle infrastrutture e della nuova sede ad uso uffici;
- miglioramento e potenziamento dei sistemi di controllo e supervisione degli impianti presso le sedi espositive e le aree istituzionali;
- utilizzo di materiali allestitivi certificati ai sensi delle normative inerenti la sicurezza, antincendio;
- investimenti in nuove tecnologie per il controllo e monitoraggio degli impianti e dei sistemi di climatizzazione degli spazi e delle infrastrutture allestiti.

Data la tipologia di attività svolta e le caratteristiche delle infrastrutture e impianti utilizzati, la Biennale pone massimo impegno nella corretta gestione del ciclo dei rifiuti applicando le dovute attenzioni nella gestione della "raccolta differenziata" sia per le attività d'ufficio che nell'ambito di quelle espositive, ed in particolare:

- attenzione sempre crescente sull'impatto delle proprie attività nei confronti dell'inquinamento atmosferico, anche mediante l'utilizzo di mezzi elettrici per il trasporto delle merci e dei visitatori all'interno delle aree espositive e studio di sistemi di produzione di "energia pulita" per le aree espositive;
- elaborazione di nuove procedure operative specifiche per la gestione dei rifiuti e massima attenzione sulla gestione operativa dei rifiuti anche mediante la creazione presso le aree espositive di "isole verdi" da mettere a disposizione anche delle ditte impegnate negli allestimenti per un controllo generale delle modalità di stoccaggio, differenziazione e conferimento a discarica autorizzata dei materiali.

Non si registrano danni arrecati all'ambiente da parte delle attività, degli impianti o delle infrastrutture (né accertati né potenziali).

Per il rispetto della Privacy, la Biennale elabora un documento programmatico sulla sicurezza, ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196 al fine di attestare che la Biennale si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Risultato del Bilancio 2010

La nota che segue riassume le risultanze dell'esercizio seguendo lo schema del conto economico riclassificato.

Nel 2010 i contributi pubblici complessivi per le attività correnti dal Ministero dei Beni e Attività Culturali, sono stati pari a euro € 14.228.000 e quindi inferiori del 2,83% rispetto all'anno 2009. Va evidenziato che alla progressiva riduzione della contribuzione statale, la Regione Veneto ha partecipato alle attività con contributi diretti ammontanti a € 1.792.000 e quindi pari al 11,32% del valore complessivo dei contributi (MIBAC, Regione Veneto e Provincia di Venezia), aumentando il suo apporto del 4%. Va considerato che il contributo della Regione Veneto è stato decurtato della somma di euro 67.723 corrispondenti all'incasso netto della 12^a Mostra Internazionale di Architettura del sabato 20 novembre, destinato dalla Biennale a favore degli interventi per fronteggiare la crisi causata dalla alluvione dello stesso mese.

Inoltre, in linea con l'esercizio 2009, il Ministero dell'Interno ha finanziato progetti per la gestione di servizi di sicurezza per un totale di € 1.100.000.

Le entrate proprie sono pari a euro € 10.035.935, pari a circa il 34,66% del Valore della produzione. Esse evidenziano uno straordinario successo per quanto riguarda la ricerca sponsorship, il fundraising e soprattutto gli incassi da biglietteria.

Rispetto all'anno precedente vi è un decremento delle entrate proprie pari al 29,20% e rispetto al 2008, anno omogeneo per attività, un incremento pari al 29,03%.

I costi operativi sono stati pari a € 26.231.287, inferiori rispetto al 2009 del 14%, e inferiori rispetto al 2008 (anno omogeneo) dell' 1%.

Dalla differenza tra Ricavi della produzione (€ 27.757.695) e Costi operativi (€ 26.231.287) deriva un margine operativo lordo pari a € 1.526.408, su cui gravano oneri netti per la gestione finanziaria pari a € 52.610, cifra superiore rispetto all'anno precedente per effetto del ritardato incasso di parte dei contributi pubblici.

Per contro sono state rinviate all'esercizio successivo operazioni di accensione di nuovi crediti bancari utili per una più equilibrata struttura di crediti e debiti e in particolare per una riduzione dei debiti verso fornitori.

Su questo margine sono presenti partite straordinarie nette positive pari a € 199.352 determinate principalmente da maggiori incassi per contributi pregressi (Vigilanza Antincendio 2008 e 2009) e verificate insussistenze di rischi.

Nel 2010 sono stati effettuati ammortamenti (esclusi gli Investimenti effettuati con Fondi della Legge Speciale e Finanziamento straordinario del Comune di Venezia) pari a € 1.620.083, inferiori del 12% rispetto agli ammortamenti del 2009 che erano pari a € 1.843.531.

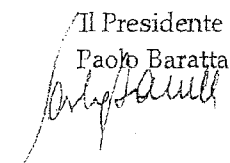
A seguito di questi risultati e decisioni, il risultato finale dell'esercizio risulta positivo e pari a € 53.066.

27.757.695	RICAVI DELLA PRODUZIONE Senza Siti - Legge Speciale e Fin. Comune VE
26.231.288	COSTI OPERATIVI (Tutte le Voci B del CEE escluso Amm.ti ed Accantonamenti)
1.526.407	MARGINE LORDO OPERATIVO
-1.620.083	AMMORTAMENTI Esclusi Amm.ti SITI - Legge Speciale e Fin. Comune VE
199.352	PARTITE STRAORDINARIE
-52.610	GESTIONE FINANZIARIA NETTA
53.066	UTILE D'ESERCIZIO

Tab. 1 – Principali elementi del Conto Economico

In allegato alla presente Relazione sono raffigurati i principali indicatori finanziari ed economici.


Il Direttore Generale
Andrea Del Mercato

Il Presidente
Paolo Baratta


ALLEGATO 1

Illustrazione grandi eventi mostre e festival e programmi di settore

La Biennale di Venezia

Attività 2010

La Biennale di Venezia ha svolto nel 2010 tutte le attività programmate dal Consiglio di Amministrazione presieduto da Paolo Baratta e composto dal Sindaco di Venezia Giorgio Orsoni (vicepresidente, fino a marzo Massimo Cacciari), da Giuliano da Empoli (consigliere di designazione ministeriale), Amerigo Restucci (delegato dal Presidente della Provincia di Venezia) e Luca Zaia (Presidente della Regione del Veneto, fino a luglio il delegato Franco Miracco).

La Biennale ha organizzato a Venezia lungo tutto l'anno – nell'ambito dei diversi Settori artistici che ne caratterizzano l'attività pluridisciplinare – le seguenti manifestazioni: 7. Festival Internazionale di Danza Contemporanea (26 maggio-12 giugno) diretto da Ismael Ivo; 12. Mostra Internazionale di Architettura (29 agosto-21 novembre) diretta da Kazuyo Sejima; 67. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica (1-11 settembre) diretta da Marco Müller; 54. Festival Internazionale di Musica Contemporanea (24 settembre-2 ottobre) diretto da Luca Francesconi.

Nuove Attività permanenti si sono aggiunte nel 2010 a queste grandi manifestazioni. La nuova disponibilità in via permanente di sedi a Venezia (Ca' Giustinian con sede aperta alla città, Padiglione centrale e nuova biblioteca Asac ai Giardini, nuovo Padiglione Italia all'Arsenale), e il programma di investimenti e riqualificazione di tali strutture, hanno consentito la riconfigurazione delle Attività permanenti stesse, permettendo di comprendere più esattamente i loro sviluppi concreti.

Tra queste, le sempre più importanti attività Educational, nell'ambito delle quali è stato organizzato il Primo Carnevale dei ragazzi della Biennale – Il Giardino della Creatività (6-16 febbraio) al Padiglione centrale ai Giardini; l'Arsenale della Danza (18 gennaio-30 maggio); le mostre al Portego di Ca' Giustinian, quali La Biennale di Venezia 1979-1980. Il Teatro del Mondo edificio singolare. Omaggio ad Aldo Rossi (10 febbraio-31 luglio) e Biennale Works in progress. Undici anni: realizzazioni e progetti in corso (27 agosto – 20 dicembre).

Risultati

In particolare il 2010 è stato un anno ricco di risultati positivi e di importanti miglioramenti strutturali, per il presente e il futuro della Biennale:

Aumento del pubblico

La 12. Mostra Internazionale di Architettura People meet in Architecture (29 agosto-21 novembre 2010), diretta da Kazuyo Sejima, ha totalizzato 170.801 visitatori con una media giornaliera di oltre 2.000 visitatori, superando del 31% il precedente record di 129.323 ottenuto dalla Mostra 2008, e ottenendo così un risultato eccezionale per affluenza di pubblico. I giovani e gli studenti sono stati il 49% dei visitatori totali. Sono stati 24.864 i visitatori che hanno usufruito dei servizi e partecipato

alle Attività educational (con un incremento del 48% rispetto al 2008). Inoltre, oltre 1.500 persone sono state coinvolte in attività esterne preliminari alla Mostra.

Al successo di pubblico hanno contribuito due grandi progetti promozionali della Biennale:

Destinazione Biennale di Venezia. Universities meet in architecture, con 36 protocolli di intesa siglati con 21 Università italiane e 15 straniere, e 2.253 studenti universitari da tutto il mondo di cui 1307 dall'Italia e 946 dall'estero che hanno inserito questa modalità di visita all'interno del loro percorso formativo.

Le Facoltà hanno organizzato una visita della durata massima di tre giorni conclusasi con un seminario di circa due ore, in uno spazio messo a disposizione gratuitamente dalla Biennale con relative facilities tecniche. Il numero totale di seminari organizzati sono stati 22.

I Sabati dell'Architettura, apprezzato ciclo di incontri con i Direttori delle passate Biennali Architettura, che hanno attirato numerosissimi spettatori in larga parte giovani

Al successo hanno inoltre contribuito i vari Padiglioni nazionali e in particolare il Padiglione Italia all'Arsenale, organizzato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali con il PaBAAC e curato da Luca Molinari, e il Padiglione Venezia ai Giardini - promosso dalla Regione del Veneto - che ha ospitato omaggi allo scultore Toni Benetton e all'architetto Toni Follina.

La 67. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica (1-11 settembre 2010), diretta da Marco Müller, ha registrato 36.000 biglietti venduti, con un incremento del 13% rispetto alla 66. Mostra. Particolarmente importante l'aumento - rispetto al 2009 - degli accrediti Industry Trade (venditori e compratori, + 64%), che ha confermato il successo dell'Industry Office e dell'iniziativa collegata Digital Expo, con l'inedita presenza delle Film Commission regionali.

Miglioramenti strutturali delle Sedi

Biblioteca della Biennale-ASAC. In occasione dell'apertura della 12. Mostra di Architettura (agosto 2010), è stata inaugurata la nuova sede della Biblioteca della Biennale - ASAC, con i suoi 130 mila volumi, in un'ala completamente ristrutturata (1.400 m²) del Padiglione Centrale (Giardini). La realizzazione della Biblioteca fa parte della trasformazione del Padiglione centrale da edificio unicamente espositivo, a struttura polifunzionale aperta tutto l'anno. La riapertura della storica Biblioteca (istituita nel 1928) ha segnato anche il sospirato completamento dell'ASAC (l'Archivio Storico delle Arti Contemporanee della Biennale) e il suo ritrovato, pieno funzionamento, dedicato principalmente a Venezia. Ora è possibile consultare in maniera rapida i testi della Biblioteca nella nuova grande sala di lettura / incontri di 350 m², circondata da uno spettacolare ballatoio su due livelli, con oltre 800 metri lineari di scaffalature, dove sono collocati gli oltre 130 mila volumi del fondo librario dell'ASAC. Al piano terra, in moderni armadi compattabili, trovano la loro collocazione i periodici.

Sala delle Colonne a Ca' Giustinian. Sempre in occasione della 12. Mostra di Architettura, è stata inaugurata la Sala delle Colonne (550 m²). È stato così completato il restauro di Ca' Giustinian, che ha acquisito ora la natura di centro polifunzionale in grado di accogliere Attività permanenti, diventando sempre più luogo aperto alla città, rivolto a iniziative culturali, mostre e incontri con autori. In particolare la Sala delle Colonne, contigua al primo piano nobile di Ca' Giustinian, è ora diventata uno spazio flessibile destinato a conferenze, meeting, workshop, mostre e alle attività di spettacolo dal vivo. Oltre al restauro degli elementi architettonici e artistici degli anni '30, sono

state realizzati importanti interventi strutturali e impiantistici, con l'installazione di sofisticati sistemi audio/video. Sono state oltre 1.500 le persone che hanno partecipato alle prime attività organizzate nei nuovi spazi.

Spazio-Laboratorio a Ca' Giustinian per Masterclasses. Al piano terra di Ca' Giustinian è stato realizzato il nuovo Spazio - Laboratorio Internazionale delle Arti. Qui si è tenuta la 1. Masterclass in Arti visive e Design, nell'ambito delle Attività Educational sostenute dalla Camera di Commercio di Venezia. La prima Masterclass, dal titolo Dal Cinema la lampadina per l'Architettura, ha avuto come docente l'artista e progettista Mario Nanni, e si è svolta dal 22 al 26 novembre e dal 13 al 17 dicembre 2010. Rivolta a laureandi, laureati delle Università Veneziane e dell'Accademia di Belle Arti di Venezia, oltre che a lavoratori e imprese veneziane, la Masterclass che ha coinvolto 16 allievi di età varia tra i 20 e i 49 anni, ha visto lo sviluppo di progetti per la produzione di originali oggetti di design, pezzi unici progettati grazie alla collaborazione tra giovani creativi guidati da Mario Nanni. La Masterclass ha presentato i progetti e prototipi nello spazio del Laboratorio fino all' 8 marzo 2011.

Attività permanenti

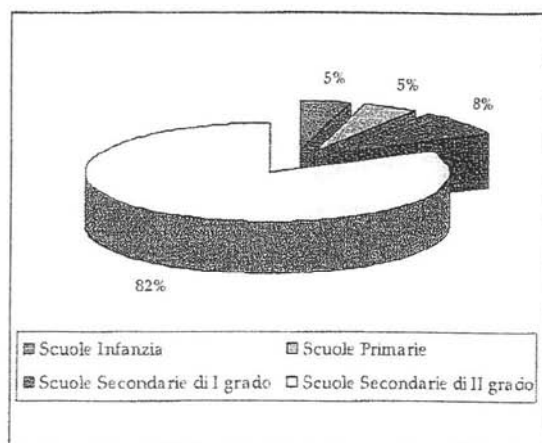
Attività Educational. L'offerta Educational della Biennale, sostenuta dalla Camera di Commercio di Venezia, si rivolge a gruppi di studenti delle scuole di ogni ordine e grado, famiglie, professionisti, aziende, esperti, appassionati, attraverso progetti, laboratori, percorsi guidati. Nel 2010 l'attività Educational ha registrato risultati sempre più importanti, coinvolgendo giovani e studenti delle scuole - in particolare della Regione Veneto - di ogni ordine e grado. Sono stati 24.864 i visitatori della 12. Mostra di Architettura che hanno usufruito dei servizi e partecipato alle attività Educational (con un incremento del 48% rispetto al 2008), di cui 18.348 studenti.

Studenti che hanno usufruito delle attività educational:

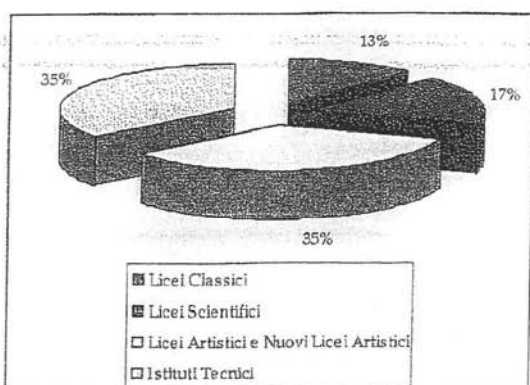
- 13.887 studenti delle scuole secondarie di II grado pari al 76 %
- 2.569 studenti delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado pari al 14 %
- 1.892 studenti delle università pari al 10 %

Istituti scolastici che hanno visitato la Mostra sono stati 292 di cui:

263 provenienti dall'Italia e 29 dall'Estero.



Graf. 1 Analisi dei gradi degli Istituti scolastici italiani che hanno visitato la Mostra



Graf. 2. Analisi delle Scuole Secondarie di II grado italiane che hanno visitato la Mostra

Sono state 655 le presenze agli incontri divulgativi organizzati in diverse sedi decentrate. Anche nel 2010 la Biennale ha potuto mettere in campo 40 mediatori culturali che hanno assistito il pubblico nelle due sedi di mostra. Per la prima volta quest'anno è stato organizzato il Vaporetto della Creatività. Il servizio di navetta gratuito - dalla stazione ai Giardini e viceversa - ha registrato un totale di 3.500 studenti provenienti da 55 diversi istituti scolastici.

Importanti risultati hanno conseguito anche le attività Educational realizzate nell'ambito dei Festival di spettacolo dal vivo, sia presso le sedi della Biennale che presso gli istituti scolastici, con ampia presenza di studenti e insegnanti.

A queste attività multidisciplinari hanno partecipato 36 Istituti Scolastici provenienti dal Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Emilia Romagna, Lombardia.

1. Carnevale dei Ragazzi.

Dal 6 al 16 febbraio 2010 si è svolto ai Giardini, al Padiglione Centrale, il primo Carnevale dei Ragazzi, iniziativa Educational della Biennale che ha proposto ogni giorno 3 laboratori scolastici, 12 percorsi educational, 15 laboratori aperti a tutti, visite libere, sempre con attività aperte. Un Carnevale nel segno della qualità, con il Padiglione Centrale - 2.000 mq. di area gioco - riscaldato per l'occasione, con bookshop, caffetteria e biblioteca aperti, nursery compresa. Durante il Carnevale, 10mila visitatori hanno affollato il Padiglione, mentre 2mila sono stati gli alunni iscritti ai laboratori provenienti da 105 classi.

Dal 26 febbraio all'8 marzo 2011 si è tenuto il secondo Carnevale dei Ragazzi, intitolato Il Giardino della Creatività tra i Paesi delle Meraviglie, a concorrere al quale sono stati invitati i Paesi esteri, e di cui è stata ottenuta la disponibilità di ben 4 con l'apertura straordinaria del Padiglione Olandese.

Mostre al Portego di Ca' Giustinian.

Un programma di mostre è stato realizzato al pianoterra di Ca' Giustinian (Portego), consentendo anche la valorizzazione e fruizione dei materiali dell'ASAC. A gennaio 2010 è stata ospitata una selezione di foto e video dei concorsi online organizzati attraverso il sito web Biennale Channel. Si è tenuta quindi dal 10 febbraio al 31 luglio la mostra *La Biennale di Venezia 1979-1980. Il Teatro del Mondo edificio singolare. Omaggio a Aldo Rossi*, curata da Maurizio Scaparro. Contestualmente all'inaugurazione della Sala delle Colonne, si è aperta a fine agosto la mostra *Biennale Works in progress*. Undici anni: realizzazioni e progetti in corso, ricognizione completa del programma di recupero delle proprie strutture attuato in questi anni dalla Biennale.

Arsenale della Danza (18 gennaio-30 maggio 2010)

Nato dalla volontà di incentivare le energie creative delle nuove generazioni, l'Arsenale della Danza, diretto da Ismael Ivo, a un anno dalla sua istituzione ha precisato la sua fisionomia come centro di alta formazione nella danza contemporanea e spazio polifunzionale di produzione artistica, un cantiere di lavoro aperto al confronto tra la danza e le altre discipline - dal teatro alle arti visive e all'architettura, dalla drammaturgia alla scenografia - dove i giovani selezionati provenienti da tutto il mondo diventano attori del processo di creazione coreografica in tutti i suoi aspetti, fino al confronto finale con il pubblico internazionale della Biennale. Diretto da Ismael Ivo e svoltosi al Teatro Piccolo Arsenale dal 18 gennaio al 30 maggio, l'Arsenale della Danza è stato destinato a giovani danzatori con una solida formazione e un'esperienza già acquisita, che volessero perfezionarsi nel campo della danza contemporanea professionale.

Grandi danzatori e coreografi di tutto il mondo - tra cui Francesca Harper, Ryuzo Fukuhara, Daniel Léveillé, Yasmeeen Godder - sono diventati insegnanti per 20 danzatori fra i 18 e i 29 anni di età, cui è stato dedicato un ciclo di Masterclass nell'arco di venti settimane, senza interruzione.

Engage yourself è il concetto attorno a cui si è costruita l'intera architettura formativa dell'Arsenale della Danza.

Le selezioni 2010 si sono svolte attraverso due audizioni: a Vienna, in collaborazione con il Festival ImPulsTanz, e a Venezia. Dopo il successo di *The Waste Land* della scorsa stagione, anche quest'anno il corso di studi si è concluso con la creazione di uno spettacolo sotto la guida coreografica di Ismael Ivo, *Oxygen*, che ha aperto il 7. Festival Internazionale di Danza Contemporanea il 26 maggio.

Fra le attività correlate all'Arsenale della Danza, il programma Open Doors (porte aperte) ha offerto l'opportunità a studenti, professionisti, studiosi e appassionati del settore di partecipare gratuitamente sia a lezioni di storia della danza, sia alla presentazione delle Masterclass, con il coinvolgimento, tra gli altri, di studenti e allievi di scuole di danza provenienti dal territorio della Regione del Veneto. Al termine di ciascuna Masterclass si è tenuta una presentazione al pubblico del lavoro svolto. Le sette presentazioni si sono svolte col seguente calendario: 29 gennaio, 13 e 26 febbraio, 12 e 20 marzo, 2 e 10 aprile, sempre alle ore 18.

L'Arsenale della Danza ha inoltre portato la sua attività oltre Venezia con gli appuntamenti che vanno sotto il nome di Out doors.

Il 27 febbraio a Ismael Ivo, al Padiglione La Ronda della Fortezza da Basso di Firenze, è stato consegnato del Premio Danzainfiera - L'Italia che danza, che ha riconosciuto al settore Danza della Biennale e al suo direttore Ivo di aver contribuito alla crescita della danza e della cultura italiana nel mondo. Il 13 e 14 marzo l'Arsenale della Danza ha partecipato con il direttore Ivo ad un laboratorio-spettacolo insieme ad altri danzatori locali presso il Teatro Fraschini di Pavia nell'ambito della Maratona della Danza, manifestazione non stop con lezioni, conferenze, eventi dedicati alla danza. Il 16, il 17 e 18 aprile i danzatori dell'Arsenale della Danza hanno tenuto una residenza coreografica di tre giorni, realizzata nel ridotto del Teatro Verdi di Padova e al Centro Culturale Altinate San Gaetano. La residenza si è conclusa con una sessione per il pubblico nell'ambito di Prospettiva Danza Teatro 2010, rassegna organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Padova. Nello stesso ambito e in collaborazione con l'Orchestra di Padova e del Veneto, il 17 maggio l'Arsenale della Danza al Bastione Alicorno di Padova ha presentato un estratto di *Oxygen*.

Infine, quale novità Educational per l'Arsenale della Danza 2010, gli studenti delle lauree specialistiche dell'Università IUAV di Venezia hanno avuto l'opportunità di partecipare alle attività formative del Settore Danza, con un laboratorio curato dal direttore Ivo. Il Laboratorio ha previsto la partecipazione di 12 studenti, con compiti di assistenza alla regia e alla coreografia, assistenza alla scenografia e di elaborazione video e fotografica.

7. Festival Internazionale di Danza Contemporanea

Il 7. Festival Internazionale di Danza Contemporanea, intitolato Capturing Emotions e diretto da Ismael Ivo, si è svolto tra il 26 maggio e il 12 giugno con successo di pubblico e una qualificata e ampia presenza di stampa e operatori italiani e internazionali.

Numerosi spettatori hanno affollato in 18 giorni, dal 26 maggio al 12 giugno, il fitto cartellone di 40 spettacoli, con una media di 3 spettacoli al giorno, dal Teatro Malibran alle Sale Apollinee del Teatro La Fenice, dal Teatro alle Tese al Teatro Piccolo Arsenale e alle Tese delle Vergini, dal Teatro Fondamenta Nuove fino alla terraferma, con il Teatro Toniolo di Mestre. Il pubblico ha partecipato attivamente anche a tavole rotonde, conferenze e incontri organizzati nella sede storica della Biennale, Ca' Giustinian, punto di incontro per le attività del Festival.

Il programma artistico è stato realizzato grazie all'attivazione di importanti collaborazioni e supporti istituzionali dall'estero.

La prima settimana, dedicata alla danza contemporanea canadese, è stata realizzata con il supporto e la collaborazione di Canada Council for the Arts e Conseil des Arts et del Lettres du Québec, e ha visto la partecipazione di 6 compagnie tra cui Les Grands Ballets Canadiens de Montréal, Compagnie Marie Chouinard, Daniel Leveillé Danse.

Il programma della seconda settimana, incentrato sulla danza contemporanea australiana, è stato realizzato con il sostegno dell'Australia Council for the Arts, con la partecipazione di 5 compagnie (Sydney Dance Company, Chunky Move, Splintergroup, Ros Warby, MAU).

La terza settimana ha presentato alcune novità a livello europeo, e altre autorevoli presenze internazionali. Da segnalare le nuove produzioni di Cristina Caprioli e Virgilio Sieni, entrambe realizzate nell'ambito del progetto ENPARTS, finanziato dalla Commissione Europea, di cui la Biennale è leader.

Un grande successo si è inoltre registrato per la Marathon of the Unexpected, la non-stop dedicata a nuove proposte coreografiche selezionate da Ismael Ivo attraverso un concorso gestito tramite il sito web di Biennale; il 12 giugno quasi 500 persone hanno assistito al Teatro Piccolo Arsenale a 21 spettacoli brevi (12 – 15 minuti ciascuno) di autori giovani e meno conosciuti. Alla serie di appuntamenti va aggiunta la particolarmente riuscita cerimonia di consegna del Leone d'Oro a William Forsythe e del Leone d'Argento al Performing Arts Research and Training Studios (P.A.R.T.S.) di Anne Teresa de Keersmaecker al Teatro Piccolo Arsenale il 5 giugno.

“Uno dei momenti più forti della Biennale resterà l'incontro pubblico con l'americano William Forsythe, premiato con il Leone d'oro alla carriera”, ha sostenuto il quotidiano belga “Le Soir”. Il “Wall Street Journal” ha segnalato il 7. Festival fra gli appuntamenti internazionali (unico per l'Italia) da seguire. Anche Le Figaro, Le Monde, Frankfurter Allgemeine Zeitung, Sueddeutsche Zeitung, L'Avenir, De Morgen, BBC World hanno segnalato o dedicato servizi agli avvenimenti del Festival.

12. Mostra Internazionale di Architettura

La 12. Mostra Internazionale di Architettura si è svolta dal 29 agosto al 21 novembre 2010 ai Giardini e all'Arsenale (vernice 26-27-28 agosto), nonché in vari luoghi di Venezia.

Dopo una serie di Biennali affidate a eminenti critici o storici, questo Settore è stato nuovamente affidato a un architetto, **Kazuyo Sejima**. Prima donna a dirigere la Biennale Architettura, il 17 maggio 2010 Sejima è stata insignita del prestigioso Pritzker Architecture Prize (insieme a Ryue Nishizawa).

«Abbiamo voluto una Mostra che tornasse a parlarci dell'architettura come arte indispensabile per l'organizzazione della vita civile – ha sottolineato Paolo Baratta – e per la realizzazione di una

civiltà che indirizza l'uomo nelle sue relazioni con gli altri. Sejima ci ha offerto una mostra nella quale si sollecita la sensibilità di ciascuno di noi allo spazio in cui viviamo, di noi architetti ma anche e soprattutto committenti privati e pubblici chiamati a maturare aspirazioni e domande più qualificate. Una mostra rivolta agli studiosi e agli studenti, ma anche al grande pubblico accorso come non mai».

«Questa mostra mi ha dato quello che spero abbia offerto anche agli altri, ovvero la possibilità di aprire l'architettura a nuovi punti di vista sulle modalità di relazione tra le persone – ha affermato Kazuyo Sejima -. Il processo di costruzione di questa Biennale è stata anche una traduzione pratica del titolo *People meet in architecture*».

La Biennale Architettura 2010 ha visto la partecipazione di 53 Paesi e 20 Eventi collaterali promossi da enti e istituzioni internazionali e organizzati in diverse sedi a Venezia e fuori Venezia.

Successo ha riscosso anche il Padiglione Italia organizzato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali con il PaBAAC - Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea, e curato da Luca Molinari. Il Padiglione Venezia ai Giardini - promosso dalla Regione del Veneto e il Comitato regionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Toni Benetton - ha ospitato un doppio omaggio allo scultore Toni Benetton e all'architetto Toni Follina, in una mostra a cura di Carlo Sala e Nico Stringa.

Destinazione Biennale di Venezia. *Universities meet in architecture*. La Biennale si è arricchita quest'anno del progetto rivolto ad Università e Istituti di formazione: sono stati siglati 36 protocolli di intesa con 21 Università italiane e 15 straniere dei seguenti paesi: Austria, Germania, Grecia, Irlanda, Olanda, Regno Unito, Slovenia, Spagna, Ungheria, USA. 2.253 gli studenti universitari provenienti da tutto il mondo che hanno inserito la visita all'interno del loro percorso formativo e considerato la Biennale un luogo di approfondimento e di ricerca. In totale sono state organizzate dalle Facoltà partecipanti 22 attività tra seminari, workshop e allestimenti.

I Sabati dell'Architettura. Apprezzato dal pubblico il ciclo di incontri con i direttori delle passate edizioni della Biennale Architettura che si sono svolti durante tutta la Mostra ai Giardini e all'Arsenale, attirando numerosi spettatori in larga parte giovani e studenti. La rassegna si è conclusa al Teatro alle Tese all'Arsenale, in una grande cornice di pubblico, con l'incontro tenuto da Kazuyo Sejima sul tema *People meet in architecture*, che ha visto la partecipazione del Presidente Baratta e tre dei partecipanti della 12. Mostra: Antòn Garcia-Abril, Christian Kerez e Hans Ulrich Obrist.

Il catalogo è stato realizzato da Marsilio Editori. L'offerta editoriale si è arricchita quest'anno di iBiennale, la prima applicazione iPad dedicata alla Biennale, catalogo esteso ed interattivo della Mostra realizzato in partnership con Marsilio Editori e Log607. L'applicazione, che ha esteso da pochi giorni la possibilità di fruizione anche ad iPhone e iPod touch, è stata scaricata da oltre 8.000 persone di cui circa il 55% in Italia, l'8% in Olanda, il 7% negli Stati Uniti, il 4% in Spagna. Dopo la Mostra di Architettura si prefigurano soluzioni digitali anche per le altre edizioni della Biennale.

La 12. Mostra Internazionale di Architettura è stata realizzata anche con il sostegno di Telecom Italia, Foscarini, Vela>Hello Venezia, Micromegas, Consorzio Venezia Nuova, Adecco, Moroso, Volume.

67. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica

La 67. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, diretta da Marco Müller, ha avuto luogo dall'1 all'11 settembre 2010 al Lido di Venezia, utilizzando le sale del Palazzo del Cinema, del

PalaLido, del PalaBiennale e del Palazzo del Casinò, proseguendo nel ridisegno logistico di riqualificazione permanente dei luoghi, in vista del nuovo Palazzo, anche nel secondo anno di coesistenza del cantiere.

Inaugurata alla presenza del Presidente della Repubblica Italiana, Giorgio Napolitano, con il film *Black Swan*, scritto e diretto dal regista statunitense Darren Aronofsky, la Mostra di Venezia si è confermata manifestazione sempre più rilevante nel panorama internazionale, attenta alla scoperta delle cinematografie emergenti, sensibile ai nuovi talenti, e al contempo forte di un solido rapporto con la migliore produzione di tutto il mondo.

Fra gli 86 nuovi lungometraggi delle sue sezioni ufficiali, la 67. Mostra ne ha presentato ben 82 in prima mondiale.

La 67. Mostra ha registrato 36.000 biglietti venduti, con un incremento del 13% rispetto alla precedente edizione. Significativa anche la crescita degli acquisti via Internet (11.607), arrivati a un terzo del totale e destinati a lievitare ancora in futuro. Il numero degli accreditati è stato 8.239 (con un aumento del 7,5%). I giornalisti accreditati sono stati 3.505. Gli articoli relativi alla Mostra pubblicati sui maggiori quotidiani e riviste sono stati 4.780 solo durante i giorni della Mostra. Particolarmente importante l'aumento - rispetto al 2009 - degli accrediti Industry Trade (venditori e compratori, + 64%), che ha confermato il successo dell'Industry Office e dell'iniziativa collegata Digital Expo, con l'inedita presenza delle Film Commission regionali.

Alla 67. Mostra la sezione Orizzonti - creata nel 2004 e dedicata alle "nuove tendenze" del cinema mondiale - ha compiuto una svolta importante, rafforzandosi e aprendosi e a tutte le opere "fuori formato" (dunque - con una gamma diversa - anche ai film brevi), con un più ampio e dinamico sguardo verso le vie nuove dei linguaggi espressivi che confluiscono nel cinema.

Il Leone alla Carriera della 67. Mostra è stato attribuito al regista e produttore asiatico-hollywoodiano John Woo - uno tra i maggiori innovatori del linguaggio cinematografico contemporaneo.

La Giuria internazionale del Concorso di Venezia 67., presieduta dal regista statunitense Quentin Tarantino, ha assegnato il Leone d'Oro per il miglior film a *Somewhere* di Sofia Coppola (Usa); il Leone d'Argento per la migliore regia a *Álex de la Iglesia* per il film *Balada triste de trompeta* (Spagna, Francia); il Premio Speciale della Giuria a *Essential Killing* di Jerzy Skolimowski (Polonia, Norvegia, Ungheria, Irlanda); la Coppa Volpi per la migliore interpretazione maschile a Vincent Gallo nel film *Essential Killing* di Jerzy Skolimowski (Polonia, Norvegia, Ungheria, Irlanda); la Coppa Volpi per la migliore interpretazione femminile a Ariane Labed nel film *Attenberg* di Athina Rachel Tsangari (Grecia); il Premio Marcello Mastroianni a un giovane attore o attrice emergente a Mila Kunis nel film *Black Swan* di Darren Aronofsky (Usa); l'Osella per la miglior fotografia a Mikhail Krichman per il film *Ovsyanki (Silent Souls)* di Aleksei Fedorchenko (Russia); l'Osella per la migliore sceneggiatura a *Álex de la Iglesia* per il film *Balada triste de trompeta* di *Álex de la Iglesia* (Spagna, Francia); il Leone Speciale a Monte Hellman.

La Giuria della sezione Orizzonti, presieduta dall'artista e regista iraniana Shirin Neshat, ha assegnato il Premio Orizzonti (riservato ai lungometraggi) a *Verano de Goliat* di Nicolás Pereda (Messico, Canada); il Premio Speciale della Giuria Orizzonti (riservato ai lungometraggi) a *The Forgotten Space* di Noël Burch e Allan Sekula (Olanda, Austria); il Premio Orizzonti Mediometrogaggio a *Tse (Out)* di Roe Rosen (Israele); il Premio Orizzonti Cortometraggio a *Coming Attractions* di Peter Tscherkassky (Austria); la Menzione Speciale a Jean Gentil di Laura Amelia Guzmán e Israel Cárdenas (Repubblica Dominicana, Messico, Germania). Il Venice Short Film Nominee for the European Film Awards è andato a *The External World* di David Oreilly (Germania).

La Giuria di Controcampo Italiano, presieduta dall'attore Valerio Mastandrea, ha assegnato il Premio Controcampo Italiano a *20 sigarette* di Aureliano Amadei (Italia) e una Menzione Speciale

all'attore Vinicio Marchionni nel film 20 sigarette. La Giuria del "Premio Luigi De Laurentiis" per un'opera prima, presieduta dal regista Fatih Akin, ha assegnato il premio al film Cogunluk (Majority) di Seren Yüce (Turchia). Il Premio Persol 3-D per il più creativo film 3-D stereoscopico dell'anno è andato ad Avatar di James Cameron (Usa, Regno Unito) e a Dragon Trainer (How to Train Your Dragon) di Chris Sanders e Dean DeBlois (Usa). Il premio Jaeger-LeCoultre Glory to the Filmmaker 2010 a Mani Ratnam, il Premio L'Oréal Paris all'attrice Vittoria Puccini.

È stata dedicata al cinema comico italiano, e in particolare ai suoi protagonisti (e in particolare ai grandi dimenticati), la retrospettiva della 67. Mostra, intitolata La situazione comica (1937-1988), curata da Marco Giusti, Domenico Monetti e Luca Pallanch, che ha visto la proiezione di una trentina di opere dagli anni '30 ai pieni anni '80. È stata realizzata dalla Biennale in coproduzione con il Centro Sperimentale di Cinematografia – Cineteca Nazionale, ente deputato alla promozione e preservazione del patrimonio cinematografico italiano, con il sostegno del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

A 10 anni di distanza dalla scomparsa di Vittorio Gassman, la Biennale e la Mostra hanno reso omaggio a una delle più straordinarie personalità del cinema italiano con un programma speciale, che ha previsto la proiezione in prima mondiale in Sala Perla l'1 settembre (giorno della nascita di Gassman) di Vittorio racconta Gassman, una vita da Mattatore (80'), "film-confessione di Vittorio Gassman" ricchissimo d'inediti, realizzato da Giancarlo Scarchilli con la collaborazione di Alessandro Gassman; ha previsto inoltre la proiezione all'Arena di Campo San Polo il 31 agosto della versione restaurata di Profumo di donna (1974) di Dino Risi, con Vittorio Gassman (Premio miglior attore a Cannes e David di Donatello), Alessandro Momo e Agostina Belli, nella versione approntata dalla Cineteca Nazionale.

Hanno costituito come di consueto parte integrante della 67. Mostra, le proiezioni in decentramento nel centro storico di Venezia e in terraferma, in collaborazione con il Comune di Venezia, denominate Esterno Notte. Tra le nuove finalità della Mostra, è stato avviato un concreto progetto di diffusione dei film "dopo la Mostra", che ha avuto inizio con la rassegna "Treviso in Mostra" (9 film dal 24 settembre all'8 ottobre), in collaborazione col Comune di Treviso.

La Biennale ha proseguito anche nel 2010 il progetto culturale internazionale che negli ultimi anni ha promosso e diffuso il cinema italiano nel mondo. Venezia Cinema Italiano VI, organizzata dalla Biennale di Venezia in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia in Brasile - guidata da Gherardo La Francesca - con gli Istituti Italiani di Cultura di San Paolo e Rio de Janeiro e con il Consolato Generale d'Italia a Curitiba, si è svolta dal 22 al 28 novembre a San Paolo, con la proiezione dei seguenti film della 67. Mostra: La passione di Carlo Mazzacurati (Concorso Venezia 67), La pecora nera di Ascanio Celestini (Concorso Venezia 67), Malavoglia di Pasquale Scimeca (Orizzonti), Notizie degli scavi di Emidio Greco (Fuori Concorso), Passione di John Turturro (Fuori Concorso), Profumo di donna (1974) di Dino Risi (Omaggio a Gassman). La rassegna ha fatto tappa anche a Rio de Janeiro, Brasilia, Curitiba. Dal 9 al 19 dicembre 2010 a Pechino e - dopo lo straordinario interesse e la partecipazione di pubblico della prima edizione - anche a Shanghai, ha avuto luogo la seconda edizione della rassegna Grandi film italiani da Venezia a Pechino, con la proiezione di Malavoglia di Pasquale Scimeca (Orizzonti) 20 sigarette di Aureliano Amadei (film vincitore del Premio Controcampo Italiano), e La solitudine dei numeri primi di Saverio Costanzo (Concorso Venezia 67). La rassegna sarà continuata e completata da una serie di anteprime, l'ultima settimana di marzo 2011 - e in collaborazione con Palomar, RaiCinema e RaiTrade - di Noi credevamo, alla presenza del regista Mario Martone e della co-sceneggiatrice Ippolita Di Majo.

Alla fine del 2010 il Cda della Biennale ha approvato il programma di lavori - da avviare immediatamente - per il restauro filologico dell'attuale Palazzo del Cinema al Lido, con il

rifacimento degli arredi, degli impianti illuminotecnici e di riscaldamento, e con alcuni interventi al-Casinò. Il-Presidente Baratta ha dichiarato a tale proposito: "L'esito positivo della gara per l'ex Ospedale al Mare, nonché questi interventi realizzati dalla Biennale in accordo col Comune di Venezia, costituiranno un insieme di decisiva importanza per la riqualificazione della Mostra del Cinema e del Lido. Mi auguro che tutti si rendano conto dell'importante impegno assunto dalla Biennale e dal Comune di Venezia, e considerino di fare ciascuno la propria parte per un vero rilancio e per un grande futuro della Mostra".

54. Festival Internazionale di Musica Contemporanea

Intitolato Dongiovanni e l'uomo di sasso, il 54. Festival Internazionale di Musica Contemporanea, diretto da Luca Francesconi, si è svolto dal 24 settembre-2 ottobre. Il Festival ha inteso richiamarsi non soltanto alla celebre opera mozartiana, ma a uno dei miti centrali della cultura occidentale, il mito del Don Giovanni.

I temi che hanno attraversato il Festival hanno trovato la loro sintesi nel Don Giovanni a Venezia, un'opera-installazione che si è svolta il 23, 24 e 25 settembre a Palazzo Pisani, sede del Conservatorio, con una pluralità di eventi – musicali, scenici, teatrali, visivi – dislocata nei cortili, nelle logge e nelle sale dell'antico edificio veneziano che si "accendeva" ciclicamente, scardinando le abitudini percettive di spazio e tempo. La trama, squisitamente musicale, si basava su incroci tra epoche diverse, ed era costituita da tre scene chiave dell'originale mozartiano – il duello iniziale, la seduzione di Zerlina, la morte di Don Giovanni – cui facevano da contrappunto 8 nuovi brani originali ispirati al tema, commissionati dalla Biennale a Martina Tomner, Pierre Jodlowski, Federico Troncatti, Gabriella Zen, Marcello Filotei, Michele Tadini, e dal Conservatorio B. Marcello a Marco Marinoni e Francesco Zorzini. Ideazione di Francesconi, regia di Francesco Micheli, drammaturgia musicale di Michele Tadini (che ha governato l'intera operazione da una regia audio e video centralizzata), oltre 130 persone (tra artisti e tecnici) coinvolte, il tutto reso possibile dall'impegno congiunto di quattro istituzioni veneziane: Biennale, Conservatorio Benedetto Marcello, Teatro La Fenice, Accademia di Belle Arti.

Della serata è stato realizzato un documentario, a cura di RAI Trade, trasmesso su Rai 3 il 7 ottobre per la serie La musica di Rai 3.

Nel programma dei concerti segnaliamo i tre atti unici di Matteo Franceschini (*Il gridario*), César Camarero (*En la medida de las cosas*) e Hannes Seidl con Daniel Kötter (*Freizetspektakel*), commissionati dalla Biennale di Venezia, Musicadhoy di Madrid e Musik der Jahrhunderte di Stoccarda nell'ambito del progetto ENPARTS (European Network of Performing Arts), in prima mondiale a Venezia; un omaggio a Bruno Maderna realizzato mettendo in gioco le nuove scritture di Vittorio Montalti, Filippo Del Corno, Federico Troncatti, David Lang e Martin Matalon ispirate alla maderniana *Serenata per un satellite*; e uno a Franco Donatoni con Paolo Aralla, Sandro Gorli, Arturo Fuentes, Yoichi Sugiyama, Luca Cori e Giorgio Magnanensi.

Insieme alle grandi orchestre (Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, Orchestra dell'Arena di Verona, Orchestra di Padova e del Veneto, Mitteleuropa Orchestra) presenti molti ensemble nazionali e internazionali: Ensemble Intercontemporain, MDI, Resonanz con Schlagquartett Köln, Accademia di Musica di Malmö, L'arsenale, i quartetti Arditti e del Teatro La Fenice, Neue Vocalsolisten Stuttgart, Accentus/Axe 21 e il Coro della Radio Nazionale Lettone.

Due serate "anomale": *Extempore* (26 settembre, Teatro alle Tese), che affiancava nella stessa serata tre modi diversi di "scrivere" musica (l'improvvisazione radicale con Evan Parker e il suo ensemble; l'interpretazione, rappresentata dal pianismo di Ciro Longobardi; e l'alea, con la riscrittura, da parte di 5 diversi compositori, della *Serenata per un satellite* di Bruno Maderna) e infine la serata conclusiva, *Exit* (2 ottobre, Teatro alle Tese), alla sua terza edizione, un esperimento

per realizzare una simultaneità degli eventi, con l'idea di creare, al Teatro alle Tese, uno spazio che fosse metafora della navigazione web, offrendo simultaneamente diverse opzioni di fruizione musicale.

Tra le attività di formazione, un laboratorio su Quartett di Heiner Müller, e il laboratorio di interpretazione su Quando stanno morendo. Diario polacco n. 2 di Luigi Nono.

A fianco di un riconoscimento d'eccellenza come il Leone d'oro alla carriera, andato a Wolfgang Rihm (autore di una musica "sempre radicata nella materia del suono, nella forza ritmica e armonica, con una lucida organizzazione formale"), sono stati assegnati due Leoni d'argento ai compositori Vittorio Montalti e Francesca Verunelli, i più giovani artisti invitati al 54. Festival, "un importante segno di incoraggiamento a una giovane compositrice e a un giovane compositore già avviati con coraggio verso sfide internazionali, su di una strada creativa difficile e avara di gratificazioni".

Laboratorio Internazionale di Arti Sceniche

Il progetto 2010-2011 per la sezione Teatro della Biennale di Venezia, diretta da Alex Rigola, intende fare di Venezia città un luogo di incontro, di apprendimento, di formazione pratica e discussione delle arti teatrali a livello internazionale, coinvolgendo pubblico e professionisti da tutto il mondo per un'approfondita riflessione sul 'fare teatro oggi'.

Il progetto mira a concentrare energie e risorse disponibili nel biennio in un programma di 7 laboratori tra ottobre 2010 e marzo 2011 e in una intensa settimana di Festival a ottobre 2011, facendo della Biennale Teatro un luogo di incontro internazionale tra professionisti e studenti provenienti da diversi settori del mondo teatrale, di cui i laboratori rappresentano la parte più importante. Venezia diventa così luogo di incontro per gli operatori professionali, perché lavorino, discutano e, soprattutto, si relazionino.

Il fulcro del programma è rappresentato da sette laboratori con sette Maestri della regia teatrale, sul tema "i 7 peccati capitali contemporanei": Thomas Ostermeier, Romeo Castellucci, Jan Lauwers, Rodrigo Garcia, Ricardo Bartís, Calixto Bieito, Jan Fabre.

Il percorso con ognuno di loro si svolge in due fasi: la prima che si è tenuta tra ottobre 2010 e marzo 2011, e che ha previsto una settimana di lavoro con attrici/attori e registi professionisti; la seconda che sarà ospitata dal 10 al 16 ottobre 2011, nell'ambito del 41. Festival Internazionale del Teatro e prevede un secondo workshop di una settimana (rivolto a un numero più limitato di professionisti scelti dal primo gruppo di lavoro selezionato) con una presentazione finale aperta al pubblico.

L'attività di documentazione dei Laboratori si è svolta attraverso un laboratorio, coordinato dal critico teatrale Andrea Porcheddu, che ha coinvolto giovani critici teatrali italiani (under 35). Ogni laboratorio è stato seguito da un giovane critico che ha prodotto testi, interviste e immagini per il Blog per il Teatro del sito Biennale Channel.

Sito web

La Biennale Channel, nata per stimolare la creatività e favorire l'interesse per le arti contemporanee del pubblico più giovane, ha attirato fino a 30mila visitatori mensili, raddoppiati dal 2009, per 104mila pagine viste, con un incremento del 30% rispetto allo scorso anno. 5.315 gli utenti registrati, anch'essi raddoppiati dallo scorso anno, che - attraverso gli strumenti propri dei social network - hanno partecipato ai concorsi online, alle attività educational, alle discussioni intorno alle video-testimonianze di circa 300 protagonisti della Biennale, incrementati del 50% rispetto al 2009, nei settori dell'arte, dell'architettura, del cinema, della danza, della musica e del teatro.

Anche il sito istituzionale della Biennale (www.labiennale.org) ha raddoppiato i suoi visitatori rispetto all'anno precedente, raggiungendo i 600mila visitatori mensili, per 3.500mila pagine viste, con un incremento del 52%.

Oltre 30mila le persone iscritte alla pagina di Facebook della Biennale. Creata nel 2009, è diventata rapidamente la seconda pagina in Italia nel settore "cultura" per numero di iscritti. 3.186 i Follower su Twitter; 535.753 è stato il numero di visualizzazioni totali dei video pubblicati sul canale Youtube della Biennale.

RELAZIONE DEI REVISORI

Fondazione La Biennale di Venezia
Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti
al Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2010



Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, il Collegio dei Revisori dei Conti ha svolto le funzioni previste dal D.Lgs. 39/2010 e dagli artt. 2403 e segg. del c.c., informandosi costantemente, sulla base delle notizie fornite dall'organo amministrativo e dal personale responsabile, dell'attività svolta dalla Fondazione.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, redatto in conformità agli articoli 2423 e seguenti del c.c., è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa; in via meramente riepilogativa può essere così compendiato:

<i>STATO PATRIMONIALE</i>		
Attività	€	71.684.410
Passività	€	36.459.878
Patrimonio netto:	€	35.224.532
-Patrimonio indisponibile	€	34.119.456
-Altre riserve	€	1.052.010
-Utile d'esercizio	€	53.066

<i>CONTO ECONOMICO</i>		
Valore della produzione	€	28.954.194
Costi della produzione	€	29.116.821
Differenza	€	-162.627
Proventi e oneri finanziari	€	-52.610
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	0
Proventi e oneri straordinari	€	268.303
Risultato prima delle imposte	€	53.066
Imposte sul reddito	€	0
Utile dell'esercizio	€	53.066

NOTA INTEGRATIVA

Espongono i criteri di valutazione adottati e riporta, con l'ausilio dei prospetti di dettaglio, le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c.

A) Revisione legale ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010

Il Collegio ha effettuato la revisione legale del bilancio di esercizio della Fondazione La Biennale di Venezia. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri, compete agli amministratori della Fondazione. È, per contro, ascrivibile al Collegio la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale dei conti.

L'attività di revisione e l'esame del bilancio sono stati condotti in ossequio agli statuiti principi di revisione con la finalità di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio fosse viziato da errori significativi e se risultasse, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato sviluppato con modalità adeguate alle caratteristiche dimensionali della Fondazione ed al suo assetto organizzativo. Esso ha, altresì, comportato, sulla base di verifiche a campione, l'esame degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nella prospettiva ultima di valutare l'adeguatezza e la correttezza dei criteri contabili utilizzati, nonché la ragionevolezza delle stime effettuate dall'organo amministrativo.

Il Collegio ritiene che l'attività posta in essere nell'esercizio della propria funzione fornisca una ragionevole base per l'espressione del richiesto giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono evidenziati ai fini comparativi, si richiama la relazione redatta da questo Collegio in data 12 maggio 2010.

A giudizio del Collegio il bilancio dell'esercizio 2010 della Fondazione La Biennale di Venezia è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; è stato, pertanto, redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico al 31 dicembre 2010.

La responsabilità della redazione della Relazione sulla Gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, è attribuita agli Amministratori della Fondazione.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, è tenuto ad esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio. A tal fine, il Collegio ha seguito le procedure indicate dal principio di revisione "PR 001" emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob.

A giudizio di questo Collegio la Relazione sulla Gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione La Biennale di Venezia al 31 dicembre 2010.

B) Attività prevista dagli artt. 2403 e 2429 c.c.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto della Fondazione, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

In particolare, il Collegio dei Revisori dei Conti:

- ha verificato - in considerazione del fatto che la Fondazione è ricompresa nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato dello Stato, individuate ai sensi di legge dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), e come tale è destinataria delle disposizioni legislative finalizzate al contenimento di talune tipologie di spesa - l'osservanza del rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente;
- ha, inoltre, riscontrato, ai sensi dell'art. 61 comma 17 del D.L. n. 112/2008 convertito dalla Legge n. 133/2008, l'effettuazione di un versamento al bilancio dello Stato di € 4.804,60, in conformità alle risultanze della scheda di rilevazione e monitoraggio delle voci di spesa ivi contemplate inviata agli Uffici II e IV della Ragioneria dello Stato;
- si è riunito in n. 6 (sei) sedute nel corso del passato esercizio ed ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, potendo fruttuosamente interloquire con l'organo amministrativo sull'andamento della gestione, sui

progetti futuri e sulle operazioni commerciali di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione;

- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche tramite l'audizione diretta dei responsabili delle singole funzioni aziendali.

L'attività di vigilanza svolta non ha evidenziato fatti, carenze o anomalie suscettibili di essere segnalati.

Nella redazione del bilancio, l'organo amministrativo non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, IV comma, c.c.

Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico sono redatti a stati comparati nel rispetto dell'art. 2423 ter, V comma, c.c.

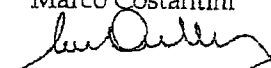
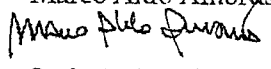

Il Collegio dei Revisori dei Conti non ha rilevato operazioni atipiche o inusuali.

Non sono pervenuti esposti ovvero denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.

In conclusione, il Collegio dei Revisori dei Conti ritiene che non sussistono cause ostative all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010, né vi sono osservazioni da formulare a margine della deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione dell'utile dell'esercizio di € 53.066.

Venezia, 10 maggio 2011

Il Collegio dei Revisori dei Conti:

Marco Costantini	Presidente
	
Marco Aldo Amoroso	Componente
	
Stefania Bortoletti	Componente
	

BILANCIO CONSUNTIVO

ALLEGATO 2

Indicatori Finanziari ed economici

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO 2010			
Attivo	Importo in unità di €	Passivo	Importo in unità di €
ATTIVO FISSO	€ 51.794.114	MEZZI PROPRI	€ 35.224.532
Immobilizzazioni immateriali	€ 30.626.728	Capitale sociale	€ 34.119.456
Immobilizzazioni materiali	€ 13.303.677	Riserve	€ 1.105.076
Immobilizzazioni finanziarie	€ 7.863.709	PASSIVITA' CONSOLIDATE	€ 8.223.237
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€ 19.890.296		
Magazzino	€ 91.868	PASSIVITA' CORRENTI	€ 28.236.641
Liquidità differite	€ 16.520.164		
Liquidità immediate	€ 3.278.264		
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 71.684.410	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 71.684.410

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO 2009			
Attivo	Importo in unità di €	Passivo	Importo in unità di €
ATTIVO FISSO	€ 50.694.440	MEZZI PROPRI	€ 35.171.467
Immobilizzazioni immateriali	€ 28.945.526	Capitale sociale	€ 34.119.456
Immobilizzazioni materiali	€ 12.907.019	Riserve	€ 1.052.011
Immobilizzazioni finanziarie	€ 8.841.894	PASSIVITA' CONSOLIDATE	€ 9.751.238
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€ 17.991.695		
Magazzino	€ 76.326	PASSIVITA' CORRENTI	€ 23.763.429
Liquidità differite	€ 12.730.217		
Liquidità immediate	€ 5.185.152		
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 68.686.135	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 68.686.135

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE 2010			
Attivo	Importo in unità di €	Passivo	Importo in unità di €
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	€ 60.442.710	MEZZI PROPRI	€ 35.224.532
		PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	€ 11.975.008
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	€ 11.241.700		
		PASSIVITA' OPERATIVE	€ 24.484.870
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 71.684.410	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 71.684.410

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE 2009			
Attivo	Importo in unità di €	Passivo	Importo in unità di €
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	€ 57.451.100	MEZZI PROPRI	€ 35.171.467
		PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	€ 11.730.732
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	€ 11.235.035		
		PASSIVITA' OPERATIVE	€ 21.783.935
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 68.686.135	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 68.686.135

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		
	2010	2009
	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Importo in unità di €</i>
Ricavi delle vendite	€ 28.954.194	€ 33.665.820
Produzione interna	€ 0	€ 0
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	€ 28.954.194	€ 33.665.820
Costi esterni operativi	€ 21.789.551	€ 26.244.424
Valore aggiunto	€ 7.164.643	€ 7.421.396
Costi del personale	€ 4.224.770	€ 3.954.031
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 2.939.873	€ 3.467.365
Ammortamenti e accantonamenti	€ 2.885.534	€ 3.187.463
RISULTATO OPERATIVO	€ 54.339	€ 279.902
Risultato dell'area accessoria	-€ 216.967	-€ 181.604
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	€ 48.517	€ 35.489
EBIT NORMALIZZATO	-€ 114.110	€ 133.787
Risultato dell'area straordinaria	€ 268.303	€ 8.450
EBIT INTEGRALE	€ 154.193	€ 142.237
Oneri finanziari	€ 101.127	€ 53.314
RISULTATO LORDO	€ 53.066	€ 88.923
Imposte sul reddito	€ 0	€ 0
RISULTATO NETTO	€ 53.066	€ 88.923

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2010	2009
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-€ 16.569.582	-€ 15.522.972
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,68	0,69
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	-€ 8.346.346	-€ 5.771.734
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	0,84	0,89

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2010	2009
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	1,04	0,95
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	0,24	0,33

INDICI DI REDDITIVITA'		2010	2009
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	0,15%	0,25%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	0,15%	0,25%
ROI	<i>Risultato operativo/(C/O medio - Passività operative medie)</i>	0,22%	0,78%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	0,19%	0,83%

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2010	2009
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	-€ 8.346.346	-€ 5.771.734
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	0,70	0,76
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	-€ 8.438.213	-€ 5.848.061
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	0,70	0,75

FONDAZIONE LA BIENNALE DI VENEZIA



Bilancio al 31.12.2010

Stato patrimoniale

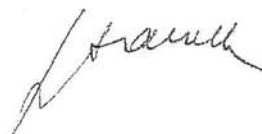
Attivo	Euro	
	31/12/2010	31/12/2009
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	223.224	534.837
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
a) marchi da perizia da trasformazione	5.164.569	5.164.569
b) concessioni da perizia da trasformazione	17.223.042	17.223.042
c) licenze	47.568	21.844
	<u>22.435.179</u>	<u>22.409.455</u>
5) Avviamento	191.988	
6) immobilizzazioni in corso e acconti	66.830	107.396
7) Altre	7.709.507	6.093.838
	<u>30.626.728</u>	<u>28.945.526</u>
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	0	0
2) Impianti e macchinari	92.716	113.229
3) Attrezzature industriali e commerciali	686.270	614.167
4) Altri beni	973.324	733.674
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
6) Patrimonio ASAC		
a) Patrimonio ASAC - valore da perizia di trasformazione	10.994.354	10.994.354
b) Patrimonio ASAC - incrementi	557.013	451.595
	<u>11.551.367</u>	<u>11.445.949</u>
	<u>13.303.677</u>	<u>12.907.019</u>
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	275.000	275.000
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	5.500	5.500
	<u>280.500</u>	<u>280.500</u>
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
b) verso imprese collegate		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
c) verso controllanti		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
d) verso altri		
entro 12 mesi	3.520.789	2.678.314
oltre 12 mesi	7.440.411	8.276.221
	<u>10.961.200</u>	<u>10.954.535</u>
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
	<u>11.241.700</u>	<u>11.235.035</u>
Totale immobilizzazioni	55.172.105	53.087.580

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Attivo	Euro	
	31/12/2010	31/12/2009
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione..		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
	0	0
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
entro 12 mesi	2.609.111	3.068.462
oltre 12 mesi	129.669	218.111
	2.738.780	3.286.573
2) Verso imprese controllate		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
3) Verso imprese collegate		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
4) Verso controllanti		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
4-bis) Crediti tributari		
entro 12 mesi	3.339.302	3.262.428
oltre 12 mesi	13.129	67.062
	3.352.431	3.329.490
4-ter) Imposte anticipate		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
5) Verso altri		
entro 12 mesi	7.050.962	3.721.012
oltre 12 mesi	0	
	7.050.962	3.721.012
	13.142.173	10.337.076
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Azioni proprie		
6) Altri titoli		
	0	0
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali.	3.266.154	5.142.120
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	12.110	43.032
	3.278.264	5.185.152
Totale attivo circolante	16.420.437	15.522.227
D) Ratei e risconti		
Disaggio su prestiti		
Vari	91.868	76.326
Totale Ratei e risconti	91.868	76.326
Totale attivo	71.684.410	68.686.133

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Passivo		Euro	Euro
		31/12/2010	31/12/2009
A) Patrimonio netto			
I.	Patrimonio della Fondazione		
	Patrimonio disponibile		
	Patrimonio indisponibile	34.119.456	34.119.456
II.	Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III.	Riserva di rivalutazione		
IV.	Riserva legale		
V.	Riserve statutarie		
VI.	Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII.	Altre riserve		
	Utili ex art. 3 D.Lgs 19/98	1.052.011	963.088
	Versamenti in conto capitale		
	Riserva per arrotondamento	-1	-1
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo		
IX.	Utile (perdita) dell'esercizio	53.066	88.923
Totale patrimonio netto		35.224.532	35.171.466
B) Fondi per rischi e oneri			
	1) Fondi di trattamento di quiescenza		
	2) Fondi per imposte		
	3) Altri	618.649	1.143.854
Totale fondi per rischi e oneri		618.649	1.143.854
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		1.850.807	1.972.249
D) Debiti			
	1) Obbligazioni		
	entro 12 mesi		
	oltre 12 mesi		
	2) Obbligazioni convertibili		
	entro 12 mesi		
	oltre 12 mesi		
	3) Debiti verso soci per finanziamenti		
	entro 12 mesi		
	oltre 12 mesi		
	4) Debiti verso banche		
	entro 12 mesi	3.532.095	1.182.363
	oltre 12 mesi	6.357.731	7.638.989
		<u>9.889.826</u>	<u>8.821.352</u>
	5) Debiti verso altri finanziatori		
	entro 12 mesi		
	oltre 12 mesi		
	6) Acconti		
	entro 12 mesi		
	oltre 12 mesi		
	7) Debiti verso fornitori		
	entro 12 mesi	15.644.139	12.783.645
	oltre 12 mesi		
		<u>15.644.139</u>	<u>12.783.645</u>



XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Passivo	Euro	
	31/12/2010	31/12/2009
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
9) Debiti verso imprese controllate		
entro 12 mesi	2.085.183	2.909.380
oltre 12 mesi		
	<u>2.085.183</u>	<u>2.909.380</u>
10) Debiti verso imprese collegate		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
11) Debiti verso controllanti		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
12) Debiti tributari		
entro 12 mesi	240.462	199.983
oltre 12 mesi		
	<u>240.462</u>	<u>199.983</u>
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
entro 12 mesi	385.964	338.244
oltre 12 mesi		
	<u>385.964</u>	<u>338.244</u>
14) Altri debiti		
entro 12 mesi	902.146	1.381.345
oltre 12 mesi	14.699	140.000
	<u>916.845</u>	<u>1.521.345</u>
Totale debiti	29.162.419	26.573.949
B) Ratei e risconti		
-aggio su prestiti		
-vari	4.828.003	3.824.615
Totale ratei e risconti	4.828.003	3.824.615
Totale passivo	71.684.410	68.686.133



XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

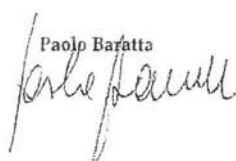
Conto economico

		Euro	Euro
		31/12/2010	31/12/2009
(A) Valore della produzione			
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni..	9.991.111	14.087.954
2)	Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione..		
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni..	0	0
5)	Altri ricavi e proventi:	18.963.083	19.577.867
	- vari	44.824	88.076
	- contributi in conto esercizio	17.721.760	18.502.378
	- contributi in conto capitale (quote esercizio)..	1.196.499	987.413
Totale valore della produzione		28.954.794	33.665.821
(B) Costi della produzione			
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e per merci	672.625	847.858
7)	Per servizi	19.418.078	23.202.339
8)	Per godimento di beni di terzi	1.698.848	2.194.227
9)	Per il personale	4.224.770	3.954.031
	a) Salari e stipendi	2.992.202	2.831.940
	b) Oneri sociali	930.102	862.227
	c) Trattamento di fine rapporto	271.475	220.998
	d) Trattamento di quiescenza e simili	0	8.500
	e) Altri costi	30.991	30.366
10)	Ammortamenti e svalutazioni	2.816.582	2.830.945
	a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.900.385	1.491.009
	b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	916.197	734.533
	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
	d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	605.403
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12)	Accantonamento per rischi	68.952	356.519
13)	Altri accantonamenti		
14)	Oneri diversi di gestione	216.966	181.605
Totale costi della produzione		29.716.821	33.567.524
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		-162.627	-98.297
(C) Proventi e oneri finanziari			
15)	Proventi da partecipazioni:	0	0
	- da imprese controllate		
	- da imprese collegate		
	- altri		
16)	Altri proventi finanziari:	49.636	37.000
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
	da imprese controllate		
	da imprese collegate		
	da controllanti		
	altri		
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
	d) proventi diversi dai precedenti:		
	da imprese controllate		
	da imprese collegate		
	da controllanti		
	altri	49.636	37.000

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		Euro	Euro
		31/12/2010	31/12/2009
17)	Interessi e altri oneri finanziari:	101.127	53.314
	<i>da imprese controllate</i>		
	<i>da imprese collegate</i>		
	<i>da controllanti</i>		
	<i>altri</i>	101.127	53.314
17-bis)	Utili e perdite su cambi	-1.119	-1.511
		102.246	54.825
Totale proventi e oneri finanziari		52.610	17.825
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18)	Rivalutazioni:	0	0
	<i>a) di partecipazioni</i>		
	<i>b) di immobilizzazioni finanziarie</i>		
	<i>c) di titoli iscritti nell'attivo circolante</i>		
19)	Svalutazioni:	0	0
	<i>a) di partecipazioni</i>		
	<i>b) di immobilizzazioni finanziarie</i>		
	<i>c) di titoli iscritti nell'attivo circolante</i>		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		0	0
E) Proventi e oneri straordinari			
		Euro	Euro
		31/12/2010	31/12/2009
20)	Proventi:	319.866	94.714
	<i>plusvalenze da alienazioni</i>	0	0
	<i>varie</i>	319.866	94.714
21)	Oneri:	51.563	86.263
	<i>minusvalenze da alienazioni</i>		
	<i>imposte esercizi precedenti</i>		
	<i>varie</i>	51.563	86.263
Totale proventi e oneri straordinari		268.303	8.451
Risultato prima delle imposte (A+B+C+D+E)		53.066	88.923
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio		
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		53.066	88.923

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Paolo Baratta






Bilancio al 31.12.2010

Nota integrativa

- | | |
|--|---------|
| • Premesse generali | pag. 7 |
| • Criteri di valutazione | pag. 8 |
| • Commenti alle principali voci dello Stato Patrimoniale | pag. 13 |
| • Commenti alle principali voci del Conto Economico | pag. 37 |

PREMESSE GENERALI

- *Criteri di formazione e struttura di bilancio*

Il presente bilancio d'esercizio a norma dell'art. 21 del D. Lgs19/98 è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile.

La presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, ne costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2010, come di seguito tracciati, non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, con particolare riferimento alle valutazioni e alla continuità di applicazione dei medesimi principi contabili.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

Gli importi sono espressi in Euro o in migliaia di euro.

Per i fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio, si rimanda a quanto già esposto nella relazione sulla gestione

- *Convenzioni di classificazione*

Nella costruzione del bilancio al 31 dicembre 2010 sono state adottate le seguenti convenzioni di classificazioni:

- a. le voci della sezione attiva dello Stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale, mentre nella sezione del passivo le poste sono state classificate in funzione della loro origine. Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro, ovvero oltre, l'esercizio successivo si è seguito il criterio della esigibilità giuridica (negoziale o di legge), prescindendo da previsioni sull'effettiva possibilità di riscossione entro l'esercizio successivo;
- b. il Conto economico è stato compilato tenendo conto di tre distinti criteri di classificazione, e precisamente:
- la suddivisione dell'intera area gestionale nelle quattro sub-aree identificate dallo schema di legge;
 - il privilegio della natura dei costi rispetto alla loro destinazione;
 - la necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio.

1 CRITERI DI VALUTAZIONE (ART. 2427 CO. 1 N. 1)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di chiarezza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività, ciò per evitare compensazioni sia tra perdite che devono essere evidenziate e profitti da non imputare in quanto non realizzati sia tra poste attive e passive aventi differente esigibilità, liquidità o titolarità.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Per effetto degli obbligatori arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

• *Immobilizzazioni Immateriali*

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una loro utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. La Fondazione non ha sinora effettuato rivalutazioni di alcun tipo.

Il "Marchio" e i "Diritti d'uso su Beni Immobili" sono iscritti ai valori determinati dalla perizia eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia per la stima del patrimonio della Fondazione al 31 dicembre 1998. Tali valori non sono soggetti ad ammortamento poiché si ritiene che il beneficio derivante dagli stessi non si riduca nel tempo. Infatti:

- Il valore del marchio si autoalimenta attraverso l'attività svolta ogni anno dalla Fondazione e il diritto di sfruttamento deriva dalla legge;
- I "diritti d'uso su beni immobili" si riferiscono al diritto illimitato, sancito dalla Legge di trasformazione dell'Ente, di utilizzare, senza corrispettivo, i locali necessari allo svolgimento dell'attività della Fondazione, che devono essere messi a disposizione da parte del Comune di

Venezia. Tale diritto, in quanto "diritto reale di godimento illimitato" nel tempo, non è assoggettato ad ammortamento.

A fronte del valore peritale del Marchio e dei Diritti d'uso sugli immobili è stata iscritta, all'atto della trasformazione – per pari importo – una Riserva di "Patrimonio Netto" denominata "Patrimonio Indisponibile".

Relativamente al "Marchio" sono stati iscritti tra le Immobilizzazioni immateriali altre, nel corso degli esercizi, gli oneri sostenuti per la registrazione dello stesso sia all'interno della Comunità Europea che nei paesi Extra-Cee; tale incremento è oggetto di ammortamento sulla base della durata del diritto di utilizzo.

Alla voce "Avviamento" è stato iscritto il valore determinato nel contratto d'acquisto a titolo oneroso del ramo d'azienda stipulato in data 4 giugno 2010 con la società "La Biennale di Venezia Servizi SpA" relativo all'acquisizione del ramo d'azienda; il valore esposto è al netto della prima quota di ammortamento.

Sono inserite tra le "Altre Immobilizzazioni Immateriali", al netto degli ammortamenti, anche le spese realizzate in relazione ai benefici concessi in base alle Leggi n. 295/98 e n. 448/99, oggetto di ammortamento economico-tecnico secondo il metodo della loro prevista utilità futura coincidente con la durata delle relative concessioni o convenzioni d'uso. La quota di tali immobilizzazioni, spesate a carico di mutui stipulati ai sensi delle Leggi succitate, trova contropartita nella voce ratei e risconti del passivo.

• **Immobilizzazioni Materiali**

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

- Attrezzature Cinematografiche	19%
- Mobili e macchine d'ufficio elettroniche	20%
- Impianti e macchinari generici	20%
- Attrezzature Audio, Video e scenografiche	33%
- Elementi allestitivi	33%
- Altre attrezzature ind.li e comm.li	50%

I beni di costo unitario sino ad euro 516,46, suscettibili di autonoma utilizzazione, sono stati iscritti per intero alla voce B6 del conto economico e non originano pertanto quote di ammortamento per gli anni futuri. Si rileva, peraltro, che l'ammontare complessivo di tali beni, è scarsamente significativo rispetto al valore complessivo delle immobilizzazioni materiali.

Nelle Immobilizzazioni Materiali è compreso il Patrimonio ASAC, il cui valore è stato determinato in sede di perizia per la valutazione del patrimonio della Fondazione al 31 dicembre 1998. Tale immobilizzazione non è assoggettata ad ammortamento in quanto si ritiene che il suo valore non si

esaurisca nel tempo. La voce è stata incrementata nel corso dell'esercizio per l'acquisizione di nuove pubblicazioni specialistiche aventi rilevante valore storico/artistico.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, dovesse risultare una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa, se esistenti, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Non sono state effettuate rivalutazioni.

- *Immobilizzazioni finanziarie*

Partecipazioni in imprese controllate e altre imprese.

Le "Partecipazioni in imprese controllate ed in altre imprese" sono iscritte al costo di acquisto e/o di sottoscrizione e rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Fondazione.

La voce "Partecipazioni in imprese controllate" è relativa alla controllata "La Biennale di Venezia Servizi Spa" partecipata al 100%.

La voce "Partecipazioni in altre imprese" è relativa alla partecipazione del 5% detenuta nella "Lido di Venezia – Eventi & Congressi SpA"

Il valore iscritto della partecipazione nella società controllata La Biennale di Venezia Servizi SpA, risulta allineato a quello del patrimonio netto risultante dal bilancio d'esercizio 2010 della stessa.

- *Crediti verso altri entro ed oltre l'esercizio*

Sono esposti al presumibile valore di realizzo e si riferiscono, principalmente, ai crediti verso il Ministero e verso il Comune di Venezia, per i contributi riconosciuti a fronte degli interventi effettuati su beni di terzi ed al valore capitale delle polizze assicurative sottoscritte con INA e Orseolo Assicurazioni e finalizzate alla copertura assicurativa di parte del debito per trattamento di fine rapporto maturato al termine dell'esercizio.

- *Crediti*

Sono esposti al presumibile valore di realizzo; l'eventuale rettifica rispetto al valore nominale è accantonata nel "Fondo svalutazione crediti", portato a diretta riduzione della corrispondente posta dell'attivo.

I "Crediti verso Altri", includono l'importo dei contributi a fronte dell'attività istituzionale eseguita, deliberati dai soggetti eroganti e non ancora incassati alla data del bilancio.

- *Disponibilità liquide*

Le disponibilità sono iscritte sulla base della loro reale consistenza.

- *Patrimonio netto*

La voce "Patrimonio indisponibile" è iscritta al valore di perizia derivante dalla valutazione del Patrimonio della Fondazione al 31.12.1998 eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di

Venezia. Il valore del patrimonio indisponibile stimato in sede di trasformazione, risulta inferiore alle risultanze della perizia anticipata dal professionista incaricato di aggiornare le consistenze e di conseguenza il valore del patrimonio immobiliare in uso alla Fondazione, nonostante il valore sia superiore, non viene modificato l'importo accolto in sede di trasformazione

La voce "Altre riserve" è costituita dagli utili portati a nuovo negli esercizi precedenti.

- **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, d'esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione, nel rispetto del principio di prudenza oltre che della continuità aziendale.

- **Trattamento di Fine Rapporto**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando a carattere continuativo ogni forma di remunerazione.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate dai dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 29 gennaio 1998 n. 19 il Trattamento di Fine Rapporto dei dipendenti in servizio alla data di entrata in vigore del predetto decreto è regolato dall'art. 13 della L. n. 70 del 20 marzo 1975 e quindi non è soggetto a rivalutazione ma ad annuale ridefinizione sulla base dello stipendio annuo complessivo in godimento al termine dell'esercizio.

Le quote di Trattamento di Fine Rapporto maturate dai suddetti dipendenti, a decorrere dal 01.01.2011, ai sensi del comma 10, art. 12 della legge 30 luglio 2010 n. 122, saranno computate secondo le regole dell'articolo 2120 c.c., con applicazione dell'aliquota del 6,91%.

Il Trattamento di Fine rapporto dei dipendenti assunti dopo la trasformazione in "Società di cultura", ora Fondazione, è invece regolato dall'articolo 2120 c.c. e soggetto, annualmente, a rivalutazione monetaria.

Per i lavoratori il cui TFR è regolato secondo l'articolo 2120 del codice civile, si è dato attuazione a quanto previsto dall'articolo 8, comma 7 del D.L. 5 dicembre 2005, n. 252, provvedendo all'accantonamento e al versamento del TFR maturato presso i fondi pensionistici complementari scelti dai dipendenti stessi o, in alternativa, avendo i dipendenti scelto che il TFR maturato continui ad essere regolato secondo l'articolo 2120 del codice civile, sono stati accantonati e versati presso il Fondo di Tesoreria dell'INPS.

- **Debiti**

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

- **Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla loro manifestazione numeraria e/o documentale.

Per i ratei e i risconti di durata pluriennale, sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

- **Imposte sul reddito**

La Fondazione non ha, in considerazione del combinato disposto dell'art. 22 della L. 29 gennaio 1998 n. 19 e dell'art. 1 della legge n. 28 del 1999, accantonato imposte dirette di competenza in quanto i componenti positivi di reddito non rilevano ai fini delle stesse.

- **Riconoscimento dei ricavi e dei costi**

I ricavi per servizi sono imputati all'esercizio in cui il servizio è prestato. I ricavi derivanti dalla vendita di biglietti per le manifestazioni sono imputati all'esercizio in cui ha luogo la manifestazione.

I costi sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

I costi relativi alla realizzazione d'allestimenti e scenografie, in quanto considerati materiali di consumo, sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui la manifestazione ha luogo, ad eccezione di quelli che possono essere riutilizzati per altre manifestazioni, che vengono iscritti nelle Immobilizzazioni materiali, sotto la voce Attrezzature ed Elementi allestitivi.

- **Contributi**

I contributi erogati dagli Enti finanziatori, principalmente Stato, Regione Veneto, Provincia, sono considerati a fronte dell'attività istituzionale della Fondazione e sono contabilizzati come ricavi per competenza in base al periodo di riferimento.

Sono inoltre inseriti tra i contributi, quelli in conto ristrutturazione, quale contropartita degli ammortamenti relativi agli investimenti effettuati.

- **Criteri di conversione delle poste in valuta**

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a Conto Economico alla voce C17-bis.

- **Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 c.c.**

Si precisa che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c.

2 MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI (ART. 2427 CO. 1 N. 2)

Nei seguenti prospetti vengono descritte le movimentazioni delle immobilizzazioni, esposte nello schema di bilancio a pag. 1 alla voce B.

Si precisa che i beni immateriali e materiali non sono stati oggetto, né nel passato, né nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, di rivalutazioni o svalutazioni.

I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le Immobilizzazioni immateriali di cui alla voce B.I., a pagina 1 dello schema di bilancio, presentano un valore di euro 30.626.728. La stessa voce era pari a euro 28.945.526 al 31/12/2009 ed ha avuto un incremento netto di euro 1.681.202 a cui ha concorso principalmente il valore degli investimenti relativo agli interventi di adeguamento delle sedi della Fondazione, di proprietà del Comune di Venezia e del Demanio Militare, sia con finanziamenti a valore sui fondi della Legge speciale per Venezia, sia con fondi propri.

A tale incremento ha inoltre contribuito per euro 191.988 il valore, dell'avviamento, al netto della prima rata di ammortamento, del ramo d'azienda acquisito nel corso dell'esercizio.

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
	30.626.728	28.945.526	1.681.202

Nello schema che segue vengono evidenziati per ciascuna categoria il costo storico, gli ammortamenti alla data di inizio dell'esercizio, le acquisizioni, i decrementi, le alienazioni, l'ammortamento dell'esercizio e il valore netto di iscrizione in bilancio al 31/12/2010.

Descrizione Costi	Costo / Valore	Fondo amm.to	Acquisizioni	Decrementi esercizio	Storno fondo beni alienati	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2010
Impianto e ampliamento							
Ricerca, sviluppo	555.436	220.599				111.612	223.224
Diritti brevetti industriali e di utilizzo di opere dell'ingegno							
Concessioni, licenze, marchi	22.426.654	17.199	54.692			28.969	22.435.179
Avviamento			239.985			47.997	191.988
Immobilizzazioni in corso d'opera	107.396		29.645	70.211			66.830
Altre	27.182.519	21.088.681	3.360.852	33.377		1.711.806	7.709.507
Totali	50.272.005	21.326.479	3.685.174	103.588		1.900.385	30.626.728

La composizione e le variazioni delle immobilizzazioni immateriali altre vengono analiticamente esposte nella tabella a pagina 19.

I decrementi nell'esercizio evidenziati nella tabella sono determinati dalle seguenti partite:

- immobilizzazioni in corso per euro 70.211 che hanno trovato contropartita nell'incremento delle immobilizzazioni immateriali altre, per 35.000 euro, a seguito della conclusione delle relative attività e per euro 35.211 nel Patrimonio Asac - incrementi a seguito dell'acquisizione di beni librari;
- giroconto di euro 33.377 a insussistenze per partite non più imputabili a Immobilizzazioni Immateriali altre, a conclusione operazioni del 4° mutuo BIIS al 31/12/2010.

Concessioni, licenze, marchi

La voce corrispondente alla B.I. 4, sub a), b) e c), a pagina 1 dello schema di bilancio, con un valore di 22.435.179 rappresenta il valore del marchio e delle concessioni – diritti d'uso, nonché il valore, al netto degli ammortamenti, delle licenze in uso alla Fondazione, come risulta dalla seguente tabella:

Descrizione Costi	Costo / Valore	Fondo amm.to	Acquisi- zioni	Alienazioni	Storno fondo beni alienati	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2010
Licenze	39.043	17.199	54.692			28.969	47.568
Concessioni - Diritti d'uso su beni immobili	17.223.042						17.223.042
Marchio	5.164.569						5.164.569
Totali	22.426.654	17.199	54.692			28.969	22.435.179

I valori delle concessioni – diritti d'uso e del marchio della Fondazione, sono stati attribuiti dai periti in sede di trasformazione.

I Diritti d'uso su beni immobili si riferiscono ai diritti di utilizzo senza corrispettivo dei locali e spazi di proprietà del Comune di Venezia destinati allo svolgimento delle attività istituzionali della Biennale.

Essi trovano il loro presupposto giuridico nell'art. 16, commi 1 e 2 del Decreto Legislativo 19/98 che dispone la conservazione in capo alla Biennale di Venezia dei diritti e delle prerogative riconosciute a suo tempo all'Ente Autonomo. Il diritto è regolato da convenzioni tra la Biennale e il Comune di Venezia.

Con riferimento al 2009, sono intervenute modificazioni e/o sostituzioni sia di immobili, sia dei periodi di utilizzo anche per effetto di nuove convenzioni stipulate con l'Ente Locale proprietario degli immobili. Dalle risultanze comunicate dal perito incaricato dell'aggiornamento delle consistenze del patrimonio immobiliare si evince che l'attuale patrimonio in uso alla Fondazione può essere stimato in misura sensibilmente superiore al valore accolto in sede di trasformazione.

La situazione al 31/12/2010 viene qui di seguito descritta:

Descrizione immobile	Periodo annuo d'utilizzo
1) Ca' Giustinian (intero immobile)	Intero anno
2) Padiglione Centrale (già Padiglione Italia)	Intero anno
3) Abitazione custode Padiglione Centrale	Intero anno
4) Servizi e cabina elettrica	Intero anno
5) Padiglione Venezia	5 mesi
6) Palazzo del Cinema	2 mesi
7) Abitazione custode Palazzo del Cinema	2 mesi
8) Area giardini e padiglione Stirling (ex padiglione del libro)	5 mesi
9) Area giardini Biennale – Sant'Elena	5 mesi
10) Cygnus – (Vega)	Intero anno
11) Casinò Lido	1 mese
12) Palalido	2 mesi
12) Biblioteca Asac giardini	Intero anno

Le somme iscritte sotto la voce Marchio e Concessioni - diritti d'uso su beni immobili non sono soggette ad ammortamento annuale.

Come descritto a pagina 36 di questa nota, esse trovano contropartita per pari importo, euro 22.387.611, nel "Patrimonio indisponibile" iscritto tra le voci del patrimonio netto alla corrispondente voce di bilancio A.I. pag.3 dello schema di bilancio.

Avviamento

Viene qui iscritto il valore dell'avviamento relativo all'acquisto del ramo d'azienda La Biennale di Venezia Servizi SpA e della prima quota di ammortamento applicata, come si espone nella seguente tabella:

Descrizione	Costo d'acquisto	Fondo amm.to	Amm.to dell'esercizio	Valore al 31/12/2010
Avviamento	239.985		47.997	191.988
Totali	239.985		47.997	191.988

Per l'iscrizione all'attivo di questa posta è stato acquisito l'assenso, ai sensi dell'art. 2426 p. 6 del C.C., del Collegio dei Revisori.

Il valore dell'avviamento quantificato sulla base dell'acquisizione a titolo oneroso viene ammortizzato in 5 anni.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso d'opera (voce di bilancio allo stato patrimoniale attivo B.I. 6, a pagina 1 dello schema di bilancio), per complessivi euro 66.830, riguardano la consistenza dei beni del fondo Asac, in attesa della loro effettiva presa in carico a patrimonio per euro 60.214, e lavori in via di completamento sedi della Fondazione per euro 6.616.

I decrementi fanno riferimento a prestazioni d'opera relative agli interventi di ristrutturazione della sede della Fondazione di Ca' Giustinian giunti a compimento nel corso dell'esercizio per euro 35.000 e quindi iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali, nonché per beni presi in carico al Patrimonio Asac per un valore di euro 35.211.

Descrizione Costi	Costo	Fondo amm.to	Acquisizioni	Decremento esercizio per imputazione a immobilizzazioni	Storno fondo beni alienati	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2010
Immobilizzazioni in corso d'opera	107.396		29.645	70.211			66.830
Totali	107.396		29.645	70.211			66.830

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce "immobilizzazioni altre" (si veda nel bilancio allo stato patrimoniale attivo B.I.7, a pagina 1 dello schema di bilancio), presenta un valore di euro 7.709.507 che si compone come evidenziato nella tabella di pag. 19. L'incremento è pari ad euro 1.615.669 ed è originato dal valore delle acquisizioni al netto degli ammortamenti (questi ultimi pari ad euro 1.711.806 sono parte del

valore degli ammortamenti indicati nel conto economico alla voce B.10 a pagina 5 dello schema di bilancio).

La Biennale di Venezia è stata inserita con provvedimento del '98 tra i soggetti beneficiari degli interventi previsti dalla legge recante "Disposizioni per il finanziamento di interventi e opere di interesse pubblico per la salvaguardia di Venezia". Con disposizione delle Leggi n. 295/98 e n. 448/99 sono stati attribuiti, per le esigenze della Biennale di Venezia, contributi nella forma di limiti di impegno quindicennali iscritti nel bilancio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

L'erogazione dei contributi avviene, ai sensi della legge, con l'intervento di un istituto di credito mediante la concessione di un mutuo il cui rimborso per capitale e interessi viene effettuato direttamente dal Ministero.

A fronte di tali opportunità nell'esercizio 1999, è stato acceso un primo mutuo quindicennale con il Dexia - Crediop (a seguito di confronto concorrenziale) che ha determinato una disponibilità pari a euro 5.589.976, già interamente investita.

Nel corso del 2001 si è acceso un secondo mutuo quindicennale con Banca Opi SpA, oggi Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (a seguito di confronto concorrenziale) che ha determinato una disponibilità pari a euro 5.783.515, già interamente spesa.

Nel corso del 2001 si è acceso un terzo mutuo quindicennale con il Dexia - Crediop (a seguito di confronto concorrenziale) che ha determinato una disponibilità pari a euro 5.490.846, già interamente spesa.

Nel corso del 2003 si è acceso un quarto mutuo quindicennale con Banca Opi SpA, oggi Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (a seguito di confronto concorrenziale). Nel corso dell'esercizio si è portato a compimento l'utilizzo di quest'ultimo mutuo con l'ultima quota di investimento pari ad euro 865.227, che ha determinato una disponibilità totale del mutuo pari ad euro 6.953.850, anch'essa quindi interamente spesa, tanto che in data 27 dicembre 2010 è stato perfezionato con l'istituto di credito l'apposito atto ricognitivo.

Le somme rese disponibili dai mutui hanno riguardato investimenti per la somma totale di euro 23.818.189.

In relazione a questi interventi risulta iscritta tra le immobilizzazioni immateriali nel bilancio (voce B.I.7) la somma di euro 2.478.882. Essa si compone per euro 113.999 della quota non ancora ammortizzata delle somme ricavate con il mutuo Dexia - Crediop (primo investimento), per euro 347.025 della quota non ancora ammortizzata dalle somme ricavate con il mutuo Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo ex Opi S.p.A (secondo investimento), per euro 275.613 della quota non ancora ammortizzata delle somme ricavate con il mutuo Dexia - Crediop (terzo investimento), per euro 1.742.245 della quota non ancora ammortizzata delle somme ricavate con il mutuo Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo ex Opi S.p.A (quarto investimento).

Le immobilizzazioni sono ammortizzate con criterio tecnico-economico.

- Per l'anno 1999 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro 737.359
- Per l'anno 2000 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro 755.257
- Per l'anno 2001 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro 1.646.781
- Per l'anno 2002 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro 2.754.829
- Per l'anno 2003 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro 3.281.453
- Per l'anno 2004 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro 3.447.597
- Per l'anno 2005 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro 3.762.899
- Per l'anno 2006 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro 1.091.260

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Per l'anno 2007 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro 853.822
- Per l'anno 2008 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro 990.951
- Per l'anno 2009 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro 936.056
- Per l'anno 2010 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro 1.081.040

Per quanto riguarda l'iscrizione nel bilancio della posizione relativa al Dexia - Crediop essa viene iscritta al passivo quale Debiti v/banche per un totale di euro 3.467.462 (compresi nel totale di euro 9.889.826 alla voce D.4) e all'attivo quale Crediti verso altri entro/oltre, nelle immobilizzazioni finanziarie (voce B.III. 2 sub d) per il medesimo importo. Per quanto riguarda l'iscrizione nel bilancio della posizione relativa alla Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo già Opi SpA, essa viene iscritta al passivo quale Debiti v/banche per un totale di euro 4.546.639 e all'attivo quale Crediti verso altri entro/oltre per il medesimo importo.

Si evidenzia che gli interessi passivi correnti nell'esercizio 2010 sui mutui a valere sulla Legge Speciale per Venezia, secondo il meccanismo previsto dalla stessa normativa, sono interamente sostenuti dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, che li liquida in rate semestrali assieme alle quote capitale, ed il tasso di interesse deriva dalle gare europee effettuate secondo le normative e le specifiche indicazioni ricevute dal MBAC stesso e dal Ministero dell'Economia.

Per quanto sopra gli interessi passivi derivanti da tali partite, non assumono valenza contabile e non vengono quindi rilevati in bilancio.

Si segnala infine che i trasferimenti della Legge Speciale per Venezia non generano alcun effetto né positivo né negativo sulle rilevazioni economiche e sono dunque neutri rispetto al risultato di bilancio.

A tal proposito, è inserito alle pagine 51 e 52 della presente nota un prospetto con separata indicazione delle poste che si riferiscono alla gestione dei fondi provenienti dalla legge n. 295 del 20 agosto 1998.

A conclusione degli interventi finanziati con Legge Speciale, si ritiene opportuno riepilogare di seguito gli investimenti effettuati nel corso del periodo 1999 – 2010, suddivisi per immobile:

Investimenti per sito dal 1999 al 2004						
	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Arsenale	1.125.535	1.808.185	4.101.157	4.136.024	2.061.450	621.547
Giardini			403.531	11.089		
Asac				755.187	202.612	50.449
Ca' Giustinian						
Concorso nuovo Palazzo del cinema						47.228
Palazzo del cinema			16.672	258.126	26.002	18.530
Casino - sala Perla	933.365					
PalaBiennale			99.400	27.964		
Querini Dubois			39.981	53.462	97.611	
altri spazi (teatro Verde)	1.453.303	269.589	121.551		9.519	
Totali	3.512.203	2.077.774	4.782.292	5.241.852	2.397.194	737.754

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Investimenti per sito dal 2005 al 2010

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	TOTALI
Arsenale	1.082.129	304.687	86.023	78.886	23.218	151.671	15.580.512
Giardini							414.620
Asac	130.623	791.625	207.149	662.262	49.414	556.586	3.405.907
Ca' Giustinian					324.636	156.970	481.606
Concorso nuovo Palazzo del cinema	257.375	154.337					458.940
Palazzo del cinema	4.522		12.170	34.837			370.859
Casinò - sala Perla							933.365
PalaBiennale							127.364
Querini Dubois							191.054
altri spazi (teatro Verde)							1.853.962
Totali	1.474.649	1.250.649	305.342	775.985	397.268	865.227	23.818.189

In data 20 giugno 2008 la Giunta Comunale ha deliberato uno stanziamento massimo di un milione di euro a valere su fondi della legge speciale per Venezia e finalizzato al finanziamento di opere di restauro programmate per la sede legale della Fondazione di Ca' Giustinian.

In relazione a questi interventi risulta anche iscritta tra le immobilizzazioni immateriali nel bilancio (voce B.I.7) la somma di euro **854.647**. Essa rappresenta il valore degli interventi realizzati al 31/12/2010, al netto delle quote di ammortamento 2009-2010 pari rispettivamente ad euro 51.356 e 53.415. Il valore lordo degli interventi ammonta pertanto ad euro **959.418**.

Il Comune di Venezia, a fronte di stati avanzamento lavori presentati, ha erogato parte del contributo deliberato per euro 723.031. La rimanente parte di contributo, a totale copertura degli interventi registrati e pari ad euro 236.387, risulta iscritta tra i crediti v/altri entro 12 mesi.

In data 19 marzo 2010 la Giunta Comunale ha deliberato un ulteriore stanziamento massimo di euro 1.500.000 a valere su fondi della legge speciale per Venezia e finalizzato al finanziamento di opere di restauro programmate per le sedi della Fondazione di Ca' Giustinian - Sala delle Colonne per euro 800.000 e del Padiglione Centrale - Ala Pastor, nuova sede della Biblioteca dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee Asac, per euro 700.000.

In relazione a questi interventi risulta iscritta tra le immobilizzazioni immateriali nel bilancio (voce B.I.7):

- la somma di euro **536.074**. Essa rappresenta il valore degli interventi realizzati al 31/12/2010 per la Sala delle Colonne, al netto della quota di ammortamento 2010 pari ad euro 33.505. Il valore lordo di tali interventi ammonta pertanto ad euro **569.579**.
- la somma di euro **456.630**. Essa rappresenta il valore degli interventi realizzati al 31/12/2010 per la sede dell'Asac all'Ala Pastor, al netto della quota di ammortamento 2010 pari ad euro 28.539. Il valore lordo di tali interventi ammonta pertanto ad euro **485.169**.

Il Comune di Venezia, non ha ancora proceduto ad erogazioni sul contributo stanziato e pertanto l'intero importo di 1.054.748 euro (569.579 + 485.169), risulta ancora iscritto interamente tra i crediti v/altri entro 12 mesi.

Anche in questo caso le scritture contabili non generano alcun effetto di tipo economico.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La voce " Altre migliorie sede Ca' Giustinian", esposta in tabella, riguarda spese effettuate nel precedente esercizio, destinate ad interventi di miglioria dell'immobile di proprietà del Comune di Venezia, a completamento del piano di riqualificazione da questo disposto.

Le "Spese incrementative per sviluppo attività" attengono ad interventi funzionali allo sviluppo delle attività istituzionali. Esse riguardano l'acquisizione di strutture ed apparecchiature per le sedi e lo sviluppo, al loro interno, delle attività artistiche e permanenti, nonché interventi di pre-allestimento delle Mostre. Si ricorda che le sedi interessate vengono messe a disposizione a titolo gratuito dal Comune di Venezia come da legge istitutiva.

La voce " Marchio – incrementi" non presenta nuove acquisizioni ed il suo valore al 31/12/2010, per effetto della quota di ammortamento dell'esercizio, è di euro 10.130.

Descrizione Costi	Costo	Fondo ammortamento	Acquisizioni	Decrementi esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2010
Spese allestimento siti 1° mutuo	5.589.977	5.418.977			57.000	113.999
Spese allestimento siti 2° mutuo	5.783.515	5.291.801			144.689	347.025
Spese allestimento siti 3° mutuo- 2002	4.240.629	3.899.582			112.696	228.350
Spese allestimento siti 3° mutuo- 2003	1.250.217	1.179.324			23.631	47.263
Totale allestimento siti 3° mutuo 2002/2003	5.490.846	5.078.906			136.327	275.613
Spese allestimento siti 4° mutuo -2003	1.146.976	1.070.624			25.451	50.902
Spese allestimento siti 4° mutuo -2004	737.754	648.961			29.597	59.195
Spese allestimento siti 4° mutuo -2005	1.474.648	1.242.764			77.295	154.590
Spese allestimento siti 4° mutuo -2006	1.250.649	961.744			201.852	87.053
Spese allestimento siti 4° mutuo -2007	305.342	179.471			55.767	70.104
Spese allestimento siti 4° mutuo -2008	775.985	331.296			148.230	296.459
Spese allestimento siti 4° mutuo -2009	397.268	33.723			33.723	329.823
Spese allestimento siti 4° mutuo -2010	207.308		691.296	33.377	171.108	694.119
Totale allestimento siti 4° mutuo 2003/2010	6.295.930	4.468.583	691.296	33.377	743.023	1.742.243
Totale interventi per allestimento siti 1°, 2°, 3° e 4° mutuo	23.160.268	20.258.267	691.296	33.377	1.081.039	2.478.861
Spese interventi Ca'Giustinian 2 stralcio - finanz.Comune di Venezia	924.417	51.356	35.001		53.415	854.647
Spese interventi Sala Colonne - finanz.Comune di Venezia			569.579		33.505	536.074
Spese interventi Ala Pastor- finanz. Comune di Venezia			485.169		28.539	456.630
Altre migliorie sede Ca' Giustinian	274.604	15.256			15.256	244.092
Spese incrementative per sviluppo attività	2.793.228	746.918	1.579.807		497.064	3.129.053
Marchio - incrementi	30.003	16.885			2.988	10.130
Totali altre immobilizzazioni	27.182.520	21.086.682	3.360.852	33.377	1.711.806	7.709.507

II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali di cui alla voce B. II, a pagina 1 dello schema di bilancio, dell'attivo patrimoniale, presentano un incremento complessivo di euro 396.658 come descritto in dettaglio nelle tabelle che seguono che evidenziano, per singole voci, acquisizioni ed ammortamenti dell'esercizio.

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
13.303.677	12.907.019	396.658

Impianti e macchinari

I principali incrementi riguardano investimenti relativi all'installazione impianto tvcc pontile Ca' Giustinian e interventi alle cabine di proiezione al Palazzo del Cinema.

Descrizione	Importo
Costo storico	506.773
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	393.543
Svalutazione esercizi precedenti	
Valore residuo di cessione esercizi precedenti	
Utilizzo fondi ammortamenti esercizi pregressi per cessioni	
Saldo al 31/12/2009	113.230
Acquisizione dell'esercizio	22.288
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Valore residuo di cessione dell'esercizio	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	42.802
Saldo al 31/12/2010	92.716

Attrezzature industriali e commerciali

I principali incrementi delle attrezzature industriali e commerciali nel corso dell'esercizio riguardano beni derivanti dall'acquisizione del ramo d'azienda "La Biennale di Venezia Servizi", l'acquisto di apparecchiature audio/video per la Sala delle Colonne ed elementi e strutture allestitivi per sedi Espositive.

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Descrizione	Importo
Costo storico	6.138.587
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	5.524.420
Svalutazione esercizi precedenti	
Valore residuo di cessione esercizi precedenti	
Utilizzo fondi ammortamenti esercizi pregressi per cessioni	
Saldo al 31/12/2009	614.167
Acquisizione dell'esercizio	622.888
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Valore residuo di cessioni dell'esercizio	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	550.785
Saldo al 31/12/2010	686.270

Altri beni

I principali incrementi nel corso dell'esercizio riguardano investimenti relativi all'acquisto di arredi per Sala Colonne e Laboratorio - Sala Regatanti presso la sede di Ca' Giustinian. Altre acquisizioni minori riguardano materiale informatico.

Descrizione	Importo
Costo storico	2.258.791
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	1.525.117
Svalutazione esercizi precedenti	
Valore residuo di cessione esercizi precedenti	
Utilizzo fondi ammortamenti esercizi pregressi per cessioni	
Saldo al 31/12/2009	733.674
Acquisizione dell'esercizio	562.260
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Valore residuo di cessioni dell'esercizio	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	322.610
Saldo al 31/12/2010	973.324

Patrimonio ASAC

Il valore di euro 10.994.354 del Patrimonio Asac, così come valutato dai periti all'atto della trasformazione, è iscritto alla voce B. II sub 6 a, dello stato patrimoniale a pagina 1 dello schema di bilancio. Tale posta trova contropartita per pari importo, nel "Patrimonio indisponibile" iscritto tra

le voci del patrimonio netto alla corrispondente voce di bilancio A. I., come descritto a pagina 36 di questa nota.

Alla voce B. II sub 6 b, sono iscritte le nuove acquisizioni, che determinano un incremento del Patrimonio Asac e che comportano le movimentazioni di seguito descritte:

Descrizione	Importo
Costo storico	451.595
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	
Svalutazione esercizi precedenti	
Cessione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2009	451.595
Acquisizione dell'esercizio	106.389
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	971
Cessioni dell'esercizio	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	
Saldo al 31/12/2010	557.013

Il Patrimonio ASAC assume per tali movimenti in valore complessivo di euro 11.551.367 così composto (in migliaia di euro):

Archivio artistico e cartaceo	4.000
Archivio audio-visivo	7.551
Totale	11.551

Entrambe le voci non vengono assoggettate ad ammortamento in considerazione del valore storico culturale dell'archivio, non soggetto a riduzione nel tempo, ma semmai tendente a rivalutarsi.

Si segnala che il Patrimonio Asac contiene anche il fondo artistico (insieme di quadri, sculture, bozzetti etc.) il cui valore non fu apprezzato nella perizia di trasformazione.

III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Il totale dei saldi e le relative variazioni delle immobilizzazioni finanziarie (voce B. III stato patrimoniale attivo alla pagina 1 dello schema di bilancio) sono riportati nella tabella seguente:

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
11.241.700	11.235.035	6.665

Le tabelle che seguono illustrano la suddivisione dei crediti verso altri nelle due specifiche ulteriori entro e oltre 12 mesi (voce B. III.2 sub d)

Crediti entro 12 mesi

Descrizione	31/12/2009	Incrementi	Decrementi	31/12/2010
Imprese controllate				
Imprese collegate				
Imprese controllanti				
Altri	2.678.314	1.095.676	253.201	3.520.789
Totali	2.678.314	1.095.676	253.201	3.520.789

La voce "Altri" è così costituita:

Descrizione	31/12/2009	Incrementi	Decrementi	31/12/2010
Crediti v/Ministero allestimento siti	2.014.182		11.572	2.002.610
Depositi cauzionali c/o terzi	37.289		1.411	35.878
Prestiti al personale	27.285		2.188	25.097
Crediti v/altri	125.142	40.928		166.070
Crediti v/Comune Ve. interventi Ca' Giustinian	474.416		238.030	236.386
Crediti v/Comune Ve. interventi S. Colonne		569.579		569.579
Crediti v/Comune Ve. interventi Ala Pastor		485.169		485.169
Totali	2.678.314	1.095.676	253.201	3.520.789

Tra i depositi cauzionali presso terzi che assommano ad euro 35.878 risultano iscritte poste relative a:

- fitto locali e spazi per euro 10.878
- noleggio beni di terzi per euro 25.000

Alla voce prestiti al personale sono iscritte le quote capitale, in riscossione nell'esercizio successivo, relative ai prestiti finanziari concessi al personale di ruolo.

Nei crediti v/altri sono iscritte le seguenti poste:

- crediti v/Ministero Beni Culturali per contributo spese vigilanza antincendio per euro 162.178
- crediti per partite minori per euro 3.892

Crediti oltre 12 mesi

Descrizione	31/12/2009	Incrementi	Decrementi	31/12/2010
Imprese controllate				
Imprese collegate				
Imprese controllanti				
Altri	8.276.221	903.141	1.738.951	7.440.411
Totali	8.276.221	903.141	1.738.951	7.440.411

La voce "Altri" è così costituita:

Descrizione	31/12/2009	Incrementi	Decrementi	31/12/2010
Crediti c/INA	985.881		1.433	984.448
Crediti c/Orseolo Assicurazioni	218.876		8.019	210.857
Crediti v/Ministero 1^ allestimento Siti	1.311.257		419.739	891.518
Crediti v/Ministero 2^ allestimento Siti	1.725.235		402.569	1.322.666
Crediti v/Ministero 3^ allestimento Siti	1.954.166		875.946	1.078.220
Crediti v/Ministero 4^ allestimento Siti	1.815.947	903.141		2.719.088
Depositi cauzionali presso terzi	68.888			68.888
Prestiti al personale	195.971		31.245	164.726
Totali	8.276.221	903.141	1.738.951	7.440.411

Tra i crediti v/altri, pari ad euro 7.440.411, risulta iscritta la posta di euro 6.011.491 relativa al credito vantato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali per l'estinzione dei mutui, come più ampiamente illustrato al punto 6 della presente nota integrativa. Per la quota di euro 491.779 tale credito ha scadenza oltre i cinque anni.

Tra i depositi cauzionali presso terzi pari ad euro 68.888 risultano iscritte le seguenti poste:

- su fitto locali e spazi per euro 21.966
- su utenze diverse per euro 38.968
- su tributi Siae per euro 7.954

Alla voce prestiti al personale sono iscritte le quote capitale, in riscossione oltre 12 mesi, relative ai prestiti finanziari concessi al personale di ruolo.

Per quanto riguarda le partecipazioni finanziarie si rinvia all'apposito capitolo della presente nota integrativa.

3 COSTI D'IMPIANTO E AMPLIAMENTO, COSTI DI RICERCA, DI SVILUPPO E DI PUBBLICITA' (ART. 2427 CO. 1 N. 3)

La voce, (B.L2 dello stato patrimoniale attivo pagina 1 dello schema di bilancio), il cui valore al 31/12/2009 ammontava ad euro 334.837, ha subito nell'esercizio un decremento per ammortamento di euro 111.613, attestandosi pertanto ad euro 223.224. Si riferisce alla "Digitalizzazione Asac" che si concretizza nel software progettato dalla 3D Everywhere e portato a termine alla fine del 2008 ed implementata nell'esercizio 2009. Il database è strumento essenziale per la catalogazione di tutti i fondi dell'ASAC (fototeca, videoteca, fondo artistico, emeroteca) e per le manifestazioni della Fondazione. Nel 2009 dopo aver effettuato tutti test si è reso necessario integrare il software mediante l'ampliamento di alcune tabelle e l'inserimento di nuovi campi non prevedibili al momento della progettazione.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DescrizioneCosti	Valore 31/12/2009	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2010
Digitalizzazione Asac	334.837			111.613	223.224
Totali	334.837			111.613	223.224

3-BIS RIDUZIONE DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI (ART. 2427 CO. 1 N. 3-BIS)

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono sistematicamente ammortizzate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione, come evidenziato in premessa.

Non sussistono nell'esercizio in esame i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

4 VARIAZIONE DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO (ART. 2427 CO. 1 N. 4)

Crediti, iscritti alla voce C. II dello stato patrimoniale attivo, pagina 2 dello schema di bilancio, presentano un incremento complessivo di euro 2.805.098 e vengono illustrati nel dettaglio nelle seguenti tabelle:

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni			
	13.142.173	10.337.075	2.805.098			
Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale al 31/12/2010	Totale al 31/12/2009	Variazioni
Verso clienti	2.609.111	617.962		3.227.073	3.843.555	(616.482)
Utilizzo fondo sval. crediti		68.689		68.689	52.369	16.320
Fondo svalutazione crediti		-556.982		-556.982	-609.351	52.369
Totale crediti v/clienti	2.609.111	129.669		2.738.780	3.286.573	(547.793)
Verso imprese controllate						
Verso imprese collegate						
Verso controllanti						
Verso Erario	3.339.302	358.235		3.697.537	3.674.596	22.941
Per imposte anticipate						
Fondo svalutazione crediti		-345.106		-345.106	-345.106	
Totale crediti v/erario	3.339.302	13.129		3.352.431	3.329.490	22.941
Verso altri	7.050.962	86.984		7.137.946	3.721.012	3.416.934
Fondo svalutazione crediti		-86.984		-86.984		-86.984
Totale crediti v/altri	7.050.962	0		7.050.962	3.721.012	3.329.950
Totali crediti	12.999.375	142.798		13.142.173	10.337.075	2.805.098

I "Crediti v/clienti" nel corso dell'esercizio si decrementano di euro 547.793.

La seguente tabella in migliaia di euro analizza i crediti v/clienti secondo l'esercizio di riferimento:

Anno	2002	2003	2005	2006	2007	2008	2009	2010	Totale
importo	18	11	18	470	17	67	596	2.030	3.227

I crediti più risalenti sono stati oggetto di integrale accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Si evidenzia peraltro, che nel corso del primo trimestre dell'esercizio 2011, risultano incassati crediti v/clienti per euro 1.187.381.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Il fondo è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per definitivo accertamento di perdite sui crediti più risalenti per complessivi euro 68.689 così costituiti:

- euro 29.325 in ordine al credito relativo all'attività di catering affidata a terzi in occasione della manifestazione d'Arte 1999;
- euro 39.364 in ordine ai crediti relativi al concorso spese per la realizzazione delle manifestazioni dal vivo organizzate nel 2000 e nel 2001.

A seguito dell'utilizzo il fondo presenta un valore al 31/12/2010 di euro 920.383 come illustrato nella seguente tabella:

Descrizione	Valori
Saldo al 31/12/2009	989.072
Utilizzo nell'esercizio	68.689
Nuovi accantonamenti dell'esercizio	
Saldo al 31/12/2010	920.383

Si ritiene che l'importo accantonato sia più che adeguato rispetto ai rischi di inesigibilità dei crediti in essere.

Crediti Tributari

Tale voce, (C. II sub 4 bis dello stato patrimoniale attivo, pagina 2 dello schema di bilancio) è così composta (in migliaia di euro):

Entro 12 mesi:

Descrizione	Valori
Credito Iva in compensazione	474
Credito Iva a rimborso	2.824
Irap a credito in compensazione	40
Ritenute erariali in compensazione	1
Totale crediti tributari entro 12 mesi	3.339

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Oltre 12 mesi:

Descrizione	Valori
Ritenute erariali a rimborso	13
Totale crediti tributari oltre 12 mesi	13

Crediti v/altri

La voce "Crediti v/altri", (C. II.5, pagina 2 dello schema di bilancio), presenta un valore di euro 7.050.962.

Descrizione	Valori
Crediti v/altri entro 12 mesi	7.050.962
Crediti v/altri oltre 12 mesi	0
Totale crediti v/altri	7.050.962

Alla voce "Crediti v/altri entro 12 mesi" sono ricompresi per un valore di 6.546.578 i crediti verso Enti finanziatori dei quali la seguente tabella evidenzia la composizione (in migliaia di euro):

ENTI	31/12/2010	31/12/2009
Ministero Beni Culturali per contributo FUS cinema 2010	2.001	
Ministero Beni Culturali per contributo danza 2010	19	
Ministero Beni Culturali per saldo contributo FUS musica 2010	110	
Ministero Beni Culturali per contributo FUS teatro 2010	600	
Regione del Veneto per contributo ordinario 2010	382	
Regione del Veneto per contributo Padiglione Venezia 2010	100	
Regione del Veneto per contributo settore Danza 2010	100	
Regione del Veneto per contributo settore Cinema 2010	50	
Regione del Veneto per contributo integrativo settore Danza 2010	600	
Regione del Veneto per contributo integrativo settore Musica 2010	400	
Regione del Veneto per contributo cinema - Industry office 2010	160	
Ministero Beni Culturali per contributo progetto Cinema - all. fronte Palazzo 2010	300	
Camera di Commercio di Venezia per contributo progetto Educational 2010	100	
Camera di Commercio di Venezia per contributo progetto Masterclass 2010	50	
Comune di Treviso per contributo progetto "Biennale Cinema e Città di Treviso"	30	
Regione del Veneto per contributo progetto biglietteria Scarpa 2010	25	
Ministero dell'Interno-Prefettura di Venezia - Cinema 2010 sicurezza	1.100	
Ministero Beni Culturali per contributo danza 2009	0	85
Ministero Beni Culturali per saldo contributo FUS musica 2009	0	104
Ministero Beni Culturali per contributo FUS teatro 2009	0	613
Regione del Veneto per contributo ordinario 2009	0	250
Regione del Veneto per integrazione contributo danza 2009	420	500
Regione del Veneto per contributo mostra "...fa come natura fece in foco" Pad Venezia A.V. 2009	0	80
Regione del Veneto per contributo cinema - Industry office 2009 (del. giunta 1321 - 12/5/09)	0	195
Camera di Commercio di Venezia per contributo progetto Educational 2009	0	150
Provincia di Venezia per contributo ordinario 2009	0	10
Ministero dell'Interno-Prefettura di Venezia - Cinema 2009 sicurezza	0	1.100
Totale crediti verso Enti finanziatori	6.547	3.088

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Si tratta dei crediti per contributi ordinari e straordinari dovuti dagli enti finanziatori della Fondazione, quali il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed altre realtà istituzionali. I contributi ordinari sono dovuti per legge e hanno una natura ricorrente in quanto sono erogati annualmente nell'ambito della destinazione (ordinaria o specifica) dei fondi finanziari dei suddetti enti, mentre i contributi straordinari sono stati stanziati a fronte della presentazione di progetti specifici approvati dagli enti competenti.

Si evidenzia che tutti i crediti pregressi di questa voce risultano riscossi e che, al 31/12/2010 escluso il saldo del contributo della regione Veneto ad integrazione dell'attività Danza 2009, il 100% dei crediti in essere sono costituiti da contributi concessi nel corso dell'esercizio stesso.

Si rileva inoltre che nel corso del primo trimestre 2011 risulta riscosso quasi il 50% del credito relativo a questa voce.

Alla voce Crediti v/altri sono inoltre ricomprese le seguenti poste:

Descrizione	Valori
Crediti c/biglietteria	66.400
Ente Poste Italiane c/anticipi	5.349
Fornitori per note di credito da ricevere	222.985
Erronei addebiti in c/c in attesa di reintegro	12.365
Fornitori c/anticipi	161.747
Quas c/versamenti	914
Inps c/crediti su imposta sostitutiva su tfr	663
Personale c/anticipi in conto spese	2.242
Terzi c/personale distaccato	6.157
Personale c/arrotondamenti	2
Direttori c/note spese anticipi	1.200
Crediti v/altri	24.360
Totale	504.384

La voce Crediti v/altri" per euro 24.360 è dettagliata nella seguente tabella:

Crediti verso altri	Importo	Descrizione
Veritas SpA	163	Per utenze di competenza terzi
Fondazione di Venezia	550	Contributo "Progetto giovani a Teatro" es. 2008
Organi societari	2.269	Per spese anticipate da recuperare nell'esercizio successivo
Organi societari	20.677	Credito derivante dalla riduzione, prevista art. 1 comma 58 legge 266/2005, degli emolumenti erogati nel 2007
Tevea	121	Istanza per recupero Iva francese
Mondadori Electa	580	Per vendita cataloghi in sede espositiva
Totale	24.360	

Disponibilità liquide

Il saldo, alla voce C. IV, dello stato patrimoniale attivo, pagina 2 dello schema di bilancio, rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Tali disponibilità sono evidenziate nella seguente tabella:

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
	3.278.264	5.185.152	(1.906.888)

La composizione è la seguente:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	variazioni
Depositi bancari	3.266.154	5.142.120	(1.875.966)
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	12.110	43.032	(30.922)
Totali disponibilità liquide	3.278.264	5.185.152	(1.906.888)

Patrimonio netto

Evidenziato alla voce A dello stato patrimoniale passivo, pagina 3 dello schema di bilancio, risulta pari ad euro 35.224.532 per effetto dell'incremento apportato dall'utile dell'esercizio.

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
	35.224.532	35.171.466	53.066

I relativi dettagli sono riportati nel seguente prospetto.

Descrizione	31/12/2009	Destinazione utile es. 2009	Risultato d'esercizio	31/12/2010
Patrimonio disponibile della fondazione				
Patrimonio indisponibile della fondazione	34.119.456			34.119.456
Riserve di rivalutazione				
Riserve statutarie				
Altre riserve				
Utile ex art. 3 D.Lgs 19/98	963.088	88.923		1.052.011
Riserva per arrotondamento	(1)			(1)
Utile (perdite) portati a nuovo				
Utile (perdita) dell'esercizio	88.923	-88.923	53.066	53.066
Patrimonio netto	35.171.466	-	53.066	35.224.532

Fondi per rischi e oneri

Sono iscritti allo stato patrimoniale passivo alla voce B, pagina 3 dello schema di bilancio; essi sono costituiti dagli accantonamenti effettuati negli anni per rischi ed oneri.

Le variazioni di tali fondi nell'esercizio sono così illustrate.

Variazioni	Importo
Valore all'inizio dell'esercizio	1.143.854
Decremento per utilizzo	(594.156)
Decremento per rilascio	(101.049)
Incremento dell'esercizio	170.000
Valore al 31/12/2010	618.649

Il fondo è stato utilizzato per complessivi euro 594.156:

in seguito a perdite accertate, già rilevate come posizioni a rischio nell'esercizio precedente, così dettagliate:

- euro 50.000 in ordine a copertura transazione, approvata dal CdA, con ex dirigente;
- euro 115.956 per esito sentenza passata in giudicato per contenzioso sul TFR ex dipendenti;
- euro 110.200 per chiusura vertenza con ex collaboratore a progetto;
- euro 310.000 a copertura transazione con EGI SpA;
- euro 8.000 per oneri pregressi locazione Mattei/Biennale.

Il fondo è stato rilasciato del rischio delle seguenti partite accantonate in esercizi precedenti per complessivi euro 101.049:

- euro 14.065 per cessazione del rischio sul pagamento di danni da parte eredi della parte risarcitoria;
- euro 984 per cessato rischio di svalutazione, a seguito definitivo accertamento, del valore della polizza assicurativa TFR dipendenti;
- euro 86.000 per cancellazione parte del rischio per oneri derivanti da causa di lavoro con ex dirigente, a seguito di transazione approvata dal CdA.

Infine il fondo è stato incrementato con l'accantonamento di:

- euro 170.000 per rischio oneri liti pendenti. Rischio potenziale derivante da liti in materia di lavoro insorte nel corso dell'esercizio.

Per quanto sopra il valore del fondo assume al 31/12/2010 l'importo di euro 618.649 che si ritiene copra in misura più che congrua la stima dei rischi in essere noti alla medesima data, stimati sulla base degli elementi di valutazione a disposizione, nel rispetto del principio di estrema prudenza e di continuità aziendale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce viene esposta al punto C dello stato patrimoniale passivo, pagina 1 dello schema di bilancio, e presenta un valore di 1.850.807 come evidenzia la seguente tabella:

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
1.850.807	1.972.249	(121.442)

La variazione, pari ad euro 121.442, è data da:

Variazioni	Importo
Incremento dell'esercizio	165.106
Decremento per utilizzo dell'esercizio	-286.548
Totale	-121.442

L'ammontare accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2010 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dell'accantonamento ai fondi previdenziali integrativi. Come anticipato, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 29 gennaio 1998 n. 19, il Trattamento di fine rapporto dei dipendenti in servizio alla data di entrata in vigore del predetto decreto è tuttora regolato dall'art. 13 della L. n. 70 del 20 marzo 1975 (più specificatamente si tratta dell'indennità di anzianità calcolata sulla base dello stipendio all'atto della cessazione dal servizio e del numero di anni di servizio prestato) e quindi non è soggetto a rivalutazione ma ad annuale ricalcolo sulla base dello stipendio annuo complessivo in godimento al termine dell'esercizio. Le quote di Trattamento di Fine Rapporto maturate dai suddetti dipendenti, a decorrere dal 01.01.2011, ai sensi del comma 10, art. 12 della legge 30 luglio 2010 n. 122, saranno computate secondo le regole dell'articolo 2120 c.c., con applicazione dell'aliquota del 6,91%. Il Trattamento di Fine rapporto dei dipendenti assunti dopo la trasformazione in "Società di cultura", ora Fondazione, è invece regolato dall'articolo 2120 c.c. e soggetto, annualmente, a rivalutazione monetaria. In ottemperanza alla normativa vigente in materia, l'importo di TFR accantonato in azienda al 31/12/2009 continua ad essere rivalutato secondo quanto disposto dall'art. 2120 del Codice Civile.

La somma accantonata ricomprende la quota relativa al secondo semestre dell'esercizio, per i dipendenti provenienti da Biennale Servizi SpA.

Debiti

La voce espone, al punto D dello stato patrimoniale passivo, pagina 1 dello schema di bilancio, un valore complessivo di euro 29.162.419 con un incremento di euro 2.588.470 come illustrato in tabella:

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
29.162.419	26.573.949	2.588.470

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di rettifiche di fatturazione, e risultano così composti per tipologia e scadenza:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni				
Obbligazioni convertibili				
Debiti verso soci per finanziamento				
Debiti verso banche	3.532.095	5.865.952	491.779	9.889.826
Debiti verso altri finanziatori				
Acconti				
Debiti verso fornitori	15.644.139			15.644.139
Debiti costituiti da titoli di credito				
Debiti verso imprese controllate	2.085.183			2.085.183
Debiti verso imprese collegate				
Debiti verso controllanti				
Debiti tributari	240.462			240.462
Debiti verso istituti di previdenza	385.964			385.964
Altri debiti	902.146	14.699		916.845
Totale debiti	22.789.989	5.880.651	491.779	29.162.419

L'incremento pari ad euro 2.588.470 è conseguenza di quanto di seguito dettagliato:

- i debiti verso banche che rappresentano per la quasi totalità il debito nei confronti degli istituti erogatori dei mutui finanziati dal MIBAC con fondi di cui alla legge speciale per Venezia, si incrementano dell'importo di euro 1.068.474;
- i debiti v/fornitori subiscono un incremento di euro 2.860.494 la cui principale motivazione è dovuta alla mancanza di liquidità dovuta alla erogazione di gran parte dei contributi a ridosso del termine dell'esercizio (8,6 milioni nella seconda metà del mese di dicembre);
- il debito nei confronti della controllata La Biennale di Venezia Servizi, si decrementa di euro 824.197 a seguito di pagamenti, assestandosi quindi sul valore di euro 2.085.183 rispetto a quello del 31/12/2009 pari ad euro 2.909.380;
- i debiti tributari presentano un incremento di euro 40.479, passando dal valore di euro 199.983 del 31/12/2009 a quello di 240.462 euro del 31/12/2010;
- i debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale si incrementano di euro 47.720 attestandosi al valore di euro 385.964;
- altri debiti presentano complessivamente un decremento di euro 604.500 passando dal valore di euro 1.521.345 del 2009, al valore di euro 916.845 di fine esercizio e sono così composti:

a. debiti v/altri	50.021
b. debiti v/banche per carte di credito	2.045
c. Organi Societari	420.644
d. Personale – ferie non godute	103.202
e. Personale dip. – costi maturati ma non liquidati	209.707
f. Personale Co.Co. Pro. - costi maturati ma non liquidati	32.610
g. Personale c/mutui ipotecari	26
h. Debiti v/partners Enparts entro 12 mesi	61.500
i. Partite in attesa di riaddebito	4.000

j. Debiti v/banche per interessi passivi su c/c	18.391
k. Debiti v/partners Enparts oltre 12 mesi	14.699
Totale altri debiti	916.845

Il saldo di "Debiti verso banche" al 31.12.2010, pari a euro 9.889.825,78, sommato ad euro 18.390,97 per interessi passivi su c/c, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili che pertanto ammonta ad euro 9.908.216,75.

In tale voce risulta inoltre iscritta la posta di euro 8.014.101 relativa alla estinzione dei mutui finanziati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali la cui quota di euro 491.779 verrà a scadenza oltre i 5 anni, come meglio illustrato al punto 6 delle presente nota integrativa.

I "Debiti verso imprese controllate" rappresentano il credito vantato al 31.12.2010, da La Biennale di Venezia Servizi SpA, società partecipata al 100% dalla Fondazione. Nel corso dell'esercizio tale società, in virtù di un contratto tra le parti stipulato in data 15/12/2006 e dell'atto aggiuntivo che regola le attività di parte del 2010, ha svolto per la Fondazione attività di facility management, di progettazione e gestione degli allestimenti, organizzazione e la gestione operativa dei servizi tecnici per gli spettacoli.

5 ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI (ART. 2427 CO. 1 N. 5)

Sono iscritte alla voce B. III sub 1 dello stato patrimoniale attivo, pagina 1 dello schema di bilancio, e risultano variare nel corso dell'esercizio.

Descrizione	31/12/2009	Incremento	Decremento	31/12/2010
Imprese controllate	275.000			275.000
Imprese collegate				
Imprese controllanti				
Altre imprese	5.500			5.500
Totale partecipazioni	280.500			280.500

Segue la loro descrizione oltre ad alcuni valori di riferimento:

Partecipazioni in imprese controllate

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Risultato d'es. 2010	Patrimonio Netto 2010	Valore di libro	% di partecipazione
La Biennale di Venezia Servizi Spa	Venezia	100.000	132.715	275.310	275.000	100

Le partecipazioni sociali risultano iscritte a costo storico.

Per quanto riguarda la partecipazione ne "La Biennale di Venezia Servizi S.p.A.", il valore di libro è così determinato:

anno	descrizione	importo
2002	sottoscrizione 75% del c.s.	75.000
2004	acquisizione 25% del c.s.	200.000
	TOTALE	275.000

Ai sensi dell'art. 2426, si precisa che il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione al costo di acquisto risulta congruo rispetto al valore del patrimonio netto della controllata a fine esercizio.

Partecipazioni in altre imprese

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Risultato d'es. 2009	Patrimonio Netto 2009	Valore di libro	% di partecipazione
Lido di Venezia Eventi e Congressi SpA	Venezia	110.000	3.295	604.691	5.500	5

Coerentemente a quanto esposto nei precedenti esercizi, la partecipazione è espressa a valore di libro, ma si evidenzia che la stessa avrebbe un valore superiore considerando la quota risultante dal patrimonio netto.

Si precisa, che non risultano in bilancio ulteriori attività (immobilizzazioni finanziarie diverse dalle partecipazioni in società controllate o collegate, contratti derivati) per cui si rendano obbligatorie le suddette informazioni.

Si precisa da ultimo, che la Fondazione non ha partecipazioni che comportano responsabilità illimitata.

6 CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI - DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI (ART. 2427 CO. 1 N. 6)

Tra i crediti esigibili oltre i 12 mesi sono iscritte le partite relative alle rate a carico del Ministero per i Beni e le Attività culturali, per l'estinzione dei mutui quindicennali accesi con le banche Dexia-Crediop, Infrastrutture Innovazione e Sviluppo-BIIS. Le residue rate ammontano complessivamente ad euro 8.014.101 e per la quota di 6.011.491 sono iscritte tra i crediti immobilizzati oltre i 12 mesi (compresi nella voce B III 2 sub d dello stato patrimoniale attivo, pagina 1 dello schema di bilancio) e, di questi, per la quota di euro 491.779, sono da considerarsi oltre i 5 anni.

Analoghe partite sono iscritte tra i debiti v/banche per euro 8.014.101 (voce D 4 dello stato patrimoniale passivo, pagina 3 dello schema di bilancio). Parte di queste per euro 6.357.731 vengono a scadenza oltre i 12 mesi e, di queste ultime, la quota oltre i 5 anni ammonta ad euro 491.779.

6-BIS VARIAZIONI SIGNIFICATIVE DEI CAMBI VALUTARI (ART. 2427 CO. 1 N. 6-BIS)

Rispetto alla data di chiusura del 31 dicembre 2009, non si sono registrate variazioni significative dei cambi.

6-TER OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE (ART. 2427 CO. 1 N. 6-TER)

Non vi è nulla da rilevare.

7- RATEI E RISCONTI, ALTRI FONDI E ALTRE RISERVE (ART. 2427 CO. 1 N. 7)

La composizione della voce "Ratei e Risconti" alla voce D dell'attivo patrimoniale, pagina 2 dello schema di bilancio, è interamente costituita da risconti iscritti allo scopo di imputare all'esercizio successivo spese per fitto locali e spazi, assicurazioni e polizze fideiussorie, nonché per attività preparatorie di manifestazioni che si svolgeranno nel corso del 2011.

La movimentazione di queste partite viene riassunta nella seguenti tabelle.

Ratei e Risconti attivi:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Incrementi/Decrementi	Saldo al 31/12/2010
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	76.326	15.542	91.868
Totali Ratei e Risconti attivi	76.326	15.542	91.868

La voce "Ratei e Risconti" del passivo patrimoniale (voce E, pagina 4 dello schema di bilancio) è costituita da poste relative a ratei passivi inerenti costi per retribuzioni al personale di competenza dell'esercizio successivo.

I risconti passivi sono composti in parte da poste relative a ricavi la cui competenza economico-temporale si realizza nel corso dei prossimi due esercizi per complessivi euro 384.889.

Tale voce è inoltre comprensiva del valore al 31/12/2010 di euro 2.478.882 relativo ai contributi erogati con i fondi della Legge speciale a carico del Ministero Beni e le Attività Culturali, nonché del valore al 31/12/2010 di euro 1.847.350 relativo al contributo finalizzato ad interventi di adeguamento della sede istituzionale della Biennale effettuati con i fondi della Legge speciale a carico del Comune di Venezia.

Tali risconti trovano contropartite contabili di pari importo, nel conto "Siti" e nel conto "Interventi - Ca' Giustinian - Sala Colonne ed Ala Pastor" presenti nelle attività, tra le immobilizzazioni immateriali, di cui alla citata tabella a pagine 51 e 52.

Tra i risconti passivi sussistono, al 31/12/2010, partite per un importo complessivo pari ad euro 300.696,21 aventi durata superiore a cinque anni. Esse afferiscono esclusivamente a poste inerenti i summenzionati investimenti finanziati con fondi della legge speciale a carico del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Ratei e Risconti passivi:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Incrementi/Decrementi	Saldo al 31/12/2010
Ratei passivi	112.925	3.958	116.883
Risconti passivi	3.711.690	999.430	4.711.120
Totali Ratei e Risconti passivi	3.824.615	1.003.388	4.828.003

7-BIS COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO (ART. 2427 CO. 1 N. 7-BIS)

Il patrimonio netto, voce A del passivo patrimoniale, pagina 3 dello schema di bilancio, come già esposto a pagina 29, presenta un risultato composto come segue:

Descrizione	Disponibilità	Distribuibilità	Saldo 31/12/2010
Patrimonio disponibile della Fondazione			
Patrimonio indisponibile della Fondazione			34.119.456
Riserve di rivalutazione			
Riserve statutarie			
Altre riserve			1.052.011
Riserva straordinaria			
Riserva per arrotondamenti			
Utili (perdite) portati a nuovo			-1
Utile (perdita) dell'esercizio			53.066
Patrimonio netto			35.224.532

Patrimonio indisponibile della Fondazione

Il "Patrimonio indisponibile" rappresenta il valore attribuito al patrimonio al 31 dicembre 1998 proveniente dalla trasformazione del precedente Ente Autonomo in soggetto di diritto privato ai sensi dell'art. 1 e 2 D. Lgs. 29.1.98 n. 19 sulla base della perizia eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia, ai sensi dell'art. 26 D. Lgs. 29.1.98 n. 19 e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Il valore del patrimonio netto non tiene conto né dell'apprezzamento dei diritti d'uso, né del patrimonio Asac.

(valori in migliaia di euro)

Marchio	5.165
Diritto d'uso sugli immobili	17.223
Patrimonio ASAC	10.994
Attività numerarie nette e immobilizzazioni materiali	737
Totale Patrimonio indisponibile	34.119

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio Netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

Riserve	Libere	Vincolate dalla legge	Vincolate dallo statuto	Volontà assembleare
Patrimonio indisponibile		34.119.456		
Riserva legale				
Riserva straordinaria				
Altre riserve:				
Utili ex art. 3 D.Lgs 19/98		1.052.011		
Utili portati a nuovo				
Riserva non distribuibile ex art. 2426				
Utile d'esercizio				53.066

8 ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI (ART. 2427 CO. 1 N. 8)

Non sussistono.

9 IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE (ART. 2427 CO. 1 N.9)

Non sussistono.

10 RIPARTIZIONE DEI RICAVI E DEI COSTI DELLA PRODUZIONE (ART. 2427 CO. 1 N.10)

Valore della produzione (voce A del C.E.)

Il valore della produzione presenta rispetto all'esercizio precedente, un decremento di euro 4.711.627, determinato principalmente dalla alternanza biennale delle manifestazioni che presentano durata e consistenza economica sensibilmente diverse (Mostra Internazionale di Architettura e Mostra Internazionale d'Arte) ed è descritto come segue:

Valore della produzione	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
	28.954.194	33.665.821	(4.711.627)

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	9.991.111	14.087.954	(4.096.843)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Altri ricavi e proventi	18.963.083	19.577.867	(614.784)
Totale valore della produzione	28.954.194	33.665.821	(4.711.627)

Si evidenziano:

- una riduzione complessiva di euro 4.096.843 nei ricavi da vendite e prestazioni
- una riduzione di euro 614.784 negli altri ricavi e proventi.

Tali riduzioni vengono di seguito analizzate.

Ricavi vendite e prestazioni (voce A1 del C.E.)

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" ammontano a euro 9.991.111. La voce si riferisce a componenti positivi di reddito propri, direttamente connessi all'attività della Fondazione e possono essere classificati come dal prospetto sottoindicato in migliaia di euro. Le variazioni riguardano principalmente le voci "abbonamenti, biglietti e tessere", le "royalties" le "sponsorizzazioni" e i "concorsi alle spese" meglio descritti nella relazione degli amministratori.

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
Abbonamenti, biglietti e tessere	3.282	5.222	(1.940)
Royalties su cataloghi	275	555	(280)
Royalties diverse	114	137	(23)
Rassegne itineranti	55	65	(10)
Pubblicazioni e servizi ASAC	6	10	(4)
Sponsorizzazioni	3.543	4.504	(961)
Noleggio – impianti – apparecchiature e fornitura servizi aeree	627	611	16
Concorsi spese	967	1.746	(779)
Ospitalità c/o sedi espositive	361	395	(34)
Ospitalità c/o sede istituzionale	169	10	159
Partecipazione a laboratori cult/workshop	21	0	21
Iscrizione a selezione film	34	34	0
Ricavi connessi alle attività istituzionali	379	548	(169)
Ricavi da prestazioni Industry	4	10	(6)
Visite guidate – audio guide	57	76	(19)
Card Biennale	57	158	(101)
Co-produzioni opere	32	0	32
Altri ricavi propri	8	7	1
Totale Ricavi vendite e prestazioni	9.991	14.088	(4.097)

Si sottolinea, come già evidenziato in premessa, la non omogeneità delle manifestazioni effettuate negli esercizi i cui valori vengono posti a confronto; nell'esercizio 2009 si è tenuta la 53^a Esposizione Internazionale d'Arte e nel corso dell'esercizio 2010 si è svolta la 12^a Mostra Internazionale di Architettura, che comporta un numero inferiore di visitatori dovuto anche alla minor durata di apertura della manifestazione, determinando di conseguenza minori ricavi.

Il confronto tra esercizi con attività omogenee (2008-2010) evidenzia un incremento sui ricavi delle vendite e delle prestazioni di euro 2.292.179 di cui 1.082.410 per ricavi da biglietteria e 1.209.769 per altri ricavi da sponsorizzazioni, concorsi alle spese, royalties varie.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (voce A4 del C.E.)

Nessun movimento da segnalare.

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Totali	0	0	0

Altri ricavi e proventi (voce A5 del C.E.)

Gli altri ricavi e proventi presentano un valore di euro 18.963.083 con un decremento sul 2009 di euro 614.784. La tabella che segue ne evidenzia la composizione:

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
Vari	44.824	88.076	(43.252)
Contributi in conto esercizio	17.721.760	18.502.378	(780.618)
Contributi in conto capitale (quote esercizio)	1.196.499	987.413	209.086
Totali Altri ricavi e proventi	18.963.083	19.577.867	(614.784)

La voce "vari" comprende partite diverse di modesto valore e le erogazioni liberali.

Tale voce può essere così illustrata:

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
Altri ricavi e proventi	12	12	0
Erogazioni liberali	33	76	(43)
Totali Altri ricavi e proventi vari	45	88	(43)

Contributi in conto esercizio (voce A5 del C.E.)

I contributi pubblici (tabella seguente) subiscono nel corso dell'esercizio una contrazione pari a 378 mila euro che, sommati ai decrementi per 402 mila euro per altri contributi (tabella successiva), determinano la variazione negativa complessiva di 780 mila euro.

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
Contributi pubblici ordinari			
Contributi ordinari ex legge n. 19/98 – Min. Beni e Attività Culturali	5.723	6.150	(427)
Contributi ordinari ex legge n. 19/98 – Regione del Veneto	382	450	(68)
Contributi ordinari ex legge n. 19/98 – Provincia di Venezia	10	10	0
Totale contributi pubblici ordinari	6.115	6.610	(495)

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali – Cinema FUS	6.800	2.790	4.010
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali su fondi Lotto Cinema	0	4.010	(4.010)
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali - Progetti speciali Cinema-	300	0	300
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali – Cinema Retrospectiva	0	191	(191)
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali – Cinema Vigilanza antincend	162	198	(36)
Contributo Ministero dell'Interno – Prefettura di Venezia Sicurezza Cinema	1.100	1.100	0
Contributo Regione del Veneto – Cinema eventi	50	50	0
Contributo Regione del Veneto – Cinema Industry Office	160	195	(35)
Comune di Treviso – Rassegna "Treviso in Mostra"	30	0	30
Totale contributi Settore Cinema	8.602	8.534	68
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali	91	85	6
Contributo Regione del Veneto - Danza	100	65	35
Contributo Regione del Veneto - Danza	600	500	100
Totale contributi Settore Danza	791	650	141
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali – Musica	552	518	34
Contributo Regione del Veneto - Musica	400	0	400
Totale contributi Settore Musica	952	518	434
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali – Teatro	600	613	(13)
Contributo Regione del Veneto - Teatro	0	285	(285)
Totale contributi Settore Teatro	600	898	(298)
Contributo Regione del Veneto – Padiglione Venezia Mostra Arti Visive	0	80	(80)
Contributo Regione del Veneto – Padiglione Venezia	0	100	(100)
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali – Progetto Sud	0	88	(88)
Contributo Regione Siciliana – Progetto Sud	0	67	(67)
Totale contributi Settore Arti Visive	0	335	(335)
Contributo Regione del Veneto – Padiglione Venezia Mostra Architettura	100	0	100
Contributo Regione del Veneto – Progetto Biglietteria Scarpa	25	19	6
Comune di Venezia – Contributo Architettura	1	0	1
Totale contributi Settore Architettura	126	19	107
Totale contributi pubblici	17.186	17.564	(378)

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
Altri contributi			
Contributo Camera di Commercio Ve per Master Class	50	0	50
Contributo Camera di Commercio Ve per per progetto Educational 2010	150	150	0
Contributo Comunità Europea – ENPARTS per attività DMT	228	246	(18)
Contributo Derek Lam Inter. LLC	15	0	15
Contributo Holloway uk ltd	35	0	35
Contributo Fondazione di Venezia – Giovani a Teatro	0	3	(3)
Contributo Fondazione di Venezia – Progetto didattica Mostra Architettura	0	25	(25)
Contributo Luma Stiftung - Attività Arti Visive	0	300	(300)

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
Altri contributi			
Contributo The British Council - Attività Arti Visive	0	10	(10)
Contributo Mondrian Foundation - Attività Arti Visive	5	21	(16)
Contributo Mondrian Foundation - Attività Musica	2	0	2
Contributo Hyundai Card - Attività Architettura	49	0	49
Fondazione Banca Antonveneta - Contributo Architettura	2	0	2
Contributo Art Space Global Ltd - Attività Arti Visive	0	15	(15)
Contributo Monferato Overseas - Attività Arti Visive	0	48	(48)
Contributo Oca Norway Office for Cont. Art - Attività Arti Visive	0	10	(10)
Contributo Vilas e Reita Gadkari - Attività Arti Visive	0	5	(5)
Contributo Fatima Maleki - Attività Arti Visive	0	5	(5)
Contributo The Japan Foundation - Attività Arti Visive	0	8	(8)
Contributo Staedelschule Frankfurt am Mai - Attività Arti Visive	0	27	(27)
Contributo Figarolo di Gropello - Attività Arti Visive	0	8	(8)
Contributo Culturefrance - Attività Arti Visive	0	22	(22)
Contributo IFA Institut für Auslandsbez	0	30	(30)
Contributo State Corporation for Spanish Cultural	0	5	(5)
Totale altri contributi	536	938	(402)
Totale contributi in conto esercizio	17.722	18.502	(780)

Contributi in conto capitale (voce A5 del C.E.)

La voce "Contributi in c/capitale" ammontante ad euro 1.196.499, si riferisce per euro 1.081.040 alla corrispondente voce dell'onere annuo imputato ad ammortamenti relativamente al conto "Siti", e per euro 115.459 alla corrispondente voce dell'onere annuo imputato ad ammortamenti relativamente agli interventi per l'adeguamento della sede della Fondazione effettuati con i fondi della Legge speciale a carico del Comune di Venezia.

Nella tabella allegata a pagine 51 e 52 sono evidenziate le partite contabili inerenti tali interventi.

Il Valore della produzione è così ripartito per area geografica:

Italia	100%
Comunità Europea	--
Extra U.E.	--

Costi della produzione (voce B del C.E.)

Così come segnalato per il valore della produzione, anche i costi della produzione risentono dell'alternanza biennale delle manifestazioni. Il decremento risulta proporzionalmente in linea con quello dei ricavi.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Costi della produzione	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
	29.116.821	33.567.524	(4.450.703)

Segue la trattazione delle voci componenti i costi e breve descrizione:

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	672.625	847.858	(175.233)
Servizi	19.418.078	23.202.339	(3.784.261)
Godimento di beni di terzi	1.698.848	2.194.227	(495.378)
Salari e stipendi	2.992.202	2.831.940	160.262
Oneri sociali	930.102	862.227	67.875
Trattamento di fine rapporto	271.475	220.998	50.477
Trattamento quiescenza e simili	0	8.500	(8.500)
Altri costi del personale	30.991	30.366	625
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.900.385	1.491.009	409.376
Ammortamento immobilizzazioni materiali	916.197	734.533	181.664
Svalutazioni crediti attivo circolante	0	605.403	(605.403)
Accantonamento per rischi	68.952	356.519	(287.567)
Oneri diversi di gestione	216.967	181.605	35.363
Totali Costi della produzione	29.116.821	33.567.524	(4.450.703)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (voce B6 del C.E.)

Sono strettamente correlati alla consistenza del punto A del Conto economico (Valore della produzione) e si riferiscono all'acquisto di beni di consumo e a forniture di beni non ammortizzabili.

Costi per servizi (voce B7 del C.E.)

Sono rappresentati, per la maggior parte, da prestazioni di servizi relativi a commesse produttive, da consulenze tecniche, rese da società e da professionisti, inerenti le attività istituzionali, da servizi di trasporto, utenze, assicurazioni e da servizi per la manutenzione delle sedi espositive in uso alla Fondazione. Sono compresi i costi per contratti di collaborazioni a progetto (con o senza partita iva) attivati per la realizzazione delle attività istituzionali ed equiparati a lavoro parasubordinato. Si evidenzia inoltre che la spesa per consulenze non continuative nell'anno, ma mirate a questioni specifiche con oggetto ed estensione diverse di anno in anno, restano contenute, come per l'esercizio passato, comunque in un importo non superiore al 30% di quelle analoghe sostenute nel 2004.

Il confronto dei costi per servizi rispetto all'esercizio precedente evidenzia un decremento di euro 3.784.261, determinato dalla più volte richiamata alternanza biennale tra le manifestazioni. Rispetto al 2008, anno omogeneo, il valore complessivo dei costi per servizi risulta sostanzialmente invariato, presentando un lieve incremento pari ad euro 82.658.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I costi per servizi sono così costituiti:

Descrizione	Costo 2010
Allestimento e disallestimento eventi	3.819.406
Artisti e Compagnie	1.054.477
Assicurazioni	99.553
Assistenza informatica/ tecnica specialistica	628.056
Cartellonistica e segnaletica	73.738
Collaborazioni occasionali	295.963
Collaborazioni professionali e tecniche	1.746.574
Comunicazione	491.599
Consumi e utenze	1.028.431
Contributi sociali c/Organi societari c/emolum.i	14.618
Licenze d'uso software	13.680
Logistica e trasporti	4.075.143
Manutenzione e conduzione impianti	315.903
Manutenzioni	17.826
Marketing e Merchandising	10.054
Organi societari c/altri costi	41.378
Organi societari c/emolumenti	236.820
Premi polizze fidejussorie	10.006
Pubblicazioni istituzionali	4.730
Rimborso spese trasferte dipendenti	51.312
Servizi di ospitalità	119
Spese di rappresentanza	251
Spese e commissioni bancarie	42.146
Spese legali e notarili	95.573
Spese postali e di corriere	35.583
Strutture recettive	801.236
Viaggi e trasporti	435.288
Collaborazioni lavoro interinali	1.520.013
Servizi tipici del recupero Asac	28.364
Collaborazioni coord.e continuative/progetto	1.882.714
Collaborazioni co.co.pro.- prestazioni artistiche	19.081
Collaborazioni occasionali – prest. artistiche	66.782
Collaborazioni prof. e tecniche – prest. artistiche	83.448
Spese per consulenze professionali per presidio	62.602
Catering e ristorazioni	315.611
Totale Costi per servizi	19.418.078

Costi per il personale (voce B9 del C.E.)

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
Salari e stipendi	2.992.202	2.831.940	160.262
Oneri sociali	930.102	862.227	67.875
Trattamento di fine rapporto	271.475	220.998	50.477
Trattamento quiescenza e simili	0	8.500	(8.500)
Altri costi del personale	30.991	30.366	625
Totali Costi per il personale	4.224.770	3.954.031	270.739

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi contributi previdenziali e assistenziali, passaggi di livello, interventi stipendiali, costo delle ferie e altri oneri non goduti, accantonamenti per legge e per contratti collettivi, nonché, alla voce altri costi del personale, quelli per borse di studio, polizza sanitaria integrativa e formazione da considerare secondo Integrativo Aziendale.

Dal mese di luglio 2010, a seguito della cessione di ramo d'azienda, si è proceduto all'assorbimento del personale proveniente dalla società Biennale Servizi Spa e dei relativi costi di gestione che hanno determinato un aumento della spesa complessiva risultante dal raffronto 2009 – 2010 parzialmente riassorbita da un ulteriore razionalizzazione e contenimento dei costi dei dipendenti (ferie, straordinari, ecc.).

Costi per godimento beni di terzi (voce B8 del C.E.)

La voce comprende costi per fitto locali, noleggio beni di terzi, nonché per diritti e royalties sostenuti per le manifestazioni dell'esercizio ed ammonta al valore di euro 1.698.848.

Per godimento beni di terzi	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
	1.698.848	2.194.227	(495.379)

La voce può essere così dettagliata:

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
Affitto locali e spazi	582.213	675.182	(92.969)
Diritti e royalties	20.246	8.382	11.864
Noleggio beni di terzi	1.096.390	1.510.662	(414.272)
Totale Costi per godimento beni di terzi	1.698.848	2.194.227	(495.379)

Ammortamenti e svalutazioni (voce B10 del C.E.)

La voce complessiva ha un decremento pari ad euro 14.363, meglio descritto in tabella.

Ammortamenti e svalutazioni	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
	2.816.582	2.830.945	(14.363)

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	1.900.385	1.491.009	409.376
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	916.197	734.533	181.664
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	605.403	(605.403)
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.816.582	2.830.945	(14.363)

Si noti come la voce sia rimasta sostanzialmente in linea nei due esercizi.

Oneri diversi di gestione (voce B14 del C.E.)

La voce complessiva pari ad euro 216.967 è così costituita:

Descrizione	Esercizio 2010
Acquisto e abbonamenti libri, riviste, giornali etc	(14.256)
Arrotondamenti e abbuoni attivi	114
Arrotondamenti e abbuoni passivi	(15)
Contributi ed erogazioni liberali a favore di terzi	(30.000)
Imposte e tasse	(58.800)
Iva a costo	(98)
Oneri e diritti Siae	(66.998)
Quote associative	(6.107)
Sanzioni e interessi- multe e ammende	(171)
Oneri diversi di gestione	(4.805)
Iva su biglietteria/libri omaggio	(35.831)
Totale oneri diversi di gestione	(216.967)

11 PROVENTI DA PARTECIPAZIONI (ART. 2427 CO. 1 N.11)

(voce C15 del C.E.) Non sussistono.

12 ALTRI PROVENTI, INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI (ART. 2427 CO. 1 N.12)

Iscritti nel C.E. alle voci C 16, C 17 e C 17 bis, evidenziano complessivamente un incremento pari ad euro 34.785. Tale risultato risulta in parte determinato dalla voce interessi bancari passivi che presentano un incremento di euro 26.577, passando dal valore al 31/12/2009 di euro 43.421 a quello di chiusura dell'esercizio che si assesta a euro 69.998.

Si tratta di un risultato comunque da valutare positivamente ottenuto con la prosecuzione della politica di efficienza nella gestione finanziaria, nonostante la perdurante carenza di liquidità dovuta alla più volte richiamata ritardata erogazione dei contributi assegnati.

Proventi e oneri finanziari	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
	(52.610)	(17.825)	(34.785)

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
Da partecipazioni			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	49.636	37.000	12.636
(Interessi e altri oneri finanziari)	(101.127)	(53.314)	(47.813)
(Utili e perdite su cambi)	(1.119)	(1.511)	392
Totale proventi e oneri finanziari	(52.610)	(17.825)	(34.785)

Altri proventi finanziari (voce C16 del C.E.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su depositi bancari				4.531	4.531
Interessi su prestiti a dipendenti				3.974	3.974
Interessi su crediti da imposte				4.134	4.134
Interessi attivi su altri crediti				36.997	36.997
Totale altri proventi finanziari				49.636	49.636

Interessi e altri oneri finanziari (voce C17 del C.E.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi v/Fornitori				30.755	30.755
Interessi bancari				69.998	69.998
Interessi passivi v/Enti prev.li-ass.li-erar.li				374	374
Totale interessi e altri oneri finanziari				101.127	101.127

Utili e perdite su cambi (voce C 18 del C.E.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Perdita su cambi				(1.262)	(1.262)
Utile su cambi				143	143
Totale utili e perdite su cambi				(1.119)	(1.119)

13 INTERESSI E ALTRI ONERI STRAORDINARI (ART. 2427 CO. 1 N.13)**Proventi e oneri straordinari (voci E 20 - 21 del C.E.)**

Il totale dei saldi e le relative variazioni dei proventi e degli oneri straordinari sono riportati nella tabella seguente.

Proventi e oneri straordinari	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
	268.303	8.451	259.852

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
Plusvalenze da alienazione	0	0	0
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	319.866	94.714	225.152
Totale proventi	319.866	94.714	225.152
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	51.563	86.263	(34.700)
Totale oneri	51.563	86.263	(34.700)
Totale proventi e oneri straordinari	268.303	8.451	259.852

14 IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE (ART. 2427 CO. 1 N.14)**Imposte sul reddito d'esercizio (voce E 22 del C.E.)**

La Fondazione, in considerazione del combinato disposto dell'art. 22 della L. 29 gennaio 1998 n. 19 e dell'art. 1 della legge n. 28 del 1999, in virtù della Risoluzione 5/4/2005 n.41 e della sentenza n. 44/05/05 del 7/2/05 della CTP di Bologna, confortata da autorevole parere del Prof. Avv. Loris Tosi, titolare della cattedra di diritto tributario dell'Università Ca' Foscari di Venezia, non ha accantonato imposte dirette di competenza in quanto i componenti positivi di reddito non rilevano ai fini delle stesse.

15 NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI (ART. 2427 CO. 1 N.15)**Dati sull'occupazione**

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni derivanti principalmente dall'assorbimento del personale facente parte del ramo d'azienda acquisito in corso d'anno..

Organico	2010	2009	Variazioni
Dirigenti	8	6	2
Quadri	5	4	1
Impiegati	50	46	4
Totali	63	56	7

Il contratto nazionale di lavoro applicato a quadri e impiegati è quello del settore commercio, in conformità all'inquadramento INPS della Società nel settore "Commercio - Servizi alle imprese"; ai dirigenti si applica il contratto nazionale di lavoro "Dirigenti Aziende Commerciali".

Dipendenti effettivamente in forza al 31/12 di ogni anno

Dipendenti al 31/12	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Ausiliari		Totale		TOTALE
	T. ind	T. det.	T. ind	T. det.	T. ind	T. det.	T. ind	T. det.	T. ind	T. det.	
2004	1	4	9		41	1	1		52	5	57
2005	5	2	9		44		1		59	2	61
2006	5	1	6		45				56	1	57
2007	6	0	4		43				53	0	53
2008	4	2	4		42				50	2	52
2009	4	2	4		44	2 *			52	4	54 + 2
2010	5	3	5		50	1 *			60	4	63 + 1

* si tratta di sostituzione di personale in organico, in aspettativa per maternità, già considerato nelle unità a tempo indeterminato

Dal mese di luglio 2010 sono stati assorbiti 11 dipendenti provenienti dalla società Biennale Servizi Spa, a seguito delle delibere n. 157 e 158 del C.d.A. del 19/03/2010.

Si precisa che alla data del 31/12/2009, l'organico della Biennale era composto da 52 dipendenti a tempo indeterminato (di cui 4 dirigenti) e da 11 dipendenti della controllata Biennale Servizi Spa, per un totale complessivo di 63 dipendenti.

Al 31/12/2010 risultano in servizio 60 dipendenti a tempo indeterminato (di cui 5 dirigenti), 3 unità in meno rispetto al 31/12/2009.

16 COMPENSI AGLI ORGANI DELLA FONDAZIONE (ART. 2427 CO. 1 N.16)

I costi relativi agli emolumenti dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori dei Conti si quantificano in:

- Consiglio di amministrazione spese complessive per euro 167.500. Si evidenzia che nel 2008 3 consiglieri hanno rinunciato a percepire il loro compenso; due di questi sono stati sostituiti nel corso del 2010 a seguito della successione nella titolarità della carica di Sindaco di Venezia e Presidente della Regione Veneto.
- Revisori dei Conti euro 69.320.

I compensi sono stati determinati in base a quanto stabilito nelle delibere del 7/04/2008 dell' 11-20/02/2009 e del 19/03/2010.

Gli emolumenti maturati nell'esercizio in corso non sono stati ancora corrisposti.

Si evidenzia che la spesa complessiva sostenuta nell'esercizio 2009 per gli organi risulta inferiore del 30% rispetto a quella sostenuta nel 2007.

17 COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE (ART. 2427 CO. 1 N.17)

Valore non applicabile alla Fondazione.

18 AZIONI DI GODIMENTO E OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI (ART. 2427 CO. 1 N.18)

Non applicabile alla Fondazione.

19 STRUMENTI FINANZIARI (ART. 2427 CO. 1 N.19)

La Fondazione non ha emesso strumenti finanziari.

19-BIS FINANZIAMENTI DEI SOCI (ART. 2427 CO. 1 N.19-BIS)

Non applicabile alla Fondazione.

20 PATRIMONI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE (ART. 2427 CO. 1 N.20)

Non sussistono.

21 FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE (ART. 2427 CO. 1 N.21)

Non sussistono

22 CONTRATTI DI LEASING FINANZIARIO (ART. 2427 CO. 1 N.22)

Non sussistono

22-BIS OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (ART. 2427 CO. 1 N.22-BIS)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative, ed in particolare quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008, n. 173, in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la Fondazione, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2010, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- la società controllata;
- amministratori della società;

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate**Società controllata:**

La Biennale di Venezia Servizi Spa

Relazione: controllata

Natura dell'operazione: fornitura di servizi di facility management

Effetti patrimoniali attivi: euro 2.659 per fattura da emettere per riaddebito costi utenze

Effetti patrimoniali passivi: euro 2.085.183 per debiti

Effetti economici – ricavi: euro 2.659 per riaddebito costi utenze

Effetti economici – costi: euro 1.311.725 per fornitura servizi

Incidenza percentuale su voce di bilancio: 4,51%

22-TER OPERAZIONI FUORI BILANCIO (ART. 2427 CO. 1 N.22-TER)

La Fondazione ha acquistato, con apposita convenzione stipulata con fornitore specializzato in tali forniture, elementi allestitivi da utilizzare nelle edizioni 2009, 2010, 2011 della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, in vista di una ridefinizione degli spazi dopo la realizzazione del nuovo Palazzo del Cinema. Tale accordo prevede l'impegno da parte dello stesso fornitore all'acquisto dalla Biennale, per l'importo di euro 150.000, dell'intera immobilizzazione, a conclusione dell'edizione 2011 della Mostra Int.le d'Arte Cinematografica. Il valore d'acquisto del bene è pari a euro 517.000 che risulterà completamente ammortizzato a fine esercizio 2011 applicando l'aliquota del 33,33% annua. L'operazione comporterà pertanto una conseguente plusvalenza.

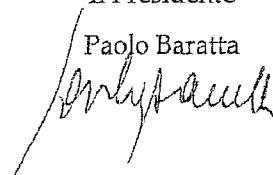
23 APPENDICE

A) La Fondazione non è soggetta alla direzione e coordinamento da parte di alcuna società controllante

B) Il presente Bilancio riporta un'utile d'esercizio pari a euro 53.066.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.


Il Direttore Generale
Andrea Del Mercato

Il Presidente
Paolo Baratta


**RISULTATI DI BILANCIO 2010 CON EVIDENZA DELLE VOCI PER GLI INTERVENTI
DI RIQUALIFICAZIONE DEI SITI E DELLA SEDE DI CA' GIUSTINIAN**

Avvertenze a pagine 17, 35 e 41

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Totale immobilizzazioni da bilancio	55.172.105	
-immobilizzazioni immateriali poste relative a interventi sui "siti" con mutui finanziati dal MIBAC	-2.478.882	
-immobilizzazioni immateriali poste relative a interventi di ristrutturazione Ca' Giustinian - Sala Colonne - Ala Pastor finanziati dal Comune di Venezia	-1.847.350	
- immobilizzazioni finanziarie "crediti v/altri" entro/oltre per poste relative a siti	-8.014.101	
- immobilizzazioni finanziarie "crediti v/altri" entro per poste relative a credito v/Comune Ve per interventi Ca' Giustinian - Sala Colonne - Ala Pastor	-1.291.135	
Totale immobilizzazioni depurate di poste siti e interventi Ca' Giustinian - Sala Colonne - Ala Pastor	41.540.638	B
Totale attivo circolante da bilancio	16.420.437	
- Disponibilità liquide per erogazione del Comune di Ve di parte del contributo per interventi Ca' Giustinian	-723.031	
Totale attivo circolante da bilancio depurato di poste interventi Ca' Giustinian	15.697.406	C
Totale ratei e risconti da bilancio	91.868	D
Totale attivo	57.329.912	B+C+D

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Totale patrimonio netto da bilancio (al netto dell'utile d'esercizio)	35.224.532	A
Totale fondi per rischi e oneri da bilancio	618.649	B
Treatmento fine rapporto di lavoro subordinato da bilancio	1.850.807	C
Totale debiti da bilancio	29.162.419	
- debiti verso banche entro/oltre per poste relative a siti	-8.014.101	
- per maggiore esposizione bancaria (per pagamenti già effettuati) partite Ca' Giustinian - Sala Colonne - Ala Pastor	-2.014.165	
- per maggiore debito verso fornitori (per pagamenti da effettuare) partite Ca' Giustinian - Sala Colonne - Ala Pastor		
Totale debiti da bilancio depurati di poste Siti e interventi Ca' Giustinian - Sala Colonne - Ala Pastor	19.134.153	D
Totale ratei e risconti da bilancio	4.828.003	
-risconti passivi relativi a poste Siti	-2.478.882	
-risconti passivi relativi a poste Ca' Giustinian - Sala Colonne - Ala Pastor	-1.847.350	
Totale ratei e risconti da bilancio depurati di poste siti e interventi Ca' Giustinian - Sala Colonne - Ala Pastor	501.771	E
Totale passivo	57.329.912	A+B+C+D+E

[Handwritten signature]

CONTO ECONOMICO

Valore della Produzione da bilancio	28.954.194	
- contributi in conto capitale per mutui finanziati dal MIBAC per interventi sui "siti"	-1.081.040	
- contributi in conto capitale per interventi di ristrutturazione Ca' Giustinian - Sala Colonne - Ala Pastor finanziati dal Comune di Venezia	-115.459	
Valore della Produzione depurato di poste "siti" e interventi Ca' Giustinian	27.757.695	A
Costi della Produzione da bilancio	29.116.821	
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali quota relativa a poste Siti - Ca' Giustinian - Sala Colonne - Ala Pastor	-1.196.499	
Costi della Produzione da bilancio depurati di poste Siti e interventi Ca' Giustinian - Sala Colonne - Ala Pastor	27.913.913	B
Differenza	-162.627	A-B
Proventi e oneri finanziari	-52.610	C
Proventi e oneri straordinari	268.303	E
Utile dell'esercizio	53.066	A-B+C+E



